

# La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

LORIS CAPIROSSI  
NEI LAVORI DI TUTTI I GIORNI  
SCELGO IL CAMPIONE



**MAURER**

ARIA DI RISCATTO: 70 MILIONI  
**Icardi incanta Parigi  
pure Marotta gongola**

di Grandesso, Laudisa → PAG 31  
(Foto: Mauro Icardi, già 7 reti con il Psg)



IL RITORNO DI UN TALENTO  
**Zaniolo cuore di Roma  
E Capello ci ripensa...**

di Cecchini → PAG 15  
(Foto: Nicolò Zaniolo, due reti in quattro giorni)



LORIS CAPIROSSI  
NEI LAVORI DI TUTTI I GIORNI  
SCELGO IL CAMPIONE



**MAURER**

STASERA VIA AL TURNO INFRASETTIMANALE: I NERAZZURRI CONTRO L'EX PER UNA NOTTE IN TESTA

## ZHANG AL MERCATO INTER A CASA BALO

**Il club: «Aiuteremo Conte»  
Occasione sorpasso a Brescia**

di Clari, D'Angelo → PAG 6-7

(Foto: Mario Balotelli, cinque sfide da ex all'Inter e zero gol)



UN'APERTURA CONDIZIONATA

**San Siro nuovo stadio  
Il Comune dice sì  
«Ma il Meazza resta»**



di Angioni → PAG 5 (Foto: lo stadio di San Siro)

### SOS DIAVOLO

Tra presente  
e futuro  
i rossoneri  
devono uscire  
dalla crisi

di Bocci, Garlando,  
Gozzini, Pasotto

→ PAG 2-3-4

(Foto: Stefano Pioli, un punto  
in due gare col Milan)



# MILAN DATTI

# 4

# MOSSE

✓  
**BENNACER  
E DUARTE  
PER LA SVOLTA**



✓  
**BONAVENTURA  
E CALDARA  
DA RECUPERARE**



✓  
**CERCASI LEADER  
IDEA RAKITIC  
PER GENNAIO**



✓  
**GAZIDIS REPLICA  
«AL TOP IN MENO  
DI DIECI ANNI»**



DOPO IL TURNO DI RIPOSO

**Juve, torna CR7  
è impossibile  
farne a meno  
Sollievo Pjanic**

di Della Valle, Pierelli  
→ PAG 8-9 (Foto: Ronaldo)



FIORENTINA: SPINTA ALL'ASSISTENTE

**Ribery stangato  
con 3 giornate  
Commisso  
«Penalizzati»**

di Calamai  
→ PAG 17 (Foto: Ribery)



GASP E DUE STORICHE IMPRESE

**Atalanta sogni  
da Leicester  
Bagnoli: «Pare  
il mio Verona»**

di Elefante, Frosio  
→ PAG 10-11 (Foto: Gasperini)



### 10ª GIORNATA - IL PROGRAMMA

OGGI	LAZIO-TORINO
PARMA-VERONA (ORE 19)	SAMP-LECCE
BRESCIA-INTER (ORE 21)	SASSUOLO-FIORENTINA
DOMANI (ORE 21)	UDINESE-ROMA
NAPOLI-ATALANTA (ORE 19)	GIOVEDÌ
CAGLIARI-BOLOGNA	MILAN-SPAL (ORE 21)
JUVENTUS-GENOVA	

### LA CLASSIFICA

JUVENTUS	23	LAZIO	15	TORINO	11	LECCE	8
INTER	22	CAGLIARI	15	MILAN	10	GENOVA	8
ATALANTA	20	PARMA	13	UDINESE	10	BRESCIA*	7
NAPOLI	17	FIORENTINA	12	SASSUOLO*	9	SPAL	7
ROMA	16	BOLOGNA	12	VERONA	9	SAMPDORIA	4

\*UNA PARTITA IN MENO

### IL RAMPIPALLONE

di Gene Gnocchi

CR7 domenica è andato a  
funghi. Georgina: «Ha fiuto,  
ne ha trovato uno velenoso e  
l'ha spedito a Messi».

Agility 300i  
R16 ABS  
**PREZZO  
LANCIO**  
solo fino al 31/01/2020  
**3.990€**



**KYMCO**

91029 Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DGB Milano 9 771120 506000

## Primo piano / LA CRISI TECNICA ROSSONERA



PARTITA CHIAVE CON LA SPAL

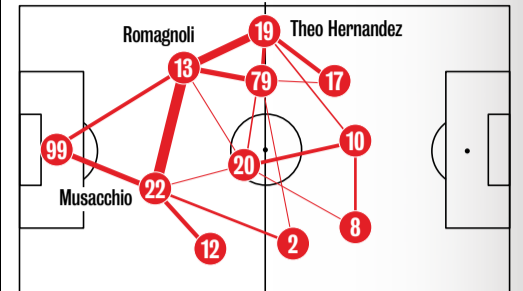
# PIOLI SVOLTA: TOCCA A DUARTE TORNA BENNACER BONAVENTURA STA ARRIVANDO

Dopo la sconfitta di Roma, il tecnico studia altre soluzioni, chiede più rabbia e lavora alla nuova idea tattica per rialzare il Diavolo

di Luigi Garlando



## Flussi di gioco La palla resta dietro



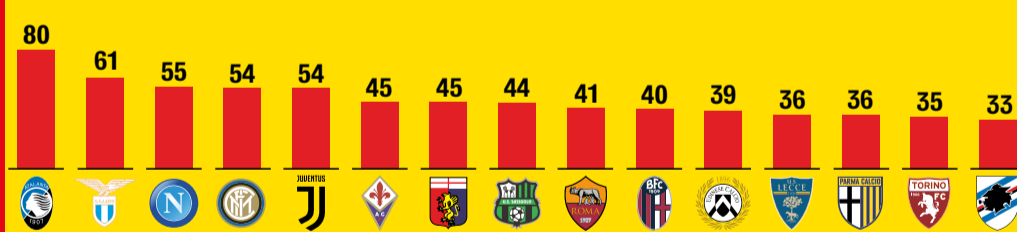
### Ping pong Musacchio-Romagnoli

La linea di passaggio rossonera più battuta all'Olimpico è stata quella tra i due centrali, poi quella Romagnoli-Hernandez. Più gracili e faticose le vie che portano al gol

# Milan Le mosse antitico

Altre classifiche da scalare

### TIRI IN PORTA



### TACKLE VINTI



Come può venire fuori il Milan? Sul primo passo nessun dubbio: battere la Spal giovedì. Consegnarsi al tritico Lazio-Juve-Napoli, senza i 3 punti, vorrebbe dire verosimilmente specchiarsi in una classifica da incubo. Il Milan è l'unica squadra che ha sempre battuto la Spal da quando è tornata in A. Fino a domenica c'era anche il Napoli, che è stato incartato dai ferraresi già capaci di stendere la Lazio. Occhio. Per battere la Spal, il Diavolo dovrà prima di tutto pareggiare la sua rabbia agonistica. Ecco il primo punto di svolta che devono imporsi i rossoneri: l'anima.

### L'anima

Sul primo gol della Roma, Conti ha perso Mancini e Kessie Dzeko. Sul secondo, Calabria ha regalato palla. A 3 punti dalla zona B non è più consentita questa leggerezza. Boccaccio, di Certaldo come Spalletti, racconta che il nobile Federico degli Alberighi, diventato povero dopo aver sperperato tutto, si scopre «miglior massai», cioè «miglior gestore». Ecco, il nobile Milan, povero di punti, non può più sperperare, deve cambiar vita. Più attenzione e più rabbia. Nella classifica dei tackle vinti il Milan è terzultimo con 71, prima l'Atalanta con 105. Ringhiare paga. Pioli ha tempra per trasmettere furore. Recuperare lottatori come Borini?

### La tattica

Dopo 4 mesi di Giampaolo, è arrivato Pioli a chiedere cose opposte. Il primo attendeva e non spezzava la linea, il secondo chiede di difendere scalando in

avanti, uomo contro uomo. Non tutti ancora lo fanno. Alcuni passaggi dolorosi sbagliati sono arrivati cercando imbucate centrali che Pioli non vuole. C'è comprensibile caos nella testa del Milan. Con il tempo andrà meglio. Pioli non chiede cose da CNR. Vuole la superiorità dietro per costruire; impostare a 3 e difendere a 4; Hernandez avanzato; vuole mezzali che attacchino la profondità. Il gol di Paqueta in fuorigioco rende l'idea, ma anche Calhanoglu lo ha fatto spesso. Se osservate il grafico dei flussi di gioco, in pagina, vedete che il turco ha una posizione media più avanzata di Leao che si è defilato troppo. Pioli lo vuole più vicino all'area. Nel grafico dei flussi notate un'altra cosa: la linea di passaggio più spessa, cioè più battuta, è stata quella tra Musacchio e Romagnoli, poi quella tra Romagnoli ed Hernandez. Come se la palla, intrappolata là dietro, non riuscisse a salire. Vero che i tre attaccanti

### Il cambiamento Pioli chiede cose opposte a Giampaolo. Serve tempo...

### Il tecnico e Suso Lo ha difeso ma potrebbe farlo riposare. Con la Spal, Castillejo?

della Roma schermavano e rendevano necessario il palleggio paziente dei due centrali, ma sono troppi i 79 passaggi di Romagnoli e i 69 di Musacchio rispetto ai 26 di Biglia che dovrebbe essere il centro di tutto. Pjanic a Lecce ha recapitato 51 palloni. Troppo gracili le linee di gioco che portano al gol. Non è un caso che nella graduatoria dei tiri in porta

il Milan sia quintultimo (32), appena sopra la Spal (31), lontano dall'Atalanta (80). Se sei in fondo alle classifiche particolari, non ti meravigliare di essere in fondo a quella generale.

### Gli uomini

L'idea tattica di Pioli che con il Lecce ha prodotto molto e che nel primo tempo di Roma ha fatto cose buone, merita pazienza e lavoro. Crescerà grazie alle conoscenze dei giocatori, ma anche a qualche cambio di protagonisti. Duarte, al posto dei maldestri Conti e Calabria dell'Olimpico, può dare solidità alla difesa e aiutare la costruzione a tre. Il rilancio di Bennacer, più reattivo di Biglia, più portato a difendere aggredendo in avanti, porta dinamicità alla mediana. Recuperare chiave quello di Bonaventura, che giovedì dovrebbe giocare uno spezzone. Ha la classe e la personalità che servono a un Milan malato ed è l'interno d'assalto che piace a Pioli. Il tecnico ha

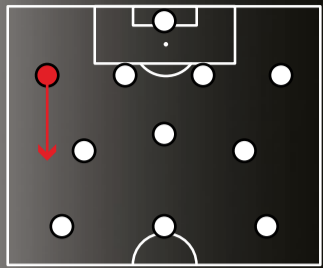
difeso Suso con parole forti, ma non arriverà all'accanimento terapeutico. Forse è arrivata l'ora di far riposare lo spagnolo. Con la Spal, Castillejo? Rebic?

### La condizione

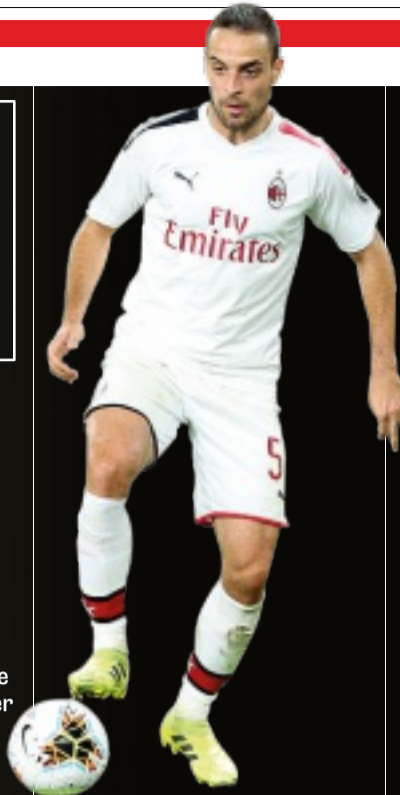
Dal Lecce alla Roma, almeno a livello fisico, un altro passo avanti. Ma il Milan deve crescere anche tecnicamente. C'è un indicatore della prestazione tecnica individuale, tarato su diversi parametri. Domenica tutti i romanisti erano oltre la sufficienza, Pioli ne aveva 4-5 in rosso. Ma ancora di più conta la crescita etica. È su questo che sta martellando Pioli: far capire che volere è potere. Che soffrire per quel famoso centimetro in più fa la differenza. Importi uno sforzo rabbioso se Petagna vuole piantarti lì, come Dzeko. Per tornare ad essere Milan, si parte da qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3' 25"

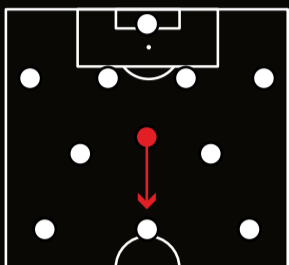


**Duarte in difesa**  
Il brasiliano candidato a sostituire i deludenti Conti e Calabria a destra. Può portare solidità in difesa e ha i piedi per aiutare la costruzione a 3

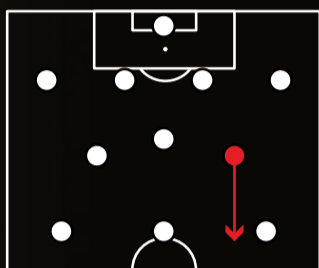


## Il momento di cambiare Chi entra e chi esce

Nuova anima, nuovo disegno tattico, nuova condizione atletica e volti nuovi: dopo 5 sconfitte in 9 partite il Milan cambia tutto per ritrovarsi



**Guida Bennacer**  
Dopo la deludente prestazione contro la Roma, Biglia dovrebbe passare il volante a Bennacer



**Kessie fa spazio a Jack Bonaventura**, tornato in gruppo, potrebbe giocare con la Spal. E' la mezzala d'assalto che piace a Pioli. Al Milan è mancata la sua classe



## Verso il mercato di gennaio

# Cercasi un leader Suggerimento Rakitic Manca un difensore

Gazidis: «Si può investire anche in giocatori di esperienza». Dietro, il colpo sarà... Caldara

di **Alessandra Gozzini** - MILANO

«**T**eniamo sempre sotto controllo il mercato, a gennaio non mi piace essere molto attivo ma a volte è necessario. La strategia è chiara: investire in giocatori giovani e farli diventare di alto livello, ma ciò non significa che non investiremo anche in giocatori di esperienza come avevamo fatto con Higuain. Non si possono bruciare soldi con giocatori in declino, la nostra deve essere una strada responsabile». Quello che Ivan Gazidis, a.d. rossonero dal 5 dicembre scorso, ha riferito ieri all'assemblea dei soci è il manifesto della prossima campagna acquisti (e cessioni) rossonera. Il mercato è costantemente monitorato come succede in tutti i club: al Milan è necessario farlo con attenzione massima perché una mossa davvero azzeccata (o un errore grossolano al contrario) può essere decisiva per rilanciare la squadra, spingerla fino alle posizioni che possano garantire introiti consistenti, e riavviare finalmente quell'ingranaggio virtuoso funzionale alla ripresa del club. Intervenire a gennaio è più difficile perché incide su equilibri già definiti ma può diventare necessario e al Milan è già piuttosto evidente che lo sarà. La strategia dei giovani è nota, sono i giocatori d'esperienza quelli di cui tutti, dirigenti compresi, hanno lamentato l'assenza. Giocatori che sappiano prendere in mano il gruppo nei momenti critici, che siano leader, che abbiano gli strumenti per gestire situazioni e umori. La suggestione, come era stato in estate per Modric, rimanda ancora in Croazia: un altro giocatore su cui Boban può esercitare la propria influenza è Ivan Rakitic. Le caratteristiche si conoscono: centrocampista centrale e tutto-campista, dall'estate 2014 è al Barcellona ma solo quest'anno, per la prima volta, non è consi-



**Riferimento** Ivan Rakitic, 31 anni, centrocampista del Barcellona GETTY



**Rientro** Mattia Caldara, 25 L'ESPRESSO

non un giocatore «in declino»: Gazidis si riferiva a Ibra? Il prezzo del cartellino di Rakitic può essere abbordabile (la strada deve essere «responsabile»), scorgia invece l'ingaggio a meno che nel frattempo il Milan non riesca ad alleggerire la voce guadagni. Con la cessione di Gigio riuscirebbe nell'intento in un'unica soluzione (ma il club non vorrebbe perdere pezzi pregiati a gennaio) altrimenti si può risparmiare tagliando più stipendi meno pesanti.

### Come nuovo

E' caccia a un rinforzo anche in difesa a meno che prima di gennaio il Milan non scopra di averlo già: dopo un minimo intoppo muscolare, ieri Mattia Caldara è di nuovo rientrato in gruppo. Novembre sarà il suo mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'48"

# isi



## Agility 300i

PREZZO LANCIO

FULL-FULL OPTIONAL

**3.990€**

solo fino al 31/01/2020



**KYMCO**



**Primo piano** / LA QUESTIONE ECONOMICA ROSSONERA

Vertici in campo all'Olimpico, prima che la partita contro la Roma avesse inizio, riunione tra Ivan Gazidis, 55 anni, a.d. rossonero; Paolo Maldini, 51, d.t.; Frederic Massara, 50, d.s.; Stefano Pioli, 54, un pari e una sconfitta al Milan BARTOLETTI

# Gazidis: «Risaliremo in meno di 10 anni»

## L'a.d. agli azionisti (e a Maldini): «Investiremo, ma ci vorrà comunque tempo»

di Marco Pasotto - MILANO

Lo sprofondo era venuto a galla già due settimane fa, con tutte le (terrificanti) considerazioni del caso, e ieri l'assemblea degli azionisti rossoneri è stata chiamata all'ingrato compito: l'approvazione del bilancio di un Milan sempre più in rosso. Meno 155,9 milioni, ovvero i meno 146 del consolidato (quello relativo all'intero gruppo), cioè la perdita più alta di sempre. Con ricavi in calo e costi in aumento, anche se vanno sottolineate la buona salute patrimoniale (+123 milioni rispetto ai 14,2 al giugno 2018 per Ac Milan; +83 da -36 nel consolidato) e le puntuali iniezioni di liquidità da parte di Elliott (gli aumenti di capitale hanno raggiunto 368 milioni e le perdite accumulate coperte dall'azionista hanno raggiunto i 272 negli anni finanziari 2018-2019). Il clima però è ovviamente molto fosco, come riconosce anche il presidente Scaroni, che ha guidato i lavori iniziandoli con franchezza extra protocollare: «Le cifre purtroppo le conoscete».

### Niente Borsa

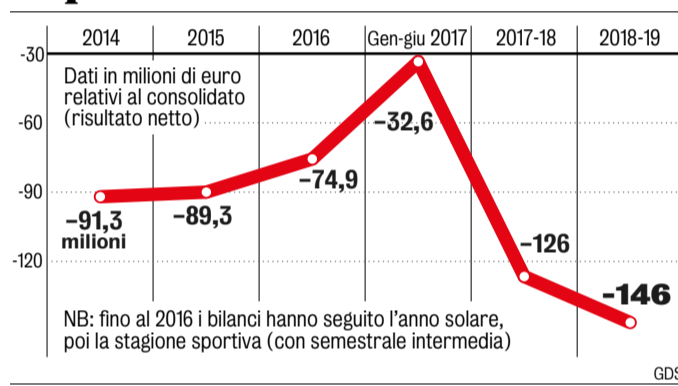
Accanto a Scaroni l'a.d. Ivan Gazidis, e così - dal momento che i conti erano materia nota da tempo - l'occasione è stata propizia soprattutto per dare la possibilità ai piccoli azionisti («Abbiamo apprezzato l'apertura e la trasparenza, ma siamo preoccupati e rimarremo vigili», ha detto il presidente di Apa Milan, Auro Palomba) di fare domande a lui e a Scaroni, con l'a.d. che ha risposto facendosi portavoce del pensiero di Elliott. Una tempesta di domande (29 per l'esattezza), ovvero quelle che poi si fanno tutti i tifosi rossoneri di questi tempi. Innanzitutto Scaroni ha chiarito alcuni concetti sullo stadio («Tutte le big europee hanno ricavi stagionali da stadio oltre i 100 milioni, noi e l'Inter siamo a 34, un gap che non ci permette di performare ad alti livelli»), ha spiegato che a suo parere «la proprietà in futuro non

quoterà il club in Borsa» e che «nei prossimi tre anni pensiamo di rispettare i requisiti per giocare in Europa».

### Pace con Silvio

Dopo di che ha lasciato la parola a Gazidis, che ha provato a illustrare «col cuore» pensieri e filosofia di una proprietà molto criticata per l'assenza di comunicazione. «Vorrei parlare della visione di Elliott, chiara e audace, con un impegno incessante e incrollabile. L'obiettivo è riportare il club ai vertici del cal-

### Le perdite dal 2014



cio italiano e mondiale senza metterci dieci anni, ma ci vorrà comunque tempo, sarà un percorso difficile e non vorrei fissare una tabella irrealistica. Riportare in vita un gigante come il Milan, che ha oltre 400 milioni di tifosi nel mondo, per me è una sfida bellissima e abbiamo una proprietà forte, assolutamente determinata nel raggiungimento degli obiettivi. Intanto abbiamo stabilizzato il club nell'emergenza». Il passaggio sulle tempistiche è evidentemente una replica alle re-

centi parole di Maldini (che avevano - avrebbero - irritato la proprietà), anche se l'a.d. si affrettò ad assicurare: «Stiamo lavorando insieme intensamente. In un club sano ci sono delle discussioni, Boban e Maldini fanno un ottimo lavoro, le presunte divergenze sono indiscrezioni mediatiche che non esistono». E tornano nei binari del bon ton anche i rapporti con Berlusconi: «Il Milan moderno è stato costruito sulle leadership di Berlusconi e Galliani e vorrei ringraziarli per l'eredità che ci hanno lasciato». In serata Silvio ha risposto: «Faccio al Milan tutti gli auguri più affettuosi - ha detto a "Quarta Repubblica" su Retequattro - affinché questa fase possa finire presto e possa ritornare a vincere come nei 30 anni della nostra gestione».

### Ingaggi e ricavi

Per farlo, occorre quindi rimettere mano pesantemente alla gestione finanziaria. A partire dagli stipendi («Generiamo perdite per l'elevato monte ingaggi dei giocatori, che dobbiamo riportare sotto controllo»), passando ovviamente per l'incremento dei ricavi («Abbiamo un team commerciale già forte, che stiamo ampliando, e stiamo investendo anche nel digitale oltre ad aver ammodernato le infrastrutture») e dal miglioramento dei risultati sul campo («Pioli avrà tutto il nostro sostegno»), a cui è evidentemente legato il discorso dell'appetibilità per nuovi sponsor e i rinnovi di quelli in essere. Chiusura con manifesto programmatico: «Credo nella forza di questo club, che ora ha una solida stabilità finanziaria. Questo progetto consiste nel riportare il Milan a essere un faro del calcio mondiale. L'urgenza è ritrovare un atteggiamento da vincitori e io so che, nonostante tutto, avremo successo». Così parlò... Elliott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'27"



**Io e Boban non vogliamo tornare ad alti livelli fra 10 o 15 anni**

**Paolo Maldini**  
venerdì scorso a Sky

**C.P. COMPANY**

Introducing *Paris Mon Amour*, the latest episode of the *Eyes On The City* series featuring Rejjie Snow

[cpcompany.com](http://cpcompany.com)



**Divergenze con Maldini? Indiscrezioni che non esistono**

**Ivan Gazidis**  
sulla situazione dirigenziale

Il racconto di due città / Una giornata particolare: le assemblee, il consiglio comunale...

# Milan, Inter e il 28 ottobre: data spartiacque

di Alessandra Bocci-MILANO

Quando, nel 2014, il Milan ha cambiato casa, abbandonando la sede dei trionfi in via Turati, i guai erano appena cominciati, ma nessuno pensava che sarebbero durati tanto. E che si sarebbero aggravati, trasformando il 28 ottobre 2019 in uno spartiacque una data simbolo. Ormai la storia di Milan e Inter è il racconto di due città, di rivoluzioni che non funzionano, di amori che non sono sbocciati del tutto. Il Milan ha cambiato casa, ma nonostante i trofei del passato c'è ancora tanto vuoto dentro. L'Inter ha traslocato l'estate scorsa e nonostante qualche passo falso la mossa sta portando fortuna.

L'Inter ha patito per il fairplay finanziario, ne è uscita grazie anche a un dirigenza che adesso è più presente, oltre che ricca. Nell'assemblea dei soci dell'Inter si è parlato di un bilancio risanato, ricavi record, tifosi in crescita ovunque. Nello stesso giorno, il Milan ha esposto i suoi 146 milioni di disavanzo, quasi cento in più rispetto all'Inter. Una differenza oceanica e in classifica la situazione non è molto differente.

## Icone

Giorno particolare, giorno di due assemblee e di un consiglio comunale che dà un via libera al nuovo stadio, ma con tante condizioni. E tante sono le condizioni poste sulla strada di un club che vuole risalire e



Casa Milan La sede rossonera inaugurata nel 2014



La nuova sede Inter Il trasloco è dello scorso giugno

scende sempre più giù, proprio quando il resto della città sale in ogni tipo di classifica, conquista consensi e turisti, diventa sempre più bella. Sempre più iconica, per usare un termine che va di moda e che i consiglieri comunali hanno

utilizzato anche per salvare San Siro. Mentre tutto diventa tremendamente iconico, il Milan langue, proprio adesso che si è affidato a due sue icone. Boban e Maldini si sono presi un compito difficile mentre l'Inter risale con un'idea diver-

sa. Pochi legami con il passato, un allenatore e un manager cresciuti in casa dei rivali storici, un padrone che arriva da lontano, ma si è calato nella realtà milanese. Un modello che adesso funziona. In fondo Milano è sempre stata pragmati-

ca. Il Milan invece ha riscoperto il lato visionario della città. E' andato a caccia di giovani, ma in questo momento ricorda quella di fine anni 90, con i fallimenti del Sacchi e Capello bis (altre icone) e l'arrivo di Patrick Kluyvert, il nuovo Van Basten (ogni dieci anni ne battezzano uno) che dovette scontrarsi con la magnificenza di Ronaldo Nazario da Lima. Come è finita, si sa. Milano consuma, Milano si rinnova. Stavolta è il Milan a dover rincorrere i vicini. La competizione è la linfa della città, ma che fatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'10"

# San Siro raddoppia

## Nuovo stadio, sì vincolato «Il Meazza resti in piedi»

Il Comune dà il primo ok e detta le condizioni ai club milanesi. Il sindaco Sala: «Il progetto di oggi non va»

di Carlo Angioni

Il primo sì politico è arrivato, ma Inter e Milan dovranno rispettare una lunga serie di paletti per dare alla luce il nuovo San Siro. Come era previsto, Palazzo Marino ha deciso di non bloccare al primo chilometro il progetto dei due club, fissando però delle condizioni che di fatto rivoluzionerebbero l'intero masterplan da 1,2 miliardi presentato a inizio luglio. «Il progetto di oggi non è accettabile - ha detto il sindaco Beppe Sala -, è troppo sproporzionato a vantaggio delle società. Uno sforzo per salvaguardare lo stadio di San Siro e farlo funzionare va fatto». La più importante novità riguarda proprio il Meazza. «L'ipotesi di abbattimento si ritiene superata, deve essere prevista una proposta specifica in merito alla rifunzionalizzazione del manufatto esistente», si legge nel documento approvato con 27 voti favorevoli, 11 contrari e 7 astenuti. Il Meazza dovrà essere calato nella realtà di una cittadella dello sport, «anche immaginando nuove e rinnovate funzioni come il calcio femminile, i settori giovanili, concerti, spettacoli culturali».

### Palla alla Giunta

In totale le condizioni fissate dal Consiglio comunale sono 16. A questo punto la palla passa alla Giunta di Palazzo Marino, che dovrà dare il sì «ufficiale» al pubblico interesse, purché si consideri «come decisivo e imprescindibile il realizzarsi



Monumento Lo stadio Meazza: l'impianto di San Siro è stato inaugurato con un derby il 19 settembre 1926 FOTOGRAMMA

delle condizioni» approvate ieri. Inter e Milan si aspettavano il sì condizionato, per questo motivo già da qualche settimana stanno lavorando a un San Siro alternativo rispetto a quanto mostrato nel progetto degli Anelli intrecciati di Sportium-Cmr e della Cattedrale di Populous a fine settembre. Le indicazioni sul mantenimento del Meazza - che per i club non può essere ristrutturato e doveva essere sostituito in toto dalla zona commerciale e di intrattenimento - non sono troppo specifiche e/o rigide, ecco perché si ritiene che ci possa comunque essere spazio per potere arrivare a una soluzione favore-

vole. Ci sarà un doppio San Siro e Inter e Milan dovranno lavorare con il Comune per capire in che modo lo stadio di oggi dovrà/potrà restare in piedi e soprattutto con quale funzione (Solo sportiva? Anche commerciale?). Palazzo Marino non si è limitato a dare le linee guida sul Meazza - seguendo i pareri di Soprintendenza, Politecnico e Conferenza dei servizi -, ma è andato ben oltre. Condizionando il progetto del nuovo stadio di Milano alla minimizzazione dell'impatto ambientale, all'incremento del verde pubblico, alla riduzione delle cubature, al rafforzamento della vocazione sportiva del-

**Una rivoluzione Inter e Milan devono ripensare il masterplan da 1,2 miliardi**

**I presidenti Scaroni: «C'è anche il piano B» Zhang: «Vogliamo essere veloci»**

l'area, al riconoscimento in capo al Comune della guida del progetto, alla riduzione della durata della concessione, alla presentazione di ulteriori forme di garanzia in caso di cambio di proprietà di Inter e Milan. Una serie di condizioni di cui si dovrà per forza tenere conto: i consiglieri comunali chiedono anche che il progetto sia «il volano per la rigenerazione urbana» e che parta un confronto con le due società per superare «le criticità della proposta preliminare».

### Processo rapido

«Sono contento del parere favorevole - ha aggiunto il sindaco Beppe Sala, che ha votato sì all'ordine del giorno presentato dalla maggioranza -. È da qua che si ricomincia a lavorare a livello di giunta. A questo punto dovremmo essere abbastanza rapidi, perché poi il processo di discussione con le società non è detto che sarà rapido. Bisognerà cercare un interesse comune». E le società? L'aria che tirava attorno al progetto rossonerazzurro era chiara da tempo. «Ascolteremo le indicazioni per cercare di capire se la proposta presentata sullo stadio, seppur modificata in base a quanto ci verrà indicato, poi abbia comunque la sostenibilità finanziaria per far andare avanti un progetto del genere», ha detto l'a.d. corporate dell'Inter Alessandro Antonello prima del voto di Palazzo Marino. Il presidente del Milan Paolo Scaroni ha fatto anche un passo in più: «C'è un piano B, sempre insieme con l'Inter per dividere sforzi e costi». Il piano B, cioè costruire il nuovo stadio rossonerazzurro a Sesto San Giovanni, esiste davvero. Però al momento resta comunque in posizione defilata, perché San Siro per Inter e Milan resta San Siro. Ma di certo, come ha detto il presidente nerazzurro Steven Zhang, i club hanno le idee chiare: «Vogliamo agire velocemente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'28"

HANNO DETTO



*Dobbiamo capire se il progetto modificato rimane sostenibile dal punto di vista finanziario*



Alessandro Antonello A.d. Inter



*Ho votato sì e penso che uno sforzo per salvare San Siro e per farlo funzionare vada fatto*



Beppe Sala Sindaco Milano

## I PALETTI

### Che cosa succede

Dopo il sì del Consiglio comunale, ora il progetto del nuovo San Siro passa al vaglio della Giunta di Palazzo Marino che dovrà dare l'ok al pubblico interesse. Ecco alcune condizioni che dovranno essere rispettate:

- Ridurre la durata della concessione alle società
- Ridurre l'impatto ambientale
- Realizzare una cittadella di sport e servizi «car free»
- Incrementare il verde pubblico
- Ridurre tutti i volumi degli edifici extra-stadio
- Mantenere il Comune a capo del progetto

## Serie A / L'ASSEMBLEA DEI SOCI



## Zhang: «Inter pronta al top» Marotta: «Aiuteremo Conte»

Il presidente: «Il club ha cambiato il suo destino. Ma serve pazienza»  
L'a.d.: «Puntelleremo la squadra. Importante vincere la Coppa Italia»

di Valerio Clari - MILANO

Fondamenta solide, nuova era, successo a lungo termine. Ci si vede per parlare di soldi, inevitabilmente ci si ritrova ad analizzare il passato e a immaginare il futuro. Mettendoci dentro anche un po' di filosofia (aziendale). L'approvazione del bilancio per i club calcistici è come un compleanno in età matura, quando la festa passa in secondo piano: si fa il punto sull'anno passato, si pongono obiettivi per quello che arriva. L'assemblea dei soci dell'Inter ha approvato ieri i «conti» della stagione 2018-19, nel lussuoso Palazzo Parigi, fra candelabri e scale in marmo bianco. Della situazione economica parliamo a fianco, ma la generale crescita permette al presidente Zhang di affrontarne l'analisi con orgoglio. Anzi, il problema maggiore con cui si confrontano Steven e gli a.d. Antonello e Marotta è quello di conciliare una per lo più legittima dose di «trionfalismo» sull'ascesa economica con la richiesta di «pazienza» sul lato sportivo. Zhang ci prova così: «L'Inter negli ultimi tre anni ha cambiato il suo destino, siamo all'inizio di una nuova era. Il successo non si costruisce in un giorno, ma siamo convinti di aver messo solide fondamenta per competere ai più alti livelli. Ma non bisogna essere impazienti, non ci si può aspettare di vincere domani, stiamo costruendo un successo a lungo termine». Il presidente analizza tutti i fronti della crescita (ricavi, marchio, tifosi, mercati esteri), ribadisce che l'Inter vuole «diventare un ponte per il calcio europeo verso la Cina, ma mantenendo il suo focus sui tifosi italiani e milanesi», vola alto sulle trasformazioni dell'azienda calcio in *entertainment*, ma poi «scende» per parlare di mercato: «Abbiamo dimostrato la scorsa estate di poter spendere. Il nostro impegno è massimo, ma dobbiamo rispettare il Fair Play finanziario. E dare tempo a chi c'è ora».

### Marotta e il mercato

Questo però è terreno più consono per Beppe Marotta, che dopo l'allarme lanciato da Conte apre al mercato di gennaio: «Questo è un momento di difficoltà per l'assenza di alcuni giocatori e vogliamo supportare l'allenatore. Guardiamo il mercato di gennaio con ottimismo, pronti a cogliere occasioni per puntellare una squadra che può centrare obiettivi. Certo, gennaio è spesso avaro di opportunità.

E noi non dobbiamo riparare errori, ma consolidare la squadra» Lo stesso a.d. in conferenza stampa ribadisce gli obiettivi: «Non partecipiamo per arrivare terzi o quarti, ma per tornare alla vittoria attraverso un percorso costante e graduale». Prima, parlando ai soci, era stato anche più chiaro e diretto. L'Inter deve essere più competitiva in A, crescere in Europa e «per riacquistare mentalità vincente e assaporare il gusto del successo sarà importante provare a vincere la Coppa Italia». Nel discorso, il primo agli azionisti

nerazzurri, ha ripercorso la costruzione della squadra, con la priorità di recuperare «alti valori morali e mentalità vincente». Per quest'ultima il «primo pensiero è stato Conte» e poi si è composto un gruppo «a sua immagine e somiglianza» con «forte anima italiana, componente fondamentale per la mia esperienza». Punto sul passato fatto, prospettive future chiare. Per il presente c'è Brescia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'29"



**Siamo all'inizio di una nuova era: il successo non si costruisce in un giorno, ma messe solide fondamenta**

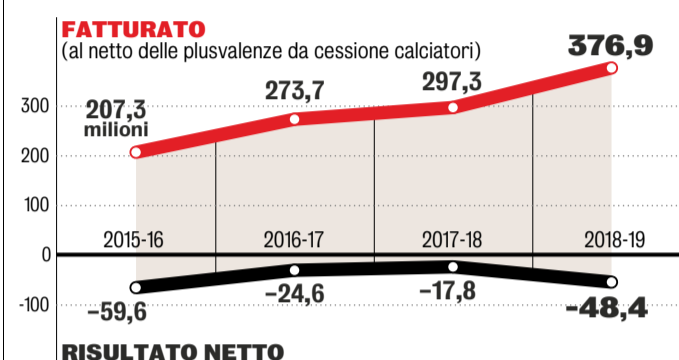
Steven Zhang  
Presidente dell'Inter

### I conti 2018-19

## Fatturato record a 377 milioni Bilancio a -48

di Marco Iaria - TWITTER@MARCOIARIA1

### Con Suning entrate quasi doppie



L a Champions ritrovata ha fatto schizzare i ricavi dell'Inter a livelli record per la storia nerazzurra: 376,9 milioni, al netto dei 40,1 di plusvalenze. L'impatto europeo è quantificabile in quasi 80 milioni, tra i 52 dei premi Uefa, i 12 del botteghino e i 14 di bonus degli sponsor. Il bilancio 2018-19 è una certificazione della crescita del club, che l'anno precedente aveva registrato un fatturato di 297,3 milioni. Da quando Suning si è insediata le entrate sono quasi raddoppiate,

dai 207,3 milioni del 2015-16. La famiglia Zhang ha costruito un ponte inedito con l'Asia, che ha generato nella scorsa stagione introiti per 96 milioni dalle sponsorizzazioni (26 direttamente da Suning, 70 da altri partner), e ha dato solidità al gruppo, attraverso 474 milioni immessi nelle casse, di cui 287 in conto capitale e 187 di prestiti (nella scorsa stagione Suning ha rinunciato a 40 milioni convertendoli in equity). È un impegno senza precedenti che fa stare tranquilla l'Inter, nonostante le perdite siano aumentate: nel 2018-19, infatti, il rosso è stato di 48,4 milioni contro il -17,8 del 2017-18. L'incremento dei ricavi non ha compensato l'esplosione dei costi, anche a causa dei 25,8 milioni accantonati per il licenziamento di Spalletti. Il dato saliente, comunque, è che sono schizzati stipendi e ammortamenti, per effetto della campagna di rafforzamento della rosa che è proseguita e si è intensificata in estate: nel 2018-19 le spese per il personale sono passate da 156 a 192,6 milioni, il costo annuo dei «cartellini» da 88,1 a 95,7 milioni. Trading compensato in parte con le plusvalenze dei giovani: 19 milioni da Pinamonti, 9,5 da Vanheusden, 4 da Adorante, 3 da Sala e Zappa, 1,5 da Burgo.

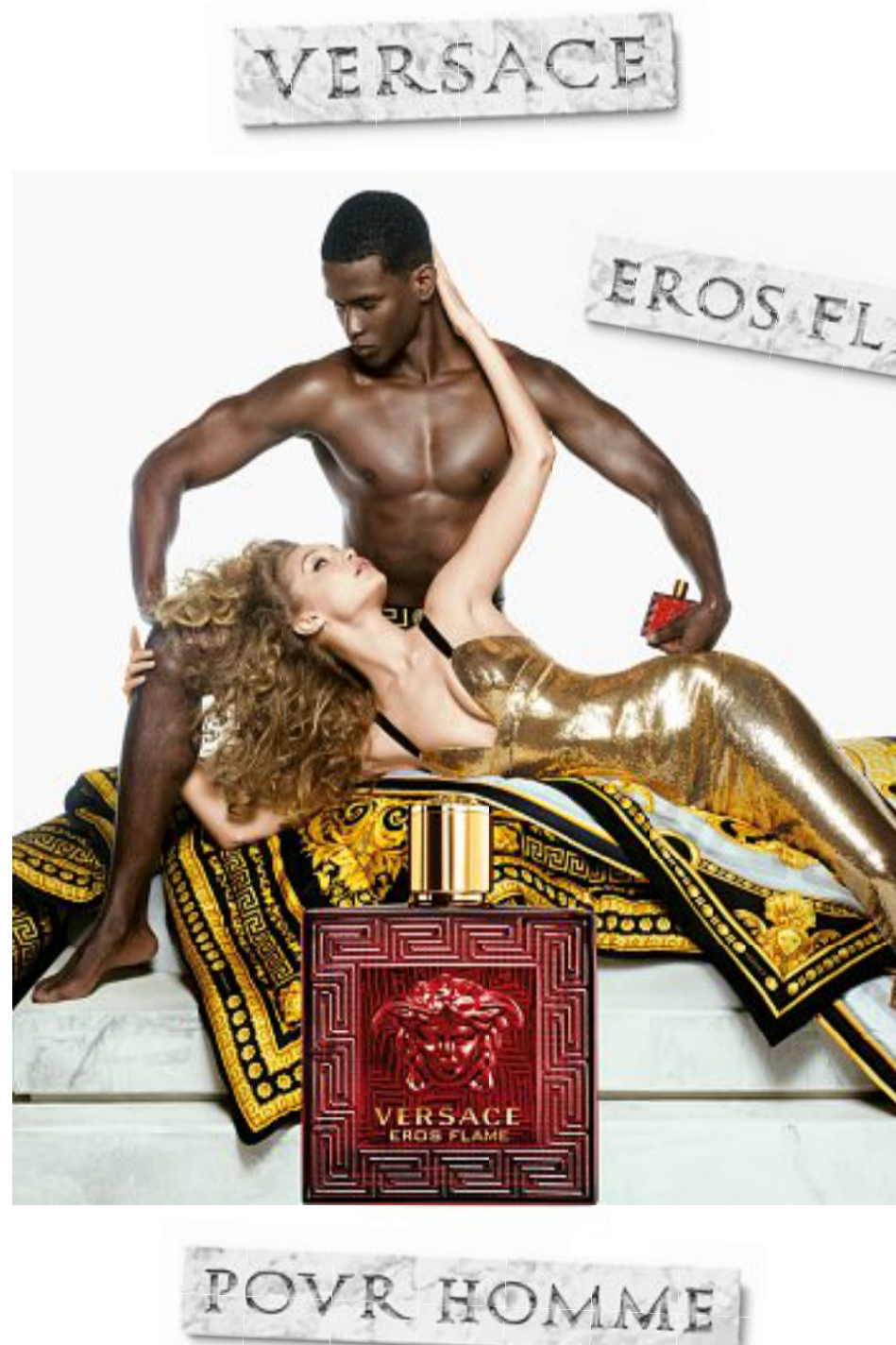
### Boom commerciale

C'è una cura particolare nell'espansione del marchio, con i tifosi che nel mondo sono cresciuti da 346 a 385 milioni, di cui 120 in Cina (fonte Nielsen). I ricavi commerciali ammontano a 152,7 milioni (138,8 nel 2017-18), quasi il triplo del Milan, anche se la Juve di CR7 ha effettuato il sorpasso a quota 170. E proprio sul solco dei bianconeri è stato deciso di riacquistare i diritti di retail e licensing da Nike: l'Inter da novembre gestirà in proprio la rete di vendita dei suoi prodotti, con l'aspettativa di fare il boom in Cina, dove Suning potrà operare come distributore. «È un momento importante perché ci permetterà di generare nuovi ricavi. Con Pirelli invece abbiamo un contratto fino al 2021, a oggi non ci sono alternative sul tavolo, lavoreremo insieme per capire se ci sono opportunità da cogliere», ha detto l'a.d. corporate Alessandro Antonello, che ha pure ricordato l'attivazione di contratti con 16 nuovi partner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'06"

VERSACEPARFUMS.COM



# Chi si rivede Esame Balotelli per l'Inter E Conte ritrova la sua GDS

A Brescia con la difesa titolare contro Mario che prova a rompere un tabù: non ha mai segnato nelle cinque sfide da ex

di Vincenzo D'Angelo



**Che attesa**  
Mario Balotelli, 29 anni, punta del Brescia esploso all'Inter, dove è stato tra i protagonisti del Triplete. Sotto Antonio Conte, 50: da c.t. ha chiamato Mario soltanto una volta  
ANSA-LAPRESSE

Sembra ieri, eppure l'ultima immagine di Mario Balotelli con la maglia dell'Inter è davvero lontana nel tempo. Estate 2010, la stagione del post Triplete si apre con un nuovo allenatore e un dilemma: che ne sarà di Mario Balotelli? Mourinho se n'è andato da poco, l'onda del successo in Champions è lunghissima e l'entusiasmo nella Milano nerazzurra è travolgente. Eppure al primo giorno di raduno, più che pensare al nuovo corso di Rafa Benitez i tifosi si dividono sul talento e le bizzie di Super Mario, che pochi mesi prima - dopo una straordinaria vittoria in semifinale di Champions sul Barcellona - ha lanciato la maglia nerazzurra a terra, macchiando quella notte così dolce per il popolo interista. Il resto è storia, con il passaggio al City e il ritorno in Italia sempre a Milano, ma stavolta in rossonero. Balotelli oggi ritrova l'Inter e - malgrado tutto - sotto la sua scorza da duro saprà emozionarsi in quello che è l'incrocio tra i suoi due mondi di formazione: la squadra della sua città contro il club che lo ha fatto diventare professionista e lo ha lanciato verso il grande calcio. Un nuovo "strano" derby, dopo i cinque vissuti con la maglia del Milan con un bilancio di perfetta parità: due vittorie, due sconfitte e un pa-

## Perché vedere



Dopo il primo pareggio in campionato l'Inter non può più permettersi passi falsi per non far scappare la Juve. E il cammino lontano da San Siro fin qui è stato perfetto in A: quattro partite e altrettante vittorie. Il Brescia gioca bene ma non vince dalla 4ª giornata: Corini sogna il grande colpo

ORE 21, SKY SPORT SERIE A E 251  
BRESCIA, STADIO RIGAMONTI



reggio. Ma un pareggio relativo, perché nasconde una grossa macchia per uno come Balotelli ed è quello zero alla voce «gol segnati» contro i nerazzurri.

## Mario e Conte

Mario stasera ritroverà amici e volti conosciuti: in fondo anche lui è un eroe del Triplete come il vice presidente Zanetti. E rivedrà anche Antonio Conte, con cui il rapporto in Nazionale non è mai decollato malgrado le ottime premesse. Conte aveva convocato Balotelli per il primo appuntamento ufficiale di qualificazione all'Europeo 2016 contro la Croazia: fu la prima chiamata dopo il disastro del Mondiale in Brasile e sembrava un attestato di grande stima per l'allora attaccante del Liverpool. Ma Balotelli dopo pochi giorni lasciò il ritiro di Coverciano a causa di un fastidio muscolare e sotto la gestione Conte non ci è più tornato. Un po' per le sue continue prestazioni non troppo convincenti e un po' perché Conte anche da commissario tecnico aveva creato un'atmosfera da squadra di club, facendo leva su uno spogliatoio molto unito che doveva lavorare in un'unica direzione, mettendo il gruppo davanti a tutto. Balotelli non è certo soldato da "signorsì signore" e Conte aveva bisogno di un grande esercito per la missione europea.

## L'Inter migliore

Intanto stasera le strade di Balotelli e l'Inter torneranno ad incrociarsi: Mario non cercherà vendette ma il desiderio di rivalsa c'è sempre stato, seppur rimasto inappagato. Per arginarlo Conte dovrebbe tornare ad affidarsi al trio di difesa titolare, con Godin e Skriniar ai lati di De Vrij: l'assenza dell'olandese si è avvertita molto contro il Parma, specie in fase di costruzione. Senza Sensi, infatti, De Vrij è il regista aggiunto e può garantire a Brozovic - decisamente appannato nell'ultima gara - un supporto rilevante in fase di costruzione e quindi un po' di riposo attivo. Col Sassuolo e contro il Dortmund proprio dai piedi di De Vrij sono arrivati gli assist per i gol di Lukaku e Lautaro. Qualità che rende De Vrij un insostituibile per Conte, anche perché Godin ha caratteristiche molto diverse e non sembra ancora ben rodato nei meccanismi contiani. Ma il tempo degli esperimenti è finito, ecco perché oggi a Brescia si vedrà la migliore Inter possibile, che dovrà tornare a dominare la partita e non a subirla, mostrando furore e qualità. La coperta sarà pure corta, ma da queste parti non sono più ammessi alibi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'01"

## 3 DOMANDE A...

### Vincenzo Esposito

ALLENATORE DI BALOTELLI NELLE GIOVANI DELL'INTER



«Mario sereno  
Non credo  
avrà rimpianti  
nel futuro»

Vincenzo Esposito ha allenato Mario Balotelli tra gli Allievi e la Primavera dell'Inter (nella foto DFP insieme con il trofeo del Viareggio 2008).

**1** A oltre 10 anni di distanza, se si guarda indietro, pensava che la carriera di Mario potesse svolgersi così?

«Mario ha fatto quello che doveva fare, non credo che abbia rimpianti. È da sempre accompagnato da un'attenzione mediatica doppia rispetto agli altri».

**2** Dalla tv come lo vede? «Mi sembra sereno, un ragazzo divenuto uomo. A suo modo spensierato anche perché giocare a casa forse lo libera da certe tensioni».

**3** Lei sarebbe sorpreso se...?

«Se l'opinione pubblica lo accettasse per come è. Quando lo vedo giocare adesso a Brescia, rivedo il Mario che giocava con me nella Primavera. Voleva palla addosso perché sapeva di avere tecnica e sufficienza per determinare una partita. Solo nell'Europeo del 2012 gli ho visto fare cose diverse senza palla. Lui è un istintivo, con una grande autostima. Ricordo che quando arrivò all'Inter da ragazzino lo portarono a visitare il Meazza. Disse subito che "presto sarò protagonista in questo stadio"».

Matteo Brega

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il nuovo leader nerazzurro

# Non solo carattere: Barella è il giocatore totale

L'ex Cagliari si è preso l'Inter: dopo un inizio al rallentatore, è diventato indispensabile come un veterano

di Carlo Angioni

La miccia si è accesa con quel gol in mezzo a una selva di gambe che ha rad-drizzato la prima di Champions al minuto 92'. Era il 17 settembre e fino ad allora Nicolò Barella non era entrato completamente nella macchina Inter. La preparazione iniziata tardi per gli impegni azzurri, il peso - forse - di essere il protagonista della telenovela con il Cagliari chiusa pagando

un bel tesoro da 45 milioni di euro, le parole di Conte che lo tenevano ancora lontano dal suo credo. Poi quel gol, per uno che di professione non ha certo la carta d'identità da bomber, ha cambiato improvvisamente lo scenario. E Nicolò da Cagliari, atterrato nel mondo nerazzurro con 100 partite di A in rossoblù nel curriculum, ha tolto il tappo e ha iniziato a far vedere le bollicine. Prendendo minuti giorno dopo giorno e



Sardo Nicolò Barella, 22 anni, 12 presenze e un gol con l'Inter GETTY

diventando davvero un soldato di Conte. Che oggi, non certo per le poche alternative in mezzo, lo considera un pezzo indispensabile del suo puzzle.

## Può fare tutto

Basta vedere i numeri: dopo il jolly al debutto Champions contro lo Slavia Praga, infatti, il centrocampista pazzo di Le-Bron James ha rifiutato solo con la Samp (giocando gli ultimi 25'). Per il resto sempre titolare, senza tremare nemmeno davanti agli 80mila del Camp Nou, con le ultime 5 in campo per tutto il match. «Per Conte ammazzerei», ha detto Nicolò prima della Juve. E c'è da credergli visto quello che riesce a

fare. E il rapporto di fiducia è più che reciproco: l'allenatore conosceva bene le qualità del sardo ma vederlo già pronto per giocare in una big è stata una sorpresa, così come è successo con Sensi. Perché è capace di moltiplicarsi, di giocare come se fosse in guerra, di non arrendersi mai, di prendersi le responsabilità anche quando i compagni stentano a fare un passo in avanti. Un giocatore totale, insomma, che a 22 anni si è preso l'Inter come un veterano e i comandamenti di Conte adesso li sente sotto la pelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'38"

## QUI BRESCIA

### Cellino precisa: «Corini resta Mai contattati altri tecnici»

● Voci di cambio in panchina, subito zittite dal presidente Massimo Cellino a gazzetta.it: «In queste settimane sono sempre stato molto vicino a Corini perché comprendo la situazione. A Genova c'è stato un brutto stop ma io continuo ad avere fiducia in lui e non ho mai contattato nessun altro allenatore». E Corini: «Le sconfitte fanno male anche a me, ma devo avere un equilibrio nella valutazione. Balotelli e Donnarumma possono giocare insieme».

## Serie A / IL RITORNO

## Un punto su dodici con Cristiano a riposo



**Genoa-Juventus 2-0**  
17 marzo: CR7 out e Madama cade a Marassi (1° gol di Sturaro) LAPRESSE



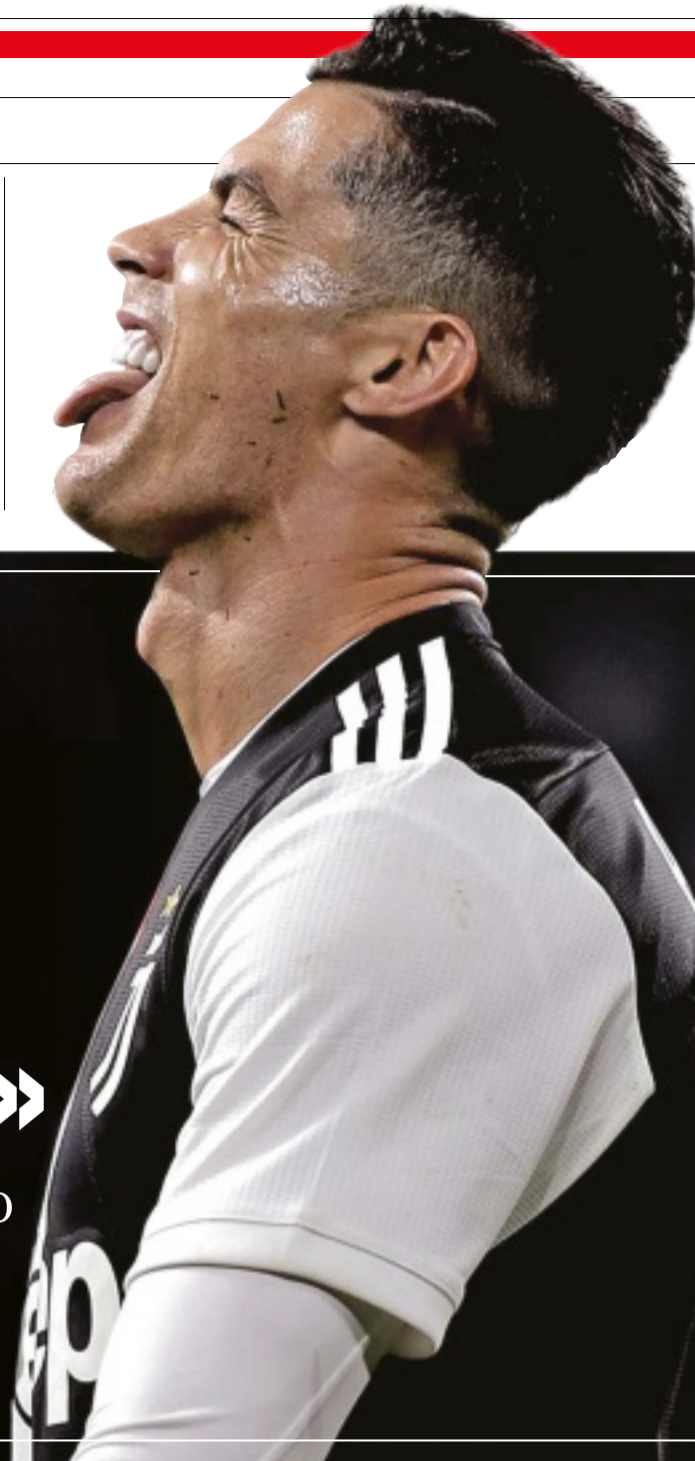
**Spal-Juventus 2-1**  
13 aprile: a Ferrara è festa con Bonifazi e Floccari (in foto) LAPRESSE



**Sampdoria-Juventus 2-0**  
26 maggio, ultima di A, senza CR7 segnano Defrel e Caprari (foto) ANSA



**Lecce-Juventus 1-1**  
26 ottobre: CR7 non parte, Mancosu su rigore riaccuffa i bianconeri ANSA



# CR7 Serve

## La Juve riabbraccia l'indispensabile

### «Cerco la perfezione»

Senza di lui i bianconeri graffiano meno  
E Cristiano ammette: «Giocherei solo in Champions e con la mia nazionale»

di Fabiana Della Valle

La novità lo attirano da sempre, ma alla fine il motore di tutto è sempre uno soltanto, il gol. Cristiano Ronaldo ha approfittato del turno di riposo per una gita ad Alba, a caccia di tartufi. Ogni tanto anche gli alieni hanno bisogno di staccare la spina, peccato che la Juventus deronaldizzata sia tornata ammaccata dalla trasferta leccese. Un pareggio indolore, visto che l'Inter non è riuscita ad approfittarne, che però accende un piccolo campanello d'allarme. Non è la prima volta che quando Cristiano manca la macchina bianconera s'inceppa, era già accaduto la scorsa stagione con Allegri. Il bilancio non è drammatico (3 sconfitte, un pareggio e 6 vittorie) soprattutto perché i k.o. sono arrivati tutti in momenti particolari (il primo dopo la batosta negli ottavi di Champions con l'Atletico, il secondo prima dei quarti

con l'Ajax e l'ultimo a scudetto già assegnato) ma è comunque indice di Ronaldo dipendenza.

#### Frustrazione e rigore

Ciò che rende Cristiano diverso è la capacità di trasformare uno stop (di qualunque natura: infortunio, squalifica o semplice riposo) in un nuovo step. Tra Juve e Real, 35 volte su 59 partite giocate dopo essere rimasto fuori Ronaldo ha segnato, per un totale di 55 reti. CR7 ha esultato l'ultima volta in A col Bologna (19 ottobre) e tre giorni dopo è andato in bianco con la Lokomotiv. Al giornalista di *France Football* (il giornale che si occupa dell'assegnazione del Pallone d'oro: che sia un indizio sul vincitore del 2019?) che il giorno dopo lo ha incontrato a Torino per intervistarlo, ha raccontato la sua insoddisfazione: «Ero frustrato per non essere riuscito a fare gol, perché loro avevano messo il bus davanti al-

la porta. Dopo la gara ho staccato la spina, ho cenato con gli amici e sono andato a dormire alle 4 di mattina, perché mi sono immerso nell'acqua ghiacciata prima di mettermi a letto. Alle 11 ero in palestra: se hai questo rigore ogni giorno non puoi che rimanere in cima. Lo yoga e la meditazione mi aiutano a tenere a bada lo stress».

#### Coppa e Portogallo

Ronaldo è l'unico imprescindibile della Juventus, anche il democratico Maurizio Sarri non manca di sottolinearlo spesso. Però per poter resistere tanti anni a certe altitudini bisogna avere una disciplina feroce ma anche imparare ad ascoltare ciò che dice il proprio corpo: «Se dipendesse da me giocherei soltanto partite importanti, come quelle in nazionale e in Champions. Sono queste le gare che mi motivano. Però devi essere un professionista e fare il massi-

mo ogni giorno, per rispetto della famiglia e del club che ti paga». Confessione interessante, alla quale però è difficile credere fino in fondo, visto che CR7 è capace d'incupirsi anche per un cambio (nelle 10 gare giocate da titolare, non è mai stato sostituito): dubitiamo che prenderebbe bene un'esclusione in campionato per scelta tecnica.

#### Perfezione e Nobel

La missione di Cristiano è dimostrare di essere il migliore. «Non ho punti deboli e voglio essere perfetto, anche se la perfezione non esiste. Sono orgoglioso dei 700 gol, pochi hanno raggiunto questa cifra. Il mio preferito è la rovesciata alla Juve. Per segnare così tanto servono talento in primis, poi il lavoro. Ditemi uno della mia stessa età che gioca in una squadra del livello della Juve: ovunque io sia stato ho vinto, ho una grande capacità di adattamento». Ro-

naldo è sesto nella classifica dei migliori marcatori della storia, a un centinaio dal n.1, Josef Bican (805), e non considera impossibile raggiungerlo: «Visto così, potrebbe essere un obiettivo perché non sono così lontano», dice. Così come si sente in piena corsa per il sesto Pallone d'oro, che lo renderebbe unico anche in questo genere. Un riconoscimento che per lui equivale al premio Nobel: «Mi piacciono le letture sui Nobel, sapere che cosa hanno inventato, generato, creato, sviluppato. Mi sono pentito di non aver studiato da ragazzo e spero che i miei figli lo facciano. Oggi voglio imparare più che mai, voglio essere più colto». Tutto questo nel tempo libero. In campo, conta una cosa sola: segnare, per aiutare la Juventus a vincere trofei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'49"

#### SPONSOR

### La Coca Cola nuovo partner dei bianconeri

● L'effetto Ronaldo lo vedi anche qui: Juventus e Coca-Cola hanno siglato un importante accordo commerciale. Da ieri la celebre bevanda è diventata, infatti, "Official Partner" dei bianconeri sul territorio italiano: altre entrate arrivano, quindi, nelle casse del club grazie all'intesa con un top-brand internazionale. L'annuncio è arrivato via internet e Social. E Giorgio Ricci, Juventus Chief Revenue Officer, ha commentato la notizia: «Cresceremo assieme nel futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'41"

### Mosse per il futuro

# Soulé arriva a gennaio: un nuovo Di Maria per la Signora

Risolve le ultime pratiche burocratiche: il sedicenne argentino sarà tesserato  
Pure Barrenechea può arrivare a Torino

di Carlo Laudisa

Il nome di Matias Soulé è associato da tempo alla Juventus. Dalla scorsa settimana il club bianconero è uscito dal limbo delle indiscrezioni e (con una mossa formale alla Fifa) ha chiesto di poter tesserare a gennaio il sedicenne talento di Cordoba, da aprile in rotta con il Velez Sarsfield dopo il mancato accordo sul primo contratto da profes-

sionista. Già nel giro delle rappresentative giovanili della nazionale albiceleste, per caratteristiche in patria viene paragonato ad un mancino top: Angel Di Maria. In realtà Soulé è fisicamente più slanciato e ha ovviamente un bagaglio tecnico da rifinire, ma è chiaro che lo staff dirigenziale bianconero stia setacciando i mercati più prolifici, a caccia di talenti di primissima fascia per il futuro.



**Stellina** Matias Soulé, 16 anni, gioca nel Velez e nell'Argentina giovanile

E su questo promettente attaccante avevano puntato i migliori club europei, ma Fabio Paratici e i suoi più stretti collaboratori hanno giocato d'anticipo, ottenendo subito il sì della famiglia.

#### La missione

In questi mesi l'agente Martin Guastadisegno ha gestito il caso con la dovuta attenzione, visto che la pratica era chiaramente legata ai vincoli imposti della Fifa per i trasferimenti internazionali degli Under 16. Ma a spazzare ogni dubbio nelle scorse settimane è arrivato un documento che cambia la vita della famiglia Soulé: la madre di Matias ha ottenuto,

infatti, il passaporto italiano e ciò permetterà a tutta la famiglia di trasferirsi a Torino in tempi brevi. Una volta in possesso del sospirato documento il club bianconero ha deciso di rompere gli indugi per un affare su cui sono in tanti a scommettere. Del resto, è indispensabile agire con grande tempestività per essere competitivi nella rincorsa ai fuoriclasse del prossimo decennio.

#### Idea Barrenechea

La Juve sta investendo su questo versante, con il progetto di assestare nuovi colpi alla Poggia. In questo filone vanno registrati tanti dossier aperti. Tanto per restare sul mercato ar-

gentino va segnalata anche la candidatura del centrocampista Enzo Barrenechea, 18 anni, ora in forza al Sion. Cresciuto nel Newell's Old Boys già in estate era stato associato alla società campione d'Italia, ma non s'era fatto nulla per via del suo status da extracomunitario. Ma è possibile che la pratica torni d'attualità. Intanto in Francia si riparla di un interesse del Psg per Mattia De Sciglio già a gennaio. In estate Paratici e Leonardo avevano dialogato su più fronti, anche per l'ex difensore del Milan.

Serie A / L'ESITO DEGLI ESAMI

# Pjanic, che sollievo Sarri non perde il centro di gravità

Nessuna lesione, out soltanto col Genoa  
Domani Bentancur al posto del bosniaco

di Matteo Pierelli

**D**al grande spavento al sollievo. La Juve perderà la sua bussola per pochi giorni e l'assenza di Miralem Pjanic domani contro il Genoa viene derubricata a normale amministrazione. Il bosniaco, infatti, avrebbe comunque avuto un turno di riposo: fino a questo momento aveva giocato tutte e 12 le partite stagionali disputate dai bianconeri (come lui solo Bonucci e Khedira). Ad ogni modo gli esami al JMedical hanno spazzato i dubbi: per Pjanic, infortunatosi sabato a Lecce, nessuna lesione, ma solo un affaticamento muscolare. Del resto era stato lo stesso bosniaco a rassicurare in mattinata con un messaggio sui social («Todo bien») che aveva fatto cominciare con il piede giusto la settimana bianconera.

## Al centro di tutto

Pjanic, con Maurizio Sarri al

## SocialClub

### Il pollice di Mire



● «Va tutto bene»: prima ancora del comunicato ufficiale, Miralem Pjanic ha tranquillizzato i fan con una story con il pollice verso l'alto e la scritta «Todo bien».

timone, sta vivendo una stagione strepitosa, la migliore da quando è a Torino. Per lui già tre gol messi a segno in campionato, uno in più di quelli firmati in tutta la scorsa stagione. Mire ha aggiustato la Mira, ma non è solo una questione di cifre. Il bosniaco, che tenterà di rientrare sabato nel derby, è il centro di gravità di tutto il gioco di Sarri che per il turno infrasettimanale darà le chiavi della squadra a Rodrigo Bentancur, anche lui alle prese con una botta al costato dalla quale si è pienamente ripreso. L'uruguayiano ha già avuto la benedizione di Sarri («Ha tutte le caratteristiche per giocare da regista, è un ragazzo che sa adattarsi» ha detto il tecnico nel post-Lecce) ed è pronto a giocarsi le sue chance. A lui la personalità non è mai mancata e finora si è sempre fatto trovare pronto. Come ad esempio nel big match contro l'Inter a San Si-



**Regista** Miralem Pjanic, 29 anni, centrocampista bosniaco, ha vinto 3 scudetti in 3 stagioni con la Juventus FORNELLI

ro, dove è entrato nel secondo tempo con un impatto molto forte: ha preso il posto di Khedira, iniziando a centrocampista, poi è passato a fare il trequartista quando Dybala è stato sostituito da Emre Can e da quella posizione ha servito l'assist per il 2-1 definitivo di Higuain.

**Sabato in campo? La Juve cercherà di recuperare Miralem per il derby con il Toro**

## Seconda chance

Piedi buoni ma anche duttilità tattica. Armi fondamentali per trovare spazio nell'affollato centrocampo della Juve, che vede ancora ai box Aaron Ramsey (ieri il gallese ha lavorato solo in parte con i compagni, mentre Douglas Costa è tornato ad allenarsi con il gruppo). Bentancur ha già fatto il vice di Pjanic in questa stagione ma non ha brillato. Contro il Verona, a fine settembre, è stato schierato play per fare rifiatore Miralem ma Bentancur non ha entusiasmato Sarri, che l'ha sostituito all'inizio del secondo tempo inserendo pro-

prio il bosniaco. Il tecnico però non l'ha bocciato, ma solo rimandato: fin dalla scorsa estate è sempre stato convinto delle sue qualità. Tanto è vero che l'ha inventato anche trequartista (titolare) contro la Lokomotiv Mosca in Champions, con buoni risultati. Sarri vede ancora Bentancur nel ruolo di play ed è in quella posizione che più volte l'ha provato in allenamento. Domani, il campo, dirà se si potrà continuare su questa strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'38"

# CON IDEA FORD NON SCEGLI UNA SOLA FORD. NE SCEGLI INFINITE.



OGGI | DOPO 2 ANNI | DOPO 4 ANNI | DOPO 6 ANNI

Da 25 anni oltre 450.000 clienti hanno scelto **IdeaFord** come formula d'acquisto, perché ti offre oggi tutta la tranquillità del valore futuro garantito e domani tutta la libertà di decidere se cambiare o tenere l'auto. Ogni 2 o 3 anni hai la possibilità di sostituire la tua Ford con una nuova. Perché scegliere una sola Ford quando puoi guidarne infinite?



FORD CREDIT

# La Dea dei sogni

I PRIMATI DELL'ATALANTA

**PUNTI NEL 2019**



**GOL**



**TIRI NELLO SPECCHIO**



LA SQUADRA DEL MOMENTO

## TRA GOL E RECORD L'ATALANTA ORA SEMBRA DAVVERO COME IL LEICESTER

La banda-Gasperini ha i numeri migliori del campionato e segue l'esempio degli inglesi che nel 2016 vinsero la Premier con Ranieri

di Andrea Elefante



uccede a intervalli più o meno regolari, e il confronto con lo "storico" Leicester sorge spontaneo: è da quando Gasperini cammina, anzi corre, con l'Atalanta che questo parallelo lo accompagna fedele. Claudio Ranieri aveva appena fatto il suo miracolo, «L'Atalanta è il nuovo Leicester» fu lo slogan pronto all'uso: senza pretese di spingerla oltre certi confini di classifica, il paragone fotografava la sorpresa per una squadra, provinciale per autodefinizione, che con mezzi infinitamente inferiori alle presunte grandi si stava inventando produttrice sana di

un calcio bello e vincente. Oggi che sorpresa non è più, la tentazione è cambiata, si è alzato il livello del raffronto: ma se il Leicester vinse la Premier, questa Atalanta non può vincere lo scudetto?

**Altro che salvezza**

Adrenalina per un pubblico che da mesi vive una specie di scossa continua, in totale simbiosi con la sua squadra, un dare-avere di spinte che si rinnova una volta alla settimana, anzi ogni tre giorni, probabilmente ogni giorno. Sacrilegio per le orecchie del presidente Antonio Percassi, che dalla scorsa estate e come sempre continua a parlare di obiettivo salvezza, e se gliel'avessero chiesto l'altro ieri forse avrebbe parlato di Dea a metà dell'opera, visto che ha già 20 punti. Ma non per questo Gian Piero Gasperini ha già parlato chiaro domenica, dopo il 7-1 all'Udinese: «Oggi dico che non è il caso di illuderci: la Juve lo scu-

detto può solo perderlo». Siamo appena alla nona giornata - meno di un quarto di campionato - e c'è una logica dietro lo smarcamento del tecnico da certi sogni proibiti: quando il Leicester visse il suo anno di grazia, Arsenal, Tottenham, i due Manchester, per non dire del Liverpool e del Chelsea, vissero tutte e tutte insieme momenti di debolezza che al momento non c'è motivo di imputare alla Juventus. E la Serie A da anni non lascia margini di accoglienza per squadre sorpresa come il Cagliari di Riva, il Verona di Bagnoli, la Samp di Viali e Mancini.

**Le chiavi**

L'Atalanta, dal «basso» di un fatturato e di una rosa oggettivamente molto meno ricca di qualità e di alternative, di suo può metterci anzitutto due cose: la terza, ovvero uscire dall'Europa e potersi concentrare solo su campionato e Coppa Italia, non è contemplata dal suo dna, e a



**Terra & Vita**  
Insalate Belle e Pronte

**NOVITÀ**  
INVERNO 2019

Terra & Vita è un marchio di Buonaterra S.p.A. [info@terravita.it](mailto:info@terravita.it) [www.terravita.it](http://www.terravita.it)

## TIRI DA DENTRO L'AREA

STAGIONE  
2019-20

## OCCASIONI CREATE

STAGIONE  
2019-20

priori è un potenziale vantaggio indesiderato. La prima cosa è la continuità, la seconda è la capacità di rinnovarsi nel suo essere, compiacendosi, una squadra così rompiscatole: che sa guardare negli occhi qualunque avversaria, Juve compresa, e sa scoperciare la pentola dei difetti delle rivali. In questo senso Gasperini parla di «scudetto solo da perdere»: delle tre rivali di oggi la Juve, rispetto a Inter e Napoli, è quella che ha margini di miglioramento più alti. Ma se la Juve non sarà la Juve che tutti prevediamo, di sicuro l'Atalanta le salterà addosso: ci proverà, perlomeno. E - tanto più - se l'Inter che le sta davanti e il Napoli che la insegue da vicino confermeranno di avere certi problemi di regolarità e identità, l'Atalanta farà tesoro dell'essere squadra più collaudata e forse più affamata.

## I record

Sempre con il suo calcio, altro

non sa giocare, da medaglie sul petto. Tante. Nel 2019 le ha fatto raccogliere più punti di tutti (61), anche della Juve: è un calcio da 28 gol in 9 partite, record nell'era da tre punti a vittoria. Un calcio che le dà il primato in campionato anche dei tiri (191), dei tiri in area (61), delle occasioni create (146), dei tackle (105). Un calcio che ha già fatto varcare a cinque suoi giocatori il confine dei tre gol: Muriel 8, Zapata 6, Gomez 4, Ilicic e Gosens 3, a dispetto dell'infortunio di Duvàn, bypassato per ora con 11 reti in tre gare fra campionato e Champions. Per questo Gasperini dice «oggi non è il caso di illudersi». Domani chissà, tanto già oggi una cosa è certa: anche arrivare seconda o di nuovo terza, e diciamo pure quarta, sarebbe come vincere lo scudetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'21"



## L'intervista

## «Sì, Gasp può ripetere l'impresa del mio Verona»

Bagnoli guidò l'Hellas allo scudetto 1984-85: «L'Atalanta è da anni una realtà del campionato, sarebbe una bella storia»

di Alex Frosio

## GLI ALTRI



## Cagliari 1970

Scopigno in panchina, Riva in campo: scudetto



## Samp 1991

Allenatore Boskov, Vialli e Mancini bomber

La memoria dell'uomo può essere annebbiata dal tempo: capita, a una certa età. Ma la memoria

della Storia rimane indelebile. Osvaldo Bagnoli a 84 anni è un tranquillo signore lontano dall'immagine dell'uomo che si sedeva in panchina, il pallone occupa una parte marginale - da semplice spettatore quasi disinteressato -, ma resta e resterà per sempre l'allenatore che ha vinto uno degli scudetti più incredibili nella storia del calcio italiano. Ed è anche per questo che Bagnoli è presidente onorario dell'Hellas e fa parte della Hall of fame del nostro pallone. La Storia non dimentica. Verona 1984-85, probabilmente l'ultimo vero trionfo di una "provinciale". Sono passati più di trent'anni, però oggi l'improbabilità non è più impossibilità. L'Atalanta di Gian Piero Gasperini può davvero pensare di sovvertire lo status quo del calcio italiano: da terza in classifica, con il miglior attacco, un calcio impressionante e meccanismi che stritolano gli avversari, l'ipotesi che lo scudetto possa davvero finire a Bergamo non è nemmeno così remota. Lo pensa anche l'Osvaldo, che un'impresa del genere l'ha realizzata.

► L'Atalanta 2019-20 come il Verona 1984-85? Le sembra possibile?

«Potrebbero riuscirci anche loro, certo, perché no. Da anni l'Atalanta è tra le grandi realtà del nostro campionato, si è ormai installata ai primi posti della classifica. Non seguo più tanto il calcio, vado qualche volta allo stadio con mia moglie, a vedere il Verona, a volte a seguire gli allenamenti dell'Hellas. Lo seguo un po' in tv, e in effetti tutti parlano dell'Atalanta».

► Visto come si è evoluto il calcio, con bilanci e rose sempre più ricche, sarebbe un'im-



Quando le piccole ottengono grandi risultati mi fa sempre piacere

Osvaldo Bagnoli  
Allenatore Verona 1984-85

presa più clamorosa e difficile di quanto lo è stata, e lo è stata, quella del suo Verona?

«Difficile a dirsi, perché non ci sono unità di misura per stabilire il grado di difficoltà. La vera differenza è che noi ci siamo riusciti. Loro, nel caso, dovrebbero ancora farlo... Se devono far più fatica di quanta ne abbiamo fatta noi onestamente non lo so».

► Non le dispiacerebbe un po' che un'altra provinciale ottenesse quello che ha ottenuto il suo Verona?

«Ma no, anzi, sarebbe proprio una bella storia da raccontare.

Sarò sincero: quando squadre più piccole, diciamo non le solite big, raggiungono grandi risultati mi fa sempre piacere, perché di solito questi risultati vengono raggiunti attraverso un grande lavoro. E poi l'Atalanta l'ho sempre vista come una società che lancia tanti giovani, questa cosa mi fa piacere».

**Trionfo**  
Osvaldo Bagnoli portato in trionfo dai suoi giocatori: è il Verona dello scudetto 1984-85. Sotto, il tecnico milanese oggi. Ha 84 anni ANSA



► Per arrivare a un obiettivo così grosso, non basta giocare bene o avere grandi giocatori, serve qualcosa in più: un'unità di intenti non comune. Come quella del suo Verona.

«La memoria purtroppo non mi funziona più tanto bene, non ho ricordi nitidi. Però so che fu proprio un bell'anno, difficile da ripetere». Già, tanto difficile che nessun'altra provinciale vera (a meno di considerare tale la Samp di Vialli, Mancini e Cerezo) ci è più riuscita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'19"

## Primavera

## Traoré ispira anche i baby: la Supercoppa è nerazzurra

Dopo il gol al debutto con i grandi, il 17enne firma due assist: Piccoli e Gyabuaa affondano la Fiorentina

di Francesco Fontana

Da Colley a Gyabuaa, quattro mesi dopo: l'Atalanta cambia negli interpreti, non nelle abitudini. Quelle che fanno crescere i talenti di Zingonia e regalano i trofei. Dopo lo scudetto 2018-19, conquistato il 14 giugno con l'Inter grazie al gambiano, per la Primavera c'è il bis con la prima Supercoppa di sempre: 2-1 sulla Fiorentina - vincitrice dell'ultima Coppa Italia - coi

gol del 18enne emiliano e Piccoli, in mezzo l'1-1 su rigore di Duncan: «La grande storia del nostro vivaio va avanti», l'emozione di patron Percassi, presente al Gewiss Stadium.

## Il confronto tra 4-3-3

Nella Viola mister Bigica rinuncia a Dalle Mura (al Mondiale Under 17), Vlahovic (con Montella) e Montiel, ai box: davanti ci sono Duncan, Koffi e Pierozzi. Per l'Atalanta niente



Baby d'oro Amad Traoré, 17 anni, ieri due assist GETTY IMAGES

Cortinovis (infortunato), c'è Colley, mezzala offensiva dietro al tridente Traore-Piccoli-Cambiaghi. Di fronte a quasi 4.000 spettatori (400 della Nord) i primi 25' scorrono senza sussulti, dal 27' la Dea alza il ritmo. Brogni sfiora il palo, Gyabuaa spreca da pochi passi e Traore tenta il replay del 7-1 all'Udinese: stessa mattonella, palla fuori.

## Traore, altra categoria

Nella ripresa l'ivoriano è un'iradiddo, come al 10' quando serve una perla a Piccoli, killer di testa per l'1-0. Passano 2' e Okoli mette giù Lovisa, per Paterna è rigore (dubbio, Var assente), che

Duncan non sbaglia. Al 16' Hanuljak ha la chance per il colpaccio, ma spreca. Così «vince» quella regola: chi sbaglia paga. Al 18' super Traore, che libera Gyabuaa davanti a Brancolini: piattone, 2-1 e parte la festa. Esultano i ragazzi della Dea. E farlo davanti ai Percassi e Gasperini, coi cori per Favini in sottofondo, è davvero speciale.

## ATALANTA-FIORENTINA 2-1

**PRIMO TEMPO 0-0**  
**MARCATORI** Piccoli (A) al 10', Duncan (F) su rigore al 12', Gyabuaa (A) al 18' s.t.  
**ATALANTA (4-3-3)** Gelmi 6; Ghislandi 6,5 (dal 44' s.t. Sidibe s.v.), Okoli 5,5, Guth 6, Brogni

6,5; Gyabuaa 7,5, Da Riva 6, Colley 6,5; Traore 8, Piccoli 7 (dal 45' s.t. Bergonzi s.v.), Cambiaghi 6,5. (Dajcar, Cittadini, N. Milani, Finardi, Italgar, Heidenreich, Ghisleni, Signori). All.: Brambilla 7.  
**FIORENTINA (4-3-3)** Brancolini 6; E. Pierozzi 6 (dal 34' s.t. Ponsi s.v.), Chiti 5,5, Dutu 5,5, Simonti 5; Hanuljak 5 (dal 20' s.t. Gorgos 5,5), Fiorini (dal 20' s.t. Bianco 5,5), Lovisa 6 (dal 34' s.t. Kukovec s.v.); Duncan 6,5, Koffi 6, N. Pierozzi 5,5 (dal 40' s.t. A. Milani s.v.). (Chiorra, Marino, Fruk, Gaeta, Spalluto, Simic, Frison). All.: Bigica 5,5.  
Arbitro: Paterna di Teramo 5,5.  
NOTE: Spettatori: 3.783, incasso di 18.360 euro. Angoli 6-3. Recuperi: p.t. 2', s.t. 4'. Ammoniti: Da Riva (A), Cambiaghi (A), Dutu (F) e Gorgos (F).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'06"

# LO SPORT SI RACCONTA



zampedivise

## Sportweek TALK

### LO SPORT VISTO DAI PROTAGONISTI

Con Sportweek Talk rivivi lo sport dalle parole dei protagonisti. Cinque appuntamenti in 4 città italiane, per ricordare le grandi imprese del passato e annunciare le sfide del futuro. Sul palco Pier Bergonzi, direttore di Sportweek, e alcuni degli atleti che hanno fatto la storia dello sport.

**GIOVEDÌ 31 OTTOBRE ORE 18.30**

RINASCENTE FIRENZE PIAZZA DELLA REPUBBLICA

SPECIAL GUESTS

**ROCCO COMMISSO**

Proprietario e Presidente dell'ACF Fiorentina

**GIANCARLO ANTOGNONI**

Direttore Tecnico, Club Manager ACF Fiorentina e Campione del Mondo 1982

**ILARIA MAURO**

Attaccante della Fiorentina Women e della Nazionale Italiana

**ROMA 7 NOVEMBRE | MILANO 14 NOVEMBRE**

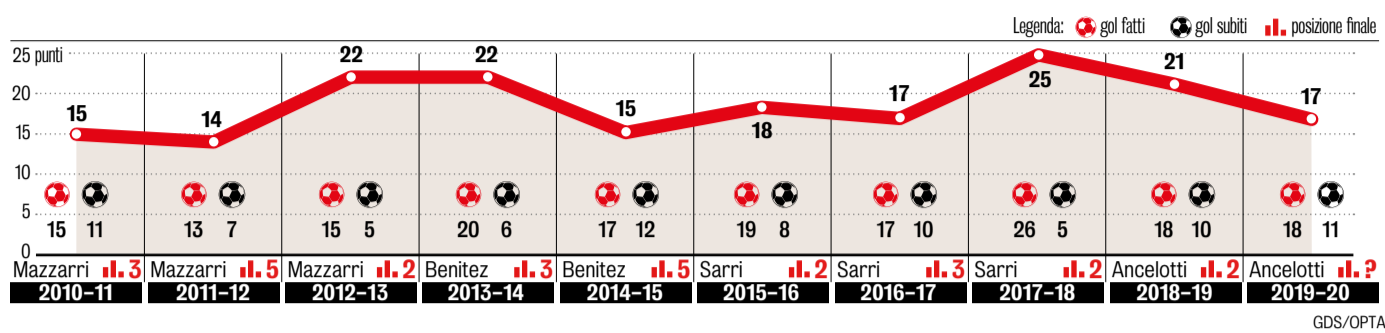
**Sportweek**

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

**RINASCENTE**

## Serie A / ANDAMENTO LENTO

### Peggio solo Benitez dal 2014



# Napoli, è una frenatona Mai così giù negli ultimi anni

## Quattro punti in meno rispetto al primo Ancelotti E che esame con la Dea

di Mimmo Malfitano - NAPOLI

**N**on è necessario confrontare i risultati di Carlo Ancelotti con quelli degli ultimi allenatori del Napoli, per capire quanto poco entusiasmante sia stato l'inizio di questo campionato. Basta rapportarli a quelli ottenuti da lui stesso dopo le prime 9 giornate dello scorso torneo di Serie A per rendersi conto delle differenze sul piano pratico e sostanziale. Insomma, relativamente alle partite indicate, alla classifica del Napoli mancano 4 punti. Attualmente ne ha 17, un anno fa erano 21, alle spalle della Juve che era in testa con 25. Ora, Ancelotti e i suoi sono al 4° posto staccati di 6 lunghezze dai campioni d'Italia, 5 dall'Inter e 3 dall'Atalanta. E domani sera è in programma lo scontro diretto al San Paolo contro i bergamaschi, il cui rendimento in campionato non conosce pause. Un inizio peggiore di questo c'era stato soltanto nella stagione 2014-15, con Rafa Benitez in panchina: dopo 9 partite aveva sommato soltanto 15 punti e finì il campionato al quinto posto.

### Garanzie

Qualcosa è venuto meno nelle ultime settimane. E soltanto il carisma dell'allenatore e il primo posto nel girone di Champions stanno mitigando la delusione. La presenza di Ancelotti è stata considerata una garanzia per le ambizioni del club sin dal

suo primo giorno napoletano. E, finora, nessuno ne ha mai messo in discussione la leadership all'interno dello spogliatoio. Ma è altrettanto vero che l'ambiente si sarebbe aspettato qualcosa in più dopo i proclami estivi. Di un Napoli competitivo, in grado di lottare fino in fondo per lo scudetto, ne avevano parlato lo stesso allenatore e i giocatori. E in quel proclama ha voluto crederci la tifoseria, che oggi si chiede cosa stia succedendo e, soprattutto, dove potrà mai arrivare il Napoli.

### Ossessione turnover

Piaccia o meno ad Ancelotti, questo Napoli d'inizio stagione stenta a costruirsi un'identità. Probabilmente, l'ossessione del turnover non sta giovando ai singoli, il giochino delle alternanze potrebbe rivelarsi rischioso se fatto di partita in partita. E poi, c'è la questione dei giocatori schierati in più ruoli, diversi, alla ricerca di una duttilità di squadra che, finora, non s'è vista. Resta, in ogni modo, la qualità di quest'organico che, nella scorsa estate, è stato definito migliore di quello del-

### Le difficoltà Azzurri poco efficaci contro le squadre di medio calibro



L'attesa Carlo Ancelotti, 60 anni, ha iniziato la 2ª stagione azzurra L'ESPRESSO

l'anno passato. Sulla carta lo è, ma sul piano dei risultati manca la continuità. Sui 27 punti avuti a disposizione, nelle prime 9 giornate, il Napoli ne ha lasciati 3 a Juve e Cagliari (al San Paolo) e persi altri 4 con Torino e Spal. Il dato è significativo: a parte la sconfitta rimediata all'Allianz, il Napoli ha ceduto punti a squadre di media-bassa classifica, dimostrando le difficoltà quando c'è da affrontare un avversario che si chiude nella propria metà campo.

### Serve svoltare

Ed anche in fretta prima che il vantaggio delle pretendenti allo

scudetto diventi incolmabile. E c'è un solo modo per ripartire dopo il pareggio di Ferrara: battere l'Atalanta per non perdere contatto con il podio della Serie A. Non si può esibire come un trofeo il primo posto nel girone di Champions. L'avventura è affascinante, ma difficilmente il Napoli avrà la forza di arrivare fino in fondo. Dunque, la materia prima arriva dal campionato e là si dovrà lavorare bene per avere un prodotto finito di successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2' 53"

### Emergenza difesa

## Stagione finita per Malcuit Riecco Maksimovic

Difficile recupero Manolas. Si tenta con Mario Rui. A sinistra Luperto

di Maurizio Nicita - NAPOLI

**T**utti stretti attorno a Kevin Malcuit, compagni e amici: il suo infortunio è grave - lesione del legamento crociato anteriore e del menisco mediale del ginocchio destro - e di fatto per l'esterno destro francese la stagione agonistica è già finita. Oggi sarà a Roma e probabilmente verrà operato a Villa Stuart dal professor Mariani. Auguri a Kevin per vederlo la prossima estate in campo, ma intanto c'è da fare i conti con il domani, con l'Atalanta e il suo super attacco da oltre tre gol a partita da arginare. Carlo Ancelotti dovrà aspettare oggi per capire chi avrà a disposizione e probabilmente sarà costretto a verificare mercoledì mattina per capire chi mandare in campo alla sera contro la squadra di Gasperini, che già ha vinto al San Paolo nello scorso aprile.

### Senza terzini

Infatti oltre a Malcuit ancora non è pronto Hysaj, Mario Rui sta recuperando da un guaio muscolare e Ghoulam è fuori condizione, come ha detto un Ancelotti innervosito (da una innocua domanda ai microfoni di Dazn. Disponibile il solo Di Lorenzo, il giocatore della rosa finora più impiegato e che non può riposare manco un minuto. Ancelotti spera di recuperare Manolas (forte contusione al costato 10 giorni fa col Verona) per disporre della coppia migliore di centrali e magari spostare a sinistra il mancino Luperto, già adottato in quel ruolo. Altrimenti toccherà a Maksimovic, recuperato ma non al meglio, che potrebbe anche essere adattato a terzino destro, con Di Lorenzo ancora dirottato a sinistra. E poi c'è come alternativa il centrale Tonelli, fuori dalla lista Uefa, e per questo motivo ancor più voglioso di mettersi in evidenza in campionato. Il d.s. Cristiano Giuntoli e il club non sono comunque intenzionati a ricorrere ad atleti svincolati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'26"

### IN CINA

## Cannavaro in attesa Ora è guerra fra legali

● Fabio Cannavaro "congelato" a Guangzhou. Lo staff tecnico (col fratello Paolo, Ventrone e altri) ha comunicato al club che è disponibile a lavorare con un allenatore tesserato, dunque non prenderà ordini dal capitano Zheng Zhi, designato dal club a guidare la squadra. Nei giorni prossimi dovrebbe esserci un faccia a faccia chiarificatore fra il magnate Xu Jiayin e il tecnico, i cui legali hanno formulato una diffida: per "danni reputazionali".



zampodivere

© Go Nagai/Dynamic Planning Under License to Yamato S.r.l. Officially Licensed by DYNAMIC PLANNING

# COSTRUISCI IL TUO UFO ROBOT!

Il più grande Ufo Robot di sempre è atterrato sulla terra. La Gazzetta dello Sport presenta per la prima volta in edicola, la collezione definitiva per costruire il modello 3D del mitico UFO ROBOT. Oltre 70 cm di altezza, perfetto nei dettagli interni ed esterni e facile da assemblare, senza colla, né viti, con effetti luminosi e un fumetto inedito ideato da Go Nagai. Un'occasione unica per costruire un'icona degli anni '80 e custodire per sempre un pezzo della propria infanzia.

IN EDICOLA



YAMATO VIDEO  
www.yamatovideo.com

DYNAMIC PLANNING

Opera in 60 uscite. Prima uscita € 4,99 - uscite successive € 9,99 - oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport/Corriere della Sera. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS: Tel. 02.6379.8311 - email: linea.servizioclienti@rcs.it

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

# LA DEA RISCALDA I CUORI MA ANCHE LA TESTA E IL COLLO!



\*Atalanta in viaggio verso l'Europa. Opera in 3 uscite. € 12,99 oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email [linea.aperta@rcs.it](mailto:linea.aperta@rcs.it).



**PRODOTTO  
UFFICIALE**

## TRA I CAMPIONI BRILLA UNA NUOVA STELLA!

Festeggia con **La Gazzetta dello Sport** e il kit da indossare e collezionare. Per portare la tua squadra del cuore sempre con te, non solo dentro lo stadio. **Sciarpa, cappello e scaldacollo**: tre uscite settimanali da non farti scappare!

**IN TUTTE LE EDICOLE DI BERGAMO E PROVINCIA  
A SOLI € 12,99\* E IN TUTTA ITALIA SU [PRIMAEDICOLA.IT](http://PRIMAEDICOLA.IT)**



**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa  della vita

## Serie A / IL PROTAGONISTA

“

Reputo Zaniolo il più grande talento che ci sia in Italia in questo momento



Fabio Capello, 73 anni, ex allenatore della Roma ANSA

«Baciati e vedrai quanto io sia importante» scriveva la poetessa Sylvia Plath. Potremmo sottoscrivere. In fondo, spesso può essere anche un bacio la prima cartina di tornasole di un amore vero. Per questo domenica, quando Nicolò Zaniolo - dopo aver segnato al Milan il gol che ha deciso la partita - ha baciato la maglia, i tifosi della Roma hanno avuto un brivido. Allora è amore sincero - si sono chiesti in tanti - ? E soprattutto: sarà un amore infinito? Se per la prima domanda la risposta può essere affermativa, l'altra è sottoposta alle intemperie del calcio del Terzo Millennio, quello che non ama le bandiere, ma sceglie la convenienza a tutte le latitudini. Detto questo, tenendo conto che in tribuna c'era Fabio Paratici - Chief Football Officer della Juventus -, quel bacio del centrocampista giallorosso sembra essere quasi un messaggio per il futuro. Come dire: io a Roma sto bene, eccome.

## Da Capello al futuro

L'impressione, in effetti, è che - a poco più di un anno di distanza dal suo arrivo - il romanesimo abbia totalmente adottato Zaniolo, e domenica non ha mancato di dimostrarlo all'Olimpico, schierandosi compattamente a fianco del ventenne nella polemica scatenata dalle parole di Fabio Capello di mercoledì scorso, quando - rivolgendosi al baby interista Esposito - gli consigliava sorridendo di «non fare come Zaniolo». Ecco, il popolo giallorosso ha ringhiato per giorni sui social, come fosse una tigre che doveva proteggere il suo cucciolo, osannando il ragazzo all'uscita dal campo e insul-

IL PERSONAGGIO

## Zaniolo

## Il tuttofare dell'attacco giura amore alla Roma E punta al gol fuoricasa

Nicolò sempre più dentro al progetto giallorosso A Udine cerca la prima rete lontano dall'Olimpico

di Massimo Cecchini - ROMA



Protagonista Nicolò Zaniolo, 20 anni, centrocampista della Roma, ha segnato due reti in quattro giorni GETTY

**Il confronto**  
Per lui 9 gol in 48 gare, alla sua età Totti ne aveva fatti 13 in 52

tando l'allenatore del terzo scudetto. «A Roma è facile interpretare male - si è difeso su Sky il tecnico -. Quando ti adularo può succedere di perdere la testa. Per questo ho fatto l'esempio di Zaniolo e Kean in Nazionale. Il mio non era un giudizio di valore. Io reputo Zaniolo il più grande talento che c'è in questo momento in Italia. La sua qualità, tecnica, forza e visione di gioco ce l'hanno in pochissimi. Quando arriva ai venti metri può essere letale nel calciare in porta». Tutto vero, e la precisazio-

ne - dopo il gesto delle dita nelle orecchie seguito al gol di giovedì scorso in Europa League al Borussia - è stata senz'altro gradita. Ma Nicolò non ha mai fatto drammi. «Io penso solo ad allenarmi e faccio parlare il campo - la replica - dobbiamo continuare sulla strada giusta, andando a prenderci i tre punti anche contro l'Udinese».

## Fort Olimpico

E Zaniolo lo sta facendo benissimo, se è vero che in 48 presenze nella Roma ha già se-

“

Da quando sono arrivato ha messo in mostra grande professionalità



Paulo Fonseca, 46 anni, prima stagione a Roma L'ESPRESSO

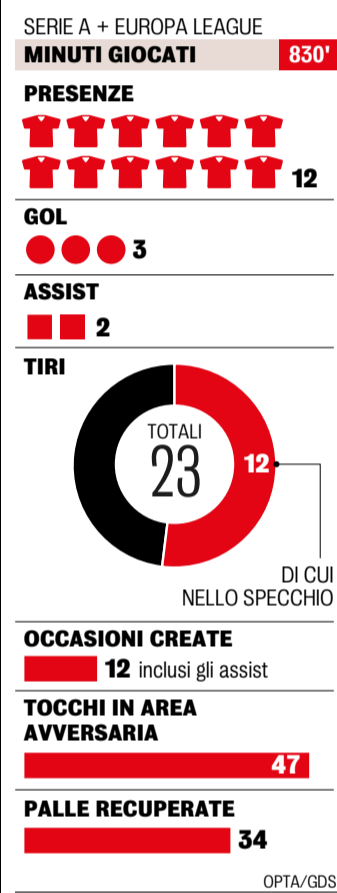
“

Deve rimanere con i piedi per terra. Sono sicuro che ce la farà



Francesco Totti, 43 anni, 25 stagioni in giallorosso ANSA

## La sua stagione



**Duttilità**  
Anche Fonseca in allenamento l'ha provato centravanti

gnato 9 gol. Cifre non lontane - a pari età - a quelle di Sua Maestà Francesco Totti, che ne aveva realizzati 13 in 52 presenze. La curiosità, però, è che Nicolò ha fatto centro finora soltanto all'Olimpico, cosa che sposta l'interesse già sulla trasferta di domani contro l'Udinese, in attesa della prima rete segnata lontano da casa. D'altronde, la sua duttilità lo sta mettendo sempre più al centro del progetto, visto che finora ha giocato da esterno, trequartista, mezzala e - con Di Francesco - anche finto centravanti, cosa peraltro provata anche in allenamento da Fonseca quando Dzeko era stato appena operato allo zigomo.

## Sponsor in arrivo

Una cosa è certa: con l'allenatore portoghese il dialogo è ripreso lì dove si era interrotto con Ranieri, ed è per questo che l'opera di romanizzazione del calciatore - favorita anche dall'andare ad abitare nella casa che fu di Totti - continua. Anche grazie a delle regole nuove. Certo, è vero che la popolarità sta facendo avvicinare all'agente e alla famiglia proposte interessanti da agenzie pubblicitarie, ma occorrerà sempre un controllo sul modo di veicolare le informazioni. Infatti la Roma ha chiesto che sia lui sia la sua famiglia evitino di esprimersi sui temi «sensibili» (per il club) sui social o altrove, tant'è che mamma Francesca ha anche declinato alcuni inviti in tv. Insomma, tutti fanno quadrato perché Zaniolo cresca nel migliore dei modi possibili. E l'impressione è che ci stiano riuscendo bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'16"

## L'assemblea dei soci

## Bilancio, stadio e... il ritorno di Totti: il club programma

Riunione degli azionisti: approvati i conti e l'aumento di capitale. Sull'ex capitano: «Se volesse riavvicinarsi...»

L'assemblea societaria della Roma - che ha deliberato con oltre il 99 per cento sia l'approvazione del bilancio 2018-19 che l'aumento di capitale da 150 milioni (destinato non a ridurre il debito ma a far fronte ai fabbisogni) da completarsi entro il 31 dicembre 2020 - ha anche regalato notizie interessanti.

## Friedkin pronto

Approfitando dell'aumento di

capitale, sta effettuando una due diligence sulla controllante As Roma SPV LLC anche il gruppo Friedkin, società texana che ha uno dei suoi core business nella importazione della Toyota in America. Già due anni fa Pallotta gli aveva proposto l'ingresso nel pacchetto azionario, ma gli fu risposto picche. Stavolta la possibilità di un ingresso c'è, anche se la famiglia Friedkin non entrerebbe nella "governance". «L'azionista di maggioranza ha sempre pensa-



Strategie Guido Fienga, 49 anni, da gennaio ceo della Roma BARTOLETTI

to a rafforzarsi - ha detto il ceo Guido Fienga -, ascoltando interessi da soggetti che possono portare idee al progetto. In ogni caso, la diligence non è fatta sulla Roma, ma sulla controllante. Non abbiamo avuto notizia di contatto con questo eventuale investitore. In generale, cerchiamo di elevare il livello di competitività in relazione al fatturato, cresciuto grazie a importanti sponsor internazionali, che in prospettiva ci possono assicurare ricavi più ampi. L'idea è di investire più di quanto possiamo, perché riteniamo di essere capaci di valorizzare gli investimenti fatti in ventiquattro mesi. E le plusvalenze lo dimostrano».

Qualche azionista, poi, ha parlato dell'addio di Totti.

## Se Totti tornasse...

«La scorsa è stata una stagione pesante per il distacco di De Rossi e Totti - ha aggiunto Fienga - ma sono state scelte individuali. A De Rossi abbiamo chiesto di rivestire un ruolo diverso, lui voleva continuare, noi non abbiamo ritenuto ed è andato altrove. Totti volevamo che rimanesse in un ruolo tecnico, perciò non dovete chiedere conto a noi. Sono scelte che abbiamo subito e non prodotto. Totti è uno dei nostri eroi, gli vogliamo bene. Non fa più parte della Roma, ma qualora un giorno si volesse riavvicina-

re...». Insomma, una porticina torna a riaprirsi. Domande degli azionisti, poi, sono arrivate anche al vice presidente Baldissoni, soprattutto sui tempi, anche perché ieri è arrivata la notizia che l'Anac ha chiesto a Comune e Regione di pubblicare la Convenzione urbanistica. «Una stima non possiamo darla. Rimaniamo convinti che in breve tempo concluderemo l'iter amministrativo. La verifica sulle opere pubbliche? Riguarda solo le opere consentite nella Conferenza dei Servizi».

ma. ccc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2' 01"

# Dermaku-Kumbulla, albanesi d'Italia

Parma-Verona: sfida tra centrali compagni di nazionale, ma nati nel nostro Paese

di Matteo Brega

**I**l 14 ottobre scorso sono stati vicini. Molto vicini. Per qualche minuto hanno condiviso la salvaguardia della difesa dell'Albania nella partita contro la Moldavia. Edy Reja ha fatto esordire Marash Kumbulla con la nazionale maggiore al fianco di Kastriot Dermaku. Un primo contatto sul campo, un iniziale approccio tecnico di una coppia che potrebbe ritrovarsi là in mezzo sempre più spesso nel futuro prossimo.

## Prima da avversari

Oggi invece saranno in posizioni diametralmente opposte, uno al centro della difesa del Parma, l'altro del Verona. Kastriot e Marash, albanesi d'Italia. Uno nato a Scandiano, provincia di Reggio Emilia, stesso luogo nativo di Romano Prodi. L'altro a Peschiera del Garda. Per la prima volta avversari, sarebbe curioso sentirli parlare nel pre-gara: Dermaku con la cadenza reggiana, Kumbulla con quella veronese. Si perché l'Albania per loro è un'eredità spirituale e parentale. Sono nati in Italia e qui sono cresciuti. Idealmente si sarebbero potuti ritrovare insieme anche nella Nazionale di Roberto Mancini. La storia di Kastriot tocca addirittura una terza bandiera, quella kosovara.

«Io mi sento albanese, kosovaro e albanese» - disse in un'intervista del 2015. Effettivamente ha anche accettato una convocazione della nazionale kosovara: accadde nel 2018. Dopo la panchina contro l'Azerbaigian, il commissario tecnico Bernard Challandes anche contro le Far Oer avrebbe avuto l'intenzione di non schierarlo titolare. Una scelta che ha portato Dermaku ad

## Perché vedere

PARMA



VERONA



D'Aversa ha trovato equilibrio, fiducia e gol con una situazione degli infortuni da ritiro spirituale. Juric sta cercando l'equilibrio offensivo da inizio anno dopo aver instillato fiducia e idee di gioco nel suo gruppo. Andamenti: il Parma nelle ultime 5 ha perso una volta, il Verona ha vinto una volta

STADIO TARDINI, ORE 19  
DAZN



**Sorpresa** Kastriot Dermaku, 27 anni, è arrivato in estate dal Cosenza a costo zero ANSA



**Talento** Marash Kumbulla, 19 anni, è cresciuto nel settore giovanile del Verona LAPRESSE

abbandonare il ritiro del Kosovo e a farlo optare per l'Albania con la quale ha esordito il mese successivo (ottobre 2018) contro la Giordania. Eppure il legame con quella nazione non può riassumersi in una partita giocata o meno. Il padre Luan, che venne in Italia per lavoro, fu attaccante del Prishtina di Fadil Vokrri, ex giocatore e presidente della Federcalcio kosovara, un sim-

bolo del Paese balcanico. Mentre il connazionale Dermaku ha esordito in Serie A a 27 anni abbondanti (20 ottobre scorso contro il Genoa, vittoria per 1-0), Kumbulla lo ha fatto a 19 anni e mezzo. E se la scelta di Roberto D'Aversa era stata sorprendente, figuratevi quella di Ivan Juric (il quale oggi riavrà Miguel Veloso) che contro il Bologna lo scorso 25 agosto lo mise al centro della difesa a tre contro il Bologna di Rodrigo Palacio. Classe 2000, è entrato nelle giovanili dell'Hellas da bambino ed è arrivato in prima squadra. Un percorso che dovrebbe essere preso da esempio per tutti i piccoli che iniziano e che ci provano. I genitori sono arrivati in Italia dall'Albania: il padre ha una ditta di ristrutturazioni, la madre lavora nel ristorante di famiglia a Peschiera. I fratelli di Marash, Giuliano e Silvia, sono nati anche loro in Italia e studiano. Quest'estate ha lavorato da solo 2-3 ore al giorno per farsi trovare pronto. Juric quando si è ritrovato Marash in ritiro non ha letto la carta d'identità ma ha analizzato ciò che poteva dare. E visto che ha saltato solo una gara per scelta e una per squalifica, può dare tanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

2

**Le presenze di Dermaku** in Serie A. Il difensore del Parma ha esordito contro il Genoa e poi ha giocato a Milano contro l'Inter. In precedenza, 7 panchine

1

**I gol segnati** da Kumbulla in Serie A. Il centrale ha realizzato di testa il momentaneo 1-0 contro la Sampdoria. L'Hellas ha poi vinto 2-0

TEMPO DI LETTURA 2'27"

CAMPAGNA  
TESSERAMENTO  
2019/2020



15 DISCIPLINE  
1 PASSIONE

Diventa Tesserato FISI:  
avrà lo **sconto del 50%**  
per 5 giornate di sci  
nei comprensori  
aderenti all'iniziativa



FALCONERI  
SUPERIOR CASHMERE



SCOPRI DI PIÙ SU [FISI.ORG](http://FISI.ORG)



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
SPORT  
INVERNALI

SKIPASS & BIG AIR - 31 OTTOBRE / 3 NOVEMBRE 2019 - MODENA

SKIPASS  
TURISMO E SPORT INVERNALI



VIENI A TROVARCI ALLO STAND FISI!  
Incontrerai gli atleti delle Nazionali  
e scoprirai le novità di questa stagione.  
Siamo al Pad. A

Se sei tesserato entri gratis alla fiera  
e potrai assistere gratuitamente  
alla Coppa del Mondo  
di Big Air!

#WeAreFisi  
[fisi.org](http://fisi.org)

## Serie A / IL CASO

DI CHE COSA  
PARLIAMO

Domenica sera al termine della partita tra Fiorentina e Lazio, Franck Ribery si è diretto verso la terna arbitrale. Il francese al triplice fischio si è diretto verso il guardalinee Passeri e ha iniziato a spintonarlo vistosamente due volte rimediando un cartellino rosso nel tunnel che porta agli spogliatoi. Alla base delle sue proteste c'era il riferimento al gol del 2-1 della Lazio, viziato da un contatto dubbio tra Lukaku e Sottil. Il francese è stato squalificato per tre turni e Vincenzo Montella per una giornata per aver rivolto al direttore di gara un'espressione intimidatoria con toni minacciosi.



**Tensione** Un'immagine del turbolento fine partita di Ribery che spinge due volte l'assistente Passeri al termine della partita tra Fiorentina e Lazio

# Ribery, che stangata: 3 turni «Fiorentina penalizzata»

Stop anche per Montella e Comisso reagisce: «Un errore di Franck, ma ciò che è successo contro la Lazio è scandaloso»

di Luca Calamai - FIRENZE

La punizione è arrivata. Il giudice sportivo ha inflitto tre giornate di squalifica e 20.000 euro di multa a Franck Ribery. Il campione francese salterà le trasferte contro Sassuolo e Cagliari e l'impegno casalingo con il Parma. Tornerà a disposizione di Montella solo per la trasferta di Verona del 24 novembre. Il giudice ha motivato così il provvedimento disciplinare: «Per avere al termine della gara, sul terreno di gioco, avvicinandosi con atteggiamento minaccioso, assunto una condotta gravemente minacciosa nei confronti di un assistente (Passeri, ndr) che si concretizzava, oltre che in parole irrispettose, in una spinta con un braccio sul petto, spostando il medesimo leggermente, nonché in un'ulteriore spinta afferandolo per un braccio». Squalificato per un turno il giovane Ranieri, espulso. E sospeso per una gara anche Vincenzo Montella, pure lui nervoso a fine gara con il gruppo arbitrale, reo di aver rivolto al direttore di gara



**Guida**  
Vincenzo Montella, 45 anni, è tornato alla Fiorentina nello scorso aprile LAPRESSE

«un'espressione intimidatoria con atteggiamento minaccioso». Per il tecnico viola, che domani con il Sassuolo lascerà il posto al suo vice Russo, anche 15.000 euro di multa.

#### Le scuse

FR7 ha capito, a mente fredda,

di aver commesso un grave errore. Ha affidato ieri mattina ai social le sue scuse: «Mi dispiace molto, chiedo scusa ai miei compagni, al mister, ai tifosi. Chiedo scusa anche al signor Passeri perché a fine partita ero molto nervoso e dispiaciuto e spero possa comprendere quale

#### GIUDICE SPORTIVO

### Bestemmie: fermi Magnanelli e Scozzarella

● Oltre a Franck Ribery, sono cinque i giocatori squalificati, tutti per una giornata. Due di loro, Magnanelli del Sassuolo e Scozzarella del Parma, staranno fermi per aver usato espressioni blasfeme in campo, come certificato dalla prova tv che invece ha scagionato dalla stessa accusa Verre (Verona). Gli altri sono il laziale Vavro, espulso «per avere, a fine gara, assunto un atteggiamento provocatorio nei confronti dei sostenitori della squadra avversaria», e Opoku (Udinese) e Ranieri (Fiorentina), entrambi espulsi per doppia ammonizione.

era il mio stato d'animo. Mi aspetto per la Fiorentina più attenzione, attenzione che viene data agli altri club». Naturalmente Ribery sarà multato nel rispetto del codice interno. E oggi la Fiorentina deciderà se presentare o meno ricorso alla Corte d'appello. Difficile che lo faccia: rispetto al precedente di Borja Valero, che prese 4 turni di stop, il club viola ritiene tutto sommato di essersela cavata. Poi, certo, resta l'amarezza per la conduzione arbitrale della sfida con la Lazio, su cui è intervenuto anche Comisso. «Contro la Lazio ho visto dal vivo il perché si polemizza così tanto in Italia - ha detto a Radio Rai -. Quello che ho visto non mi è piaciuto. Dopo gli errori subito contro il Napoli speravo che certi problemi fossero finiti. Quello che è successo è un po' chettino scandaloso. Ribery è stato nervoso e ha sbagliato anche se aveva ragione a protestare per quel fallo prima del gol della Lazio. L'arbitro doveva andare al video a veder l'azione. Altrimenti a cosa serve la Var? Purtroppo questi errori ci penalizzeranno. Penso che gli arbitri dovrebbero valutare le varie situazioni di gioco alla stessa maniera. Il nuovo contratto di Chiesa? L'ho detto dal primo giorno che sarebbe rimasto almeno un anno. Poi si vedrà. Ora anche il ragazzo deve fare delle scelte». Domani con il Sassuolo senza Ribery l'opzione più probabile è l'inserimento di uno tra Vlahovic e Boateng. Con il serbo leggermente favorito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'16"

#### HA DETTO

Chiedo scusa a mister, compagni e tifosi. Mi aspetto più attenzione per la Fiorentina



Ribery

Scandaloso quello che è successo ed è già la seconda volta. Franck era nervoso: succede



Comisso

## News

### CALCIO A 5, OBIETTIVO MONDIALE

## L'Italia può sorridere Azzurri all'Elite Round

● (m.cal.) Missione compiuta per la Nazionale di calcio a 5, che a Eboli ha conquistato l'accesso all'Elite Round di qualificazione al Mondiale in programma in Lituania nel settembre del 2020. Gli azzurri hanno chiuso al primo posto un girone completato da Bielorussia, Inghilterra e Ungheria: dopo il 3-3 all'esordio con i bielorusi, sono arrivate due vittorie di fila per 4-1, la prima contro l'Inghilterra e la seconda contro l'Ungheria. Italia e

Bielorussia hanno chiuso appaiate a 7 punti, ma la squadra del c.t. Alessio Musti si è presa il primo posto in virtù di una miglior differenza reti. Il 7 novembre a Nyon il sorteggio dell'Elite Round, che si giocherà tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio: quattro gironi da quattro, con la prima di ogni raggruppamento che andrà direttamente al Mondiale e le quattro seconde che si giocheranno i restanti due posti negli spareggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gioia La festa dell'Italia dopo la qualificazione all'Elite Round LIBRALATO

### PRIMAVERA 1

## Samp senza freni Battuto il Torino Cagliari sempre su

● (m.cal.) Ancora una sconfitta per la Primavera del Torino, battuta 3-0 sul campo della Sampdoria: a segno D'Amico, Pastor e Prelec. **Risultati 6ª giornata** Fiorentina-Pescara 3-3, Roma-Genoa 4-1, Juventus-Sassuolo 2-1, Chievo-Napoli 1-1, Cagliari-Lazio 3-1, Sampdoria-Torino 3-0. Rinviate al 4 dicembre Atalanta-Empoli e Inter-Bologna. **Classifica** Cagliari 16 punti; Atalanta\* 15; Genoa 13; Inter\*, Roma 12; Fiorentina, Bologna\*, Sampdoria 9; Lazio, Pescara 7; Juventus 6; Napoli 5; Torino 4; Empoli\* 3; Chievo 2, Sassuolo 1. \*una partita in meno

### IL MONDIALE PER CLUB

## Il Pavia è mondiale Le ragazze del beach trionfano in Turchia



Oro Le ragazze del Pavia Beach Soccer con la medaglia del mondiale

● Le ragazze del Pavia Beach Soccer si sono laureate in Turchia campionesse del mondo nella prima edizione della World Winners Cup, cioè il "mondiale per club". La squadra lombarda in finale ha battuto 4-3 le polacche del Grembach Lodz.

### IL CONCORSO

## Premi Coni-Ussi a Conticello e a Bonarrigo

● Sono stati decisi ieri i premi giornalistici Coni-Ussi, una tradizione che si rinnova dal lontano 1950. La giuria riunita al palazzo «H» del Foro Italico e presieduta da Luigi Ferrajolo, ha scelto fra gli altri Filippo Conticello, giornalista della «Gazzetta dello Sport», per la sezione «Radio, Innovazioni Tecnologiche e/o Multimediale». È andato, invece, a Marco Bonarrigo, giornalista del «Corriere della Sera» il premio per la sezione «Stampa Scritta - Costume e Inchiesta». I premi saranno consegnati, insieme con i riconoscimenti del Concorso letterario e del Racconto Sportivo, in una cerimonia che si terrà il 2 dicembre.

# PER LE RAGAZZE CHE CREDONO NEL POTERE DELL'AMICIZIA



© Disney

zampedivere

©Disney

\*LA MIA PRIMA BIBLIOTECA DISNEY Opera in 70 uscite a € 5,99 ciascuna, oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da Corriere della Sera o La Gazzetta dello Sport. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.apertur@cs.it, www.gazzettastore.it o www.corrierestore.it

## LA MIA PRIMA BIBLIOTECA

Disney

### LA COLLANA CONTINUA CON TANTE NUOVE STORIE E AVVENTURE!

Toy Story 4, Frozen 2, Ralph Spaccatutto, Gli Incredibili, Winnie The Pooh: la magia del mondo Disney prende vita tra le pagine di una collana inedita di libri illustrati. 70 classici da leggere e collezionare, per rivivere le emozioni delle più belle storie per l'infanzia e condividerle con tutta la famiglia. Topolino, Buzz Lightyear, Elsa e Anna, Vampirina e le storie di tanti altri indimenticabili personaggi di questo meraviglioso universo ti aspettano, per regalare ancora tanti incredibili sogni.



**GRANDE  
SUCCESSO!  
ARRIVANO  
NUOVE  
STORIE**

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA UNA NUOVA STORIA A €5,99\*

**1A** Prenota la tua copia su [PrimaEdicola.it](http://PrimaEdicola.it) e ritirala in edicola!

Disney

GIUNTI

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA **STORIE** Gazzetta dello Sport

**La squalifica** / Il tecnico, ammonito con il Cagliari, paga una sfuriata ai suoi scambiata per protesta contro l'arbitro

## Mazzarri stop, ma c'è stato un equivoco

**E** stavolta non c'è niente da fare, la squalifica inflitta ieri pomeriggio dal giudice sportivo Gerardo Mastrandrea è inappellabile e quindi Walter Mazzarri domani sera a Roma per l'impegno contro la Lazio andrà in tribuna. Già alla vigilia della partita di Udine il club granata aveva ottenuto dalla Corte sportiva d'appello la trasformazione in diffida della squalifica comminata dal giudice sportivo per la doppia ammonizione di Parma. Poi la Corte federale aveva confermato quella decisione, ritenendo «inammissibile» il reclamo della Figc. Ora, l'inevitabile

stop dopo la quinta ammonizione. A guidare in panchina i granata ci sarà quindi il vice, Nicolò Frustalupi, figlio del compianto Mario che fu eclettico centrocampista nello squadrone laziale di Maestrelli e Chinaglia campione d'Italia 1974.

### L'equivoco

Per Mazzarri trattasi di una beffa perché, come ha spiegato a caldo, l'ammonizione comminatagli domenica dall'arbitro Fabbri di Ravenna «è frutto di un equivoco». Il tecnico si era alzato come una furia dalla panchina per «rimproverare - ha dichiarato lui stesso in sala stampa - un mio giocatore che si era fatto scavalcare da un av-



**Elettrico** Mazzarri, 58 anni, durante Toro-Cagliari

### IL NUMERO

# 5

**I cartellini gialli** rimediati da Mazzarri fino a questo punto, due dei quali a Parma avevano portato a una giornata di squalifica poi trasformata in diffida in seguito al ricorso del Torino

versario, determinando con tale distrazione una ghiotta occasione da rete per Joao Pedro», che poi non si era tradotta in gol. Il quarto uomo, Livio Marinelli di Tivoli, aveva però attirato l'attenzione di Fabbri convinto che la protesta di Mazzarri fosse rivolta agli ufficiali di gara. In realtà, la dinamica lineare e non fallosa dell'azione avrebbe dovuto far capire che gli strali di Mazzarri non potevano essere rivolti all'arbitro. E qui sorge un dubbio: che ormai il rapporto tra il focoso tecnico toscano e gli arbitri sia condizionato dalle tante polemiche delle ultime stagioni. Col risultato che ogni volta che Mazzarri si agita, scatta inevitabilmente la rea-

zione del quarto uomo e, in certi casi, il provvedimento disciplinare.

### L'elettricità

Polemiche e interpretazioni a parte, resta il fatto che un Walter Mazzarri meno elettrico a volte aiuterebbe la causa granata, perché, oggettivamente, rimediare cinque ammonizioni in appena nove giornate di campionato se non è un record mondiale, gli somiglia molto. Vedremo nel prossimo futuro se la ragione riuscirà ad avere la meglio sull'istinto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'42"

## Toro riparti da qui La testa di Sirigu, il cuore di Rincon, le gambe del Gallo

Contro Lazio e Juve turnover inevitabile  
Ma la spina dorsale non verrà modificata

di Nicola Cecere

**C**i sono Lazio e Juve da affrontare tra domani e sabato sera, non esattamente una passeggiata. Però contro le grandi (Atalanta, Milan e Napoli) il Torino ha tirato fuori finora le sue migliori prestazioni, conquistando sette degli attuali undici punti. Tutto l'ambiente granata si attende il bis, anche se parecchi «estremisti» baratterebbero una sconfitta all'Olimpico romano con uno sgambetto ai cugini bianconeri. Tra costoro non c'è Cairo («la nostra filosofia dev'essere quella di dare il meglio partita per partita») e non c'è Mazzarri, che sta preparando col solito scrupolo l'indispen-

### Staffetta

**El General si può alternare con Baselli. Zaza confermato**

sabile turnover. Nell'allenamento di ieri i «cavalli da corsa» Lukic e Meité sono apparsi in buone condizioni atletiche e quindi pongono una candidatura seria per giocare dall'inizio, magari in un modulo che sia di nuovo il 3-5-2. In tal caso le due novità si piazzerebbero ai lati di Rincon, con Baselli pronto alla staffetta col General, che è uno dei quattro Mo-

schettieri sempre presenti. Gli altri sono Izzo, Sirigu e Belotti.

### La ripartenza

Ecco, se si aggiungono il ritrovato Nkoulou (buona la prova col Cagliari), i veterani De Silvestri e Ansaldi (possibile domani anche una staffetta tra loro) e gli esterni di qualità Falque e Verdi tirati a lucido (ora sono in ritardo), avremmo con ogni probabilità lo stesso temibile Toro dei primi cinque mesi del 2019, quello che Mazzarri aveva posto come traguardo quando ha chiesto a Cairo di riconfermare tutti. Invece quel livello è stato raggiunto sinora in spezzoni di partita. Restando a domenica, un quarto d'ora



**TESTA**

**Leader** Salvatore Sirigu, 32 anni IPP



**CUORE**

**Venezuelano** Tomas Rincon, 31



**GAMBE**

**Capitano** Andrea Belotti, 25 GETTY

iniziale e la prima metà della ripresa (gol del pareggio). L'obiettivo immediato è quello di estendere il più possibile questa fase assai competitiva prendendo ad esempio i trascinatori della squadra. Che non è difficile individuare.

### L'analisi

Nell'esame post Cagliari, Salvatore Sirigu ha tracciato la via per una rapida risalita. «Del Toro dell'anno scorso ho rivisto la grinta e la capacità di reazione che avevamo smarrito in precedenti partite». Cairo ha aggiunto un altro elemento: «Stiamo pagando sul piano atletico i preliminari di Coppa, ma uniti risaliremo». L'allenatore ha spiegato il rendimento

ondivago con «il braccio corto che ci viene in determinati momenti». Riassumendo: Sirigu ha parlato di «cuore», Cairo di «gambe da ritrovare» e Mazzarri dell'esigenza di avere una «testa» libera da paure e dubbi e sempre concentrata sulle cose da fare.

### I segnali

Per ridare smalto alla squadra, il tecnico in questa settimana può solo azzeccare gli avvicendamenti. Però i segnali alla truppa sono stati lanciati: si deve ripartire da testa, cuore e gambe. E se l'uomo maturo, il ragionatore, è Tore Sirigu non c'è dubbio che il cuore sia Rin-

con, uno che cerca sempre di gettarlo oltre gli ostacoli. Così come è davanti a tutti gli osservatori che le «gambe» che girano meglio siano quelle di Andrea Belotti. Come faccia a reggere questo ritmo vorticoso è un mistero da studiare visto che ha giocato quindici partite tra campionato e Coppa più due intere e due spezzoni con la Nazionale. Fatto sta che è sempre il più scattante e resistente. E domani, davanti all'amico-rivale Immobile, conta di avere in Simone Zaza il partner che gli serve per lasciare il segno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'20"



# OFF

# The wall

SERVIZIO RIMOZIONE GRAFFITI

TORINO ☎ +39 0116193751

La SID s.r.l.

ha messo a punto una nuova tecnica adatta a tutte le superfici, anche le più delicate, che permette la rimozione completa del graffito.

www.sidambiente.it

by SID

40 ANNI DI ATTIVITÀ 1978-2018

Hi!

# EIICHIRO ODA ONE PIECE

## A GRANDE RICHIESTA, 10 NUOVI VOLUMI DELL'EDIZIONE GAZZETTA!



Copyright: ONE PIECE © 1997 BY EIICHIRO ODA / SHUEISHA INC.



La collezione **ONE PIECE** targata **La Gazzetta dello Sport** continua dal n. 81 al n. 90!  
Il mitico manga di **Eiichiro Oda** torna in edicola nel consueto formato con alette e tanti contenuti extra da non perdere.  
In più, in ogni volume, una cartolina con l'immagine di copertina da collezionare!

**Il volume n. 81 è in edicola dal 29 ottobre a €4,99\***

ACQUISTA ONLINE SU **Gazzetta STORE**.it

**1A**  
EDICOLA.IT

Prenota la tua copia su [PrimaEdicola.it/gazzetta](http://PrimaEdicola.it/gazzetta) e ritirala in edicola!

\*Opera in 10 uscite. Ogni uscita a €4,99, oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.637990511 o email [linea.apertadrcs.it](mailto:linea.apertadrcs.it). L'editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle uscite comunicando con adeguato anticipo gli eventuali cambiamenti che verranno apportati al piano dell'opera.

## Serie A / DOPO IL TONFO DI BERGAMO



**Perplessi** Lo sguardo dubbioso del difensore brasiliano Samir e dell'attaccante Stefano Okaka dopo la pesante sconfitta di domenica a Bergamo LAPRESSE

# Udinese, ritiro anticipato Confronto Tudor-Marino

La decisione è di Gino Pozzo e il d.t. striglia la squadra  
Le scelte del tecnico ai raggi X, ma per ora non rischia

di Massimo Meroi - UDINE

La decisione era nell'aria: ritiro anticipato. L'Udinese ha raggiunto già ieri sera l'Executive Hotel, albergo alla periferia di Udine sud, per preparare la sfida di domani sera con la Roma. La decisione è stata presa da Gino Pozzo che nelle ultime ore è rimasto in contatto telefonico da Londra con il direttore tecnico Pierpaolo Marino. Il dirigente bianconero, che non era rientrato a Udine con la squadra, si è confrontato anche con Tudor che ieri mattina ha diretto l'allenamento: di scarico per i giocatori scesi in campo a Bergamo e più voluminoso con una partitina sette contro sette per il resto della rosa.

### Parole dure

Che l'Udinese potesse anticipare il ritiro di 24 ore lo si era capito già nel post a Bergamo caratterizzato dalle parole dure di Marino: «È una sconfitta di cui dobbiamo vergognarci. Nella mia carriera non mi era mai capitato di perdere così. Si è toccato il fondo, io mi sento colpevole e tutti devono sentirsi colpevoli in egual misura,



È una sconfitta di cui dobbiamo vergognarci, mai perso così male



**Direttore** Pier Paolo Marino, 65 anni, è tornato in estate all'Udinese

perché una squadra non può lasciarsi andare così in campo anche se sei in inferiorità numerica». E ancora: «Dovremo parlare tra di noi e stare attenti e severi nell'autocritica, dobbiamo riscattarci preparando bene la partita con la Roma». La decisione del ritiro è arrivata ieri. E non è escluso, in caso di risultato negativo domani, che proseguiva fino a domenica quando l'Udinese sarà impegnata a Genova.

### Critica

Perdere contro l'Atalanta di oggi, dopo che ti sei ritrovato in inferiorità numerica, è la normalità. Non lo è prendere sette gol, subendo passivamente per tutta la ripresa senza reagire nemmeno con le cattive (solo un giallo a Samir per il rigore su Muriel). Tudor ha commesso degli errori: per sostituire l'assente Larsen ha cambiato posizione a tre giocatori: Sema, Opoku e Samir, ma non basta questo a giustificare un atteggiamento così passivo. E se è arrivata la decisione di andare in ritiro significa che sul banco degli imputati la società ci ha messo pure i giocatori.

La posizione di Tudor al momento non è in discussione. Del resto, se con il Torino era stato elogiato per come aveva incartato i granata, sette giorni dopo non può essere il colpevole di tutto anche perché per 30 minuti l'Udinese qualche problema all'Atalanta lo aveva creato. Da qui alla sosta di metà novembre l'Udinese affronterà, dopo la Roma, il Genoa e la Spal: ecco, dopo la sfida con i rossoblù, rinfrancati dalla cura psicologica dell'allenatore Thiago Motta, Pozzo potrà tirare un primo bilancio. Quello definitivo dopo il match con la Spal che non si può fallire. Contro la Roma oltre a Larsen (pubalgia) mancherà anche lo squalificato Opoku. In dubbio la presenza di Lasagna che a Bergamo ha rimediato una contusione al piede. Al suo posto potrebbe giocare Nestorovski, ancora alla ricerca del suo primo gol in maglia bianconera, mentre l'esterno destro della mediana a cinque può essere Ter Avest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'24"

## Qui Sassuolo

# De Zerbi alla ricerca della continuità Con la Fiorentina per replicare Verona

Una squadra tornata "cattiva" e vincente. Ma quante assenze...

di Stefano Fogliani - SASSUOLO (MO)

Ritrovatosi nel momento più difficile, con la prima vittoria esterna stagionale dopo un'impasse da tre stop consecutivi, il Sassuolo aspetta la prova del nove. Già: contro la Fiorentina i neroverdi, 9 punti in classifica, giocano la nona gara stagionale cui chiedono di dar seguito ai segnali di ripresa emersi di recente. Il secondo tempo della gara contro l'Inter - con la rimonta-miracolo da 1-4 a 4-4 rimasta in canna - e soprattutto la determinazione con la quale gli uomini di De Zerbi, a Verona, hanno rincorso, difeso

e voluto un successo fondamentale ai fini della classifica e del morale sono tappe da cui ripartire in vista della gara cui si affaccia un Sassuolo incertotato (alle sei assenze previste si aggiunge quella di Magnanelli, squalificato a sorpresa), ma che sembra avere assimilato la lezione impartitagli dal Deze. «Nel calcio non ci sono solo tecnica e talento, ma anche voglia, sacrificio e cattiveria», ebbe a dire, in sintesi, il tecnico neroverde dopo aver perso con l'Inter, a stigmatizzare atteggiamento di squadra «bellina» ma troppo leggera, soprattutto in fase difensiva. Che tut-



**Tecnico** Roberto De Zerbi, 40 anni, dallo scorso anno a Sassuolo

tavia proprio dal secondo tempo contro la corazzata di Conte potrebbe aver trovato il modo di ricompattarsi, trovando quella «quadra» caratteriale da abbinare ad una qualità di gioco riconosciutagli dai più. Il prato di Verona, sul quale un Sassuolo finalmente «cattivo» ha festeggiato il ritorno alla vittoria, potrebbe essere stato un primo segnale, che tuttavia non accontenta il tecnico neroverde. Che altro si aspetta, già domani sera, dai suoi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'14"



INFORMAZIONI PROMOZIONALI

## IL TREVISO ACADEMY VOLA CON BELLOTTO E CONVINCE SEMPRE PIÙ

Il Treviso Academy del mister Gianfranco Belotto (nella prima foto) vince e riporta entusiasmo nel calcio trevigiano e sugli spalti del Tenni. Terza vittoria consecutiva nella gara casalinga di domenica 27 ottobre contro il Ponzano, dopo il 2-0 nella trasferta di domenica 20 ottobre contro il Cavarzano Oltrardo e il successo casalingo (3-1) contro il Godega della sesta giornata. Per Belotto, tornato a calpestare l'erba dello stadio Tenni solo poche settimane fa, è stato un crescendo di emozioni. Le stesse che, a suon di risultati, ha trasmesso alla squadra e alla tifoseria, nell'ottica di un rilancio della società sportiva che milita in Promozione. La passione che lo lega al calcio inizia nel '68, come centrocampista. Tante le maglie indossate: una stagione alla Reggina in B, una con il Brescia e tre con il Modena (una in C e due in B), con l'Ascoli (tre in A), alla corte tra gli altri anche di un certo Carlo Mazzoni. Poi l'esperienza da allenatore iniziata nell'87, sedendo sulle panchine della Serie B di squadre blasonate come Cagliari,



Sampdoria, Salernitana, tre anni a Venezia e tre a Treviso nelle stagioni 1998-2000. «In cui non siamo stati promossi in A per pochi punti. - Spiega Belotto - Le emozioni sulla panchina del Tenni sono sempre state intense, ho sempre mantenuto un buon rapporto con il pubblico trevigiano». Rapporto testimoniato dal calore della tifoseria quando è uscito dal tunnel del Tenni poche settimane fa. È noto come scopritore di talenti. Nella sua carriera ha contribuito a lanciare e valorizzare giocatori come Nicola Amoroso, che militava inizialmente nella Fidelis Andria, passato poi al Padova e successivamente alla Juventus, e Luca Toni: «Veniva dalla Lodigiani - ricorda Belotto - e si è messo subito in carreggiata, poi approdò anche in Nazionale». Ma anche Gigi Beghetto e Marco Borriello: «sono tutti ragazzi che ho allenato a Treviso. Borriello era molto giovane, faceva parte della juniores». Belotto spiega di essere tornato perché «ho riflettuto sul da farsi e ho accettato la sfida di Treviso». Poche settimane non bastano per imprimere una certa impronta da parte del mister ma i primi tre risultati positivi, con nove punti conquistati, hanno rilanciato la formazione trevigiana. La squadra ha iniziato a ingranare, cresce l'entusiasmo della società e del pubblico. Belotto avverte che



«in questo momento il Treviso Academy è una squadra in crescita». Anche Luca Toni, Campione del Mondo 2006, spinge il Treviso di mister Belotto: «È come un padre, perciò non fatelo arrabbiare, ascoltatelo, lui ha esperienza da vendere». Dando uno sguardo alla classifica, la capolista Opitergina si trova a 20 punti, mentre Treviso Academy la tallona al secondo posto a quota 16, in coabitazione con Novanta, mentre tra le inseguite troviamo Fontanelle a 15 punti, Città di Caorle La Salute a 14 punti e Godega e Lovispresiano a 13 punti. «Siamo solo all'ottava giornata, non guardo alla classifica in questo momento. Ogni partita ha una storia a sé. Le partite sono tutte uguali ma dipende sempre come vengono interpretate. C'è spazio per raggiungere chi è davanti e per vincere il campionato serve continuità, anche se non è semplice. Certo la Promozione non è una categoria adatta al Treviso ma serve sempre un po' di umiltà e guardare alla classifica in modo positivo ricordando che si tratta di un percorso. Ora ci stiamo preparando e speriamo di raggiungere obiettivi importanti».

a cura di RCS PUBBLICITÀ

# STRIKER FORCE

UN GIOCO DI SQUADRA

## CRISTIANO RONALDO IL FUMETTO UFFICIALE



Single uscita. In edicola non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport. Striker Force 7™ & © 2019 Graphic India Pvt. Ltd., VMS Communications LLC., and Polaris Sports Pvt. Ltd. All Rights Reserved. www.strikerforce7.com

Jellyfishadv.com



**ESCLUSIVA  
MONDIALE**

### IL PIÙ GRANDE EROE DEL CALCIO DIVENTA UN SUPEREROE!

Per la prima volta, in esclusiva mondiale, il fumetto ufficiale di Cristiano Ronaldo, protagonista di una storia inedita e avvincente. Ce la farà il fenomenale supereroe a salvare la terra dalla distruzione, insieme agli agenti segreti della *Striker Force 7* e al fidato alleato *Obix*? C'è un solo modo per scoprirlo: entra nella storia con Cristiano Ronaldo e il suo appassionante fumetto ufficiale.

Dall'11 novembre **STRIKER FORCE 7 - UN GIOCO DI SQUADRA** è in edicola con **La Gazzetta dello Sport** e in libreria con **Magazzini Salani**.



**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

# Magic Campionato / 10ª GIORNATA

IL 1° PREMIO  
**CLASSIFICA GENERALE**  
**JAGUAR F-PACE**



# MAGIC

IL 1° PREMIO  
**COPPA GAZZETTA**  
**APPLE IPAD PRO 11**  
**TABLET 64 GB WIFI**

OLTRE 1.000 PREMI  
**250MILA EURO**  
**IL FANTA-CONCORSO**  
**PIÙ RICCO D'ITALIA**



**MAGICA MENTE**

di Marco Guidi

## L'arte del cross spiegata dal carneade Ghiglione

**G**higlione, chi era costui? I fantallenatori meno attenti e informati se lo staranno chiedendo dopo aver visto il dato sui migliori assistman della Serie A. C'è lo specialista Luis Alberto a

quota cinque, insieme alla sorpresa Kulusevski, che ormai è sulla bocca di tutti. Un gradino più sotto, il dominante Ciro Immobile, capocannoniere che sa anche assistere i compagni. Ma a quota quattro, ecco anche il nostro eroe: Paolo Ghiglione, terzino destro del Genoa. Uno che di mestiere ha una mission ben precisa: correre e rovesciare in mezzo all'area palloni in quantità industriale. Ghiglione assolve il compito alla grande: nei cinque migliori campionati europei, nessun difensore ha già servito quattro assist. Sarebbe meglio dire, però, quattro cross vincenti, perché lo schema è sempre lo stesso: Ghiglione vola sulla fascia e mette in mezzo. Poi ci abbracciamo.

# Petagna torna a casa Milan per sfidare il tabù trasferta

La Spal a secco di punti e gol lontano dal Mazza, ma il bomber cresciuto in rossonero a San Siro ha già colpito

di Marco Guidi

**C**asa dolce casa. Mai detto fu più azzeccato per la Spal versione 2019-2020. Sette punti, tutti conquistati al Mazza. Sette gol fatti, tutti davanti al pubblico amico. L'aria di Ferrara sarà anche buona, ma per salvarsi Leonardo Semplici dovrà giocoforza cominciare a smuovere la classifica in trasferta. L'occasione arriva inaspettata contro un Milan in crisi. Non sarà facile, sia chiaro, ma il pallone pesa parecchio nei piedi rossoneri, dopo un cambio di allenatore e appena 10 punti conquistati in 9 giornate. Giovedì sera, nel posticipo, la Spal può pure giocare

si la carta dell'ex di peso: Andrea Petagna è infatti diventato calciatore sui campi di Milanello e a San Siro ha già segnato da avversario lo scorso anno. Non andò comunque bene: 2-1 per il Milan, che contro gli spallini ha sempre vinto nel terzo millennio. Altro tabù da sfatare.

### Bomber da viaggio

Manco a dirlo, gli unici due successi in campionato degli emiliani sono stati griffati da Petagna. Un gol alla Lazio, uno al Parma e sei punti. Il centravanti sta però mancando lì dove la scorsa annata ha fatto realmente la differenza: lontano da casa. Nel 2018-2019, infatti, Pe-

I SUOI NUMERI

**3**

**i gol** di Andrea Petagna in questo campionato, tutti segnati al Mazza, contro Atalanta, Lazio e Parma

**1**

**la rete** segnata da Petagna al Milan in 5 partite da ex: l'unico gol nella gara d'andata a Milano della Serie A 2018-19



In testa Ciro Immobile, 29 anni, capocannoniere della Serie A GETTY

## CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE			RETI		
		G	V	N	F	S	
JUVENTUS	23	9	7	2	0	16	8
INTER	22	9	7	1	1	20	9
ATALANTA	20	9	6	2	1	28	14
NAPOLI	17	9	5	2	2	18	11
ROMA	16	9	4	4	1	14	11
LAZIO	15	9	4	3	2	18	10
CAGLIARI	15	9	4	3	2	13	8
PARMA	13	9	4	1	4	15	13
FIorentina	12	9	3	3	3	13	12
BOLOGNA	12	9	3	3	3	12	12
TORINO	11	9	3	2	4	11	12
MILAN	10	9	3	1	5	9	13
UDINESE	10	9	3	1	5	5	13
SASSUOLO	9	8	3	0	5	15	16
VERONA	9	9	2	3	4	6	8
LECCE	8	9	2	2	5	10	18
GENOA	8	9	2	2	5	12	21
BRESCIA	7	8	2	1	5	8	12
SPAL	7	9	2	1	6	7	16
SAMPDORIA	4	9	1	1	7	5	18

CHAMPIONS E. LEAGUE PREL. E. LEAGUE RETROCESSIONE

## PROSSIMO TURNO

**SABATO 2 NOVEMBRE**  
ROMA-NAPOLI ore 15  
BOLOGNA-INTER ore 18  
TORINO-JUVENTUS ore 20.45  
**DOMENICA 3 NOVEMBRE**  
ATALANTA-CAGLIARI ore 12.30  
GENOA-UDINESE ore 15  
HELLAS VERONA-BRESCIA ore 15  
LECCE-SASSUOLO ore 15  
FIORENTINA-PARMA ore 18  
MILAN-LAZIO ore 20.45  
**LUNEDÌ 4 NOVEMBRE**  
SPAL-SAMPDORIA ore 20.45

## MARCATORI

**10 RETI:** Immobile (Lazio, 3)  
**8 RETI:** Muriel (Atalanta, 3)  
**6 RETI:** D. Zapata (Atalanta), Lukaku (Inter, 2), Berardi (Sassuolo)  
**5 RETI:** Mancosu (Lecce, 4), Dzeko (Roma), Belotti (Torino, 2)  
**4 RETI:** Gomez (Atalanta), Donnarumma (Brescia, 1), Kouamé (Genoa), Martinez (Inter, 2), Cristiano Ronaldo (Juventus, 1), Mertens (Napoli), Cornelius (Parma)

tagna ha segnato ben 9 delle sue 16 reti in trasferta. Solo Zapata, Quagliarella, Cristiano Ronaldo e Piatek furono più prolifici di lui fuori casa. In questa stagione, invece, è a quota tre su tre al Mazza, mentre in viaggio è ancora all'asciutto. Si deve sbloccare.

### Aria di... casa

La trasferta a Milano è però particolare. Come detto, Petagna è diventato uomo e calciatore professionista all'ombra della Madonnina e con i colori rossoneri addosso. Il debutto addirittura in Champions League, proprio a San Siro contro lo Zenit, ad appena 17 anni. Il

## Reti in valigia Nella scorsa stagione ben nove centri su 16 fuori da Ferrara

## Il ricordo Il debutto da pro in Champions contro lo Zenit ad appena 17 anni

Milan non ha creduto in lui fino in fondo, mandandolo in prestito a destra e a manca, prima di cederlo definitivamente all'Atalanta. Col senno di poi, un errore di strategia, perché Petagna sta dimostrando quanto meno che il Milan avrebbe potuto monetizzare meglio il suo addio. Andrea non l'ha presa benissimo e più di una volta ha ricordato di aver sofferto la bocciatura.

### Dente avvelenato?

Come all'arrivo di Matri nell'estate del 2013, quando Petagna pensava di poter far parte della prima squadra e pur di non tornare in Primavera accettò il prestito alla Sampdoria. Il ragazzone di un metro e novanta scoppiò in lacrime: «Adriano Galliani era come un padre per me al Milan, dove mi sentivo come in una famiglia, e mi aveva garantito che sarei rimasto con il gruppo, dopo aver fatto il ritiro precampionato sotto Allegri. E invece comprò Matri...», la sua rivelazione a Dazn solo qualche mese fa. Insomma, un po' di dente avvelenato è rimasto, sebbene in casa rossonera siano ormai cambiati proprietà e dirigenza. Ma in fondo dal Meazza al Mazza c'è solo una «e» di differenza. E chissà che giovedì Petagna non si senta come a casa. Tanti fantacalcisti lo sperano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'19"

# Le fanta tascabili

LA CURIOSITÀ

## I veri cannonieri? Zittiscono i nemici

● Se Petagna ha segnato per ora solo in casa, l'attuale classifica dei cannonieri ci dice che i bomber più prolifici della Serie A amano invece far gol davanti al pubblico avversario. Immobile (4 gol in casa e 6 fuori), Muriel (3 e 5) e Lukaku (2 e 4), infatti, nelle prime 9 giornate hanno fatto centro più in trasferta che nello stadio amico. Nelle prime 5 posizioni, ci sono anche Duvan Zapata (3 gol in casa e 3 in trasferta) e

Mimmo Berardi (4 reti al Mapei Stadium e 2 fuori), la classica eccezione che conferma la regola. Solo un caso? Mica tanto. Leggendo la classifica cannonieri dello scorso campionato, si può notare come nei primi 4 posti ci siano Quagliarella e Piatek (stesso numero di gol in casa e fuori), con Duvan Zapata e Cristiano Ronaldo, più prolifici in trasferta che davanti ai propri tifosi. Insomma, i veri bomber si vedono lontano da casa...



In testa Ciro Immobile, 29 anni, capocannoniere della Serie A GETTY

## COPPA GAZZETTA

### Vanno ai gironi le prime 51.200

● La decima giornata è cruciale anche per la Coppa Gazzetta. Per staccare il pass valido per la fase a gironi, infatti, da quest'anno bisogna classificarsi nelle prime 51.200 posizioni nei primi dieci turni di campionato. Dall'11ª giornata, poi, via alla Coppa con i 5.120 gruppi. Passano solo le prime classificate, che verranno suddivise nuovamente in gironi da 10 squadre. Le 512 squadre che vinceranno anche questo secondo girone, accederanno al turno successivo a eliminazione diretta, ma ciascuna si aggiudicherà comunque un premio. Alla 37ª la finale tra le due superstiti che varrà la Coppa.

## IL CASO

### Ribery e il malus per l'espulsione

● Ribery è stato espulso a partita finita in Fiorentina-Lazio, ma il malus è valido ai fini Magic, perché il francese è sceso in campo. Caso diverso se il rosso fosse stato comminato a un calciatore rimasto in panchina per 90'.



Rosso Franck Ribery, 36 anni, primo anno alla Fiorentina ANSA

## MAGIC MISTER

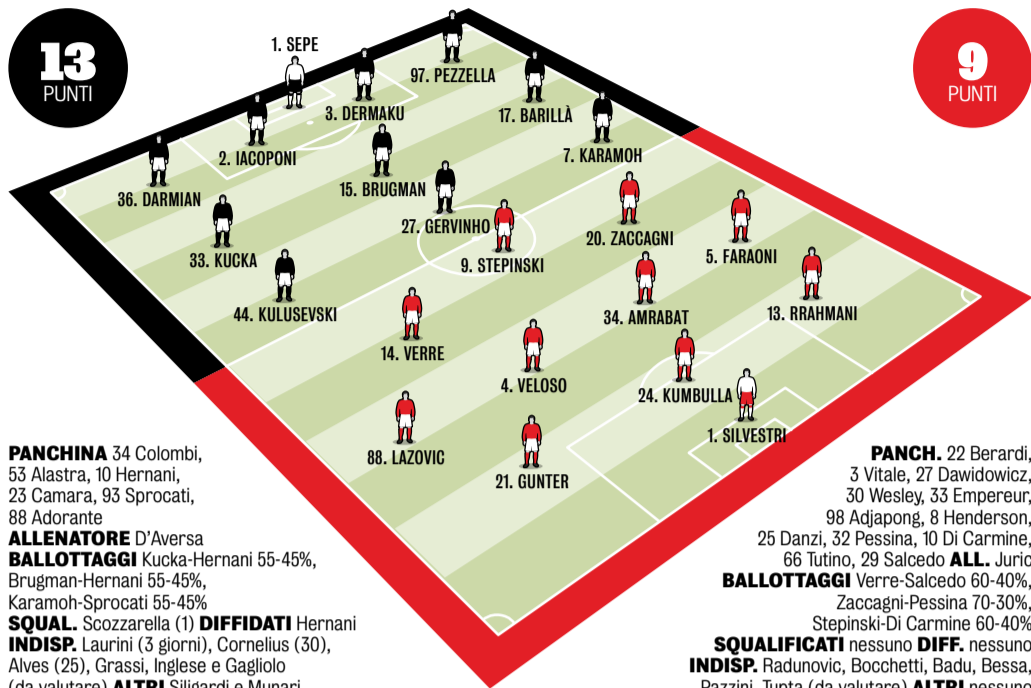
### 2.592 finalisti all'ultimo turno

● Siamo (siete?) rimasti in 2.592 Magic allenatori, ma solo i primi dieci porteranno a casa un premio dopo il turno infrasettimanale. Sempre che dieci di voi riescano a battere il Magic Team della redazione Gazzetta... Stiamo ovviamente parlando del torneo d'ottobre di Magic Mister, arrivato all'atto finale. Per questa ultima giornata, abbiamo voluto dare un tocco d'internazionalità al concorso: i 50 della lista sono infatti tutti stranieri. Chi è stato eliminato deve tifare Magic Team: i premi non assegnati, infatti, vanno ad arricchire il jackpot per il mese successivo.

# Magic Campionato / LA GUIDA

OGGI A PARMA / ORE 19

PARMA 4-3-3



**PANCHINA** 34 Colombi, 53 Alastra, 10 Hernani, 23 Camara, 93 Sprocati, 88 Adorante  
**ALLENATORE** D'Aversa  
**BALLOTTAGGI** Kucka-Hernani 55-45%, Brugman-Hernani 55-45%, Karamoh-Sprocati 55-45%  
**SQUAL.** Scozzarella (1) **DIFFIDATI** Hernani  
**INDISP.** Laurini (3 giorni), Cornelius (30), Alves (25), Grassi, Inglese e Gagliolo (da valutare) **ALTRI** Siligardi e Munari  
**DRITTE** **SI** Kulusevski **NO** Pezzella

**PANCH.** 22 Berardi, 3 Vitale, 27 Dawidowicz, 30 Wesley, 33 Empereur, 98 Adjapong, 8 Henderson, 25 Danzi, 32 Pessina, 10 Di Carmine, 66 Tutino, 29 Salcedo **ALL.** Juric  
**BALLOTTAGGI** Verre-Salcedo 60-40%, Zaccagni-Pessina 70-30%, Stepinski-Di Carmine 60-40%  
**SQUALIFICATI** nessuno **DIFF.** nessuno  
**INDISP.** Radunovic, Bocchetti, Badu, Bessa, Pazzini, Tupta (da valutare) **ALTRI** nessuno  
**DRITTE** **SI** Veloso **NO** Stepinski

**ARBITRO** Manganiello **ASSISTENTI** Imperiale-L. Rossi **IV UOMO** Guida  
**VAR** Rocchi **AVAR** Cecconi **PREZZI** 15-100 euro **TV** Dazn, Dazn1 (can. 209 Sky)

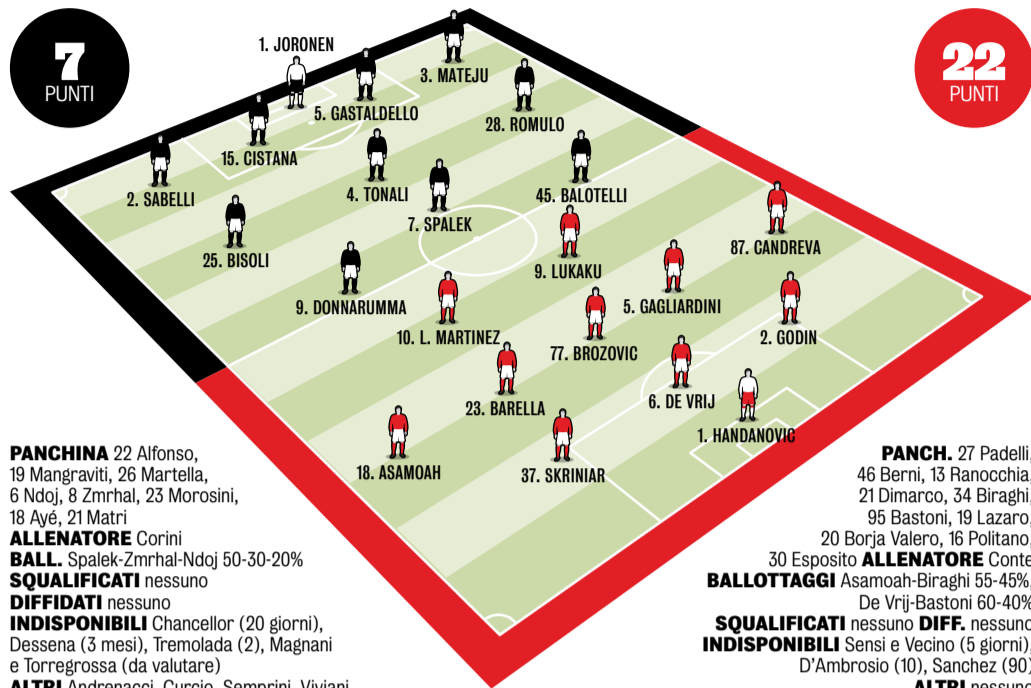
STADIO TARDINI

VERONA 3-4-2-1

9 PUNTI

OGGI A BRESCIA / ORE 21

BRESCIA 4-3-1-2



**PANCHINA** 22 Alfonso, 19 Mangraviti, 26 Martella, 6 Ndoj, 8 Zmrhal, 23 Morosini, 18 Ayé, 21 Matri  
**ALLENATORE** Corini  
**BALL.** Spalek-Zmrhal-Ndoj 50-30-20%  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Chancellor (20 giorni), Dessena (3 mesi), Tremolada (2), Magnani e Torregrossa (da valutare)  
**ALTRI** Andrenacci, Curcio, Semprini, Viviani  
**DRITTE** **SI** Tonalì **NO** Spalek

**PANCH.** 27 Padelli, 46 Berni, 13 Ranocchia, 21 Dimarco, 34 Biraghi, 95 Bastoni, 19 Lazaro, 20 Borja Valero, 16 Politano, 30 Esposito **ALLENATORE** Conte  
**BALLOTTAGGI** Asamoah-Biraghi 55-45%, De Vrij-Bastoni 60-40%  
**SQUALIFICATI** nessuno **DIFF.** nessuno  
**INDISPONIBILI** Sensi e Vecino (5 giorni), D'Ambrosio (10), Sanchez (90)  
**ALTRI** nessuno  
**DRITTE** **SI** L. Martinez **NO** Godin

**ARBITRO** Fabbri **ASSISTENTI** Peretti-Di Vuolo **IV UOMO** Pasqua  
**VAR** Aureliano **AVAR** Schenone **PREZZI** 32-202 euro **TV** Sky Sport 202, 251

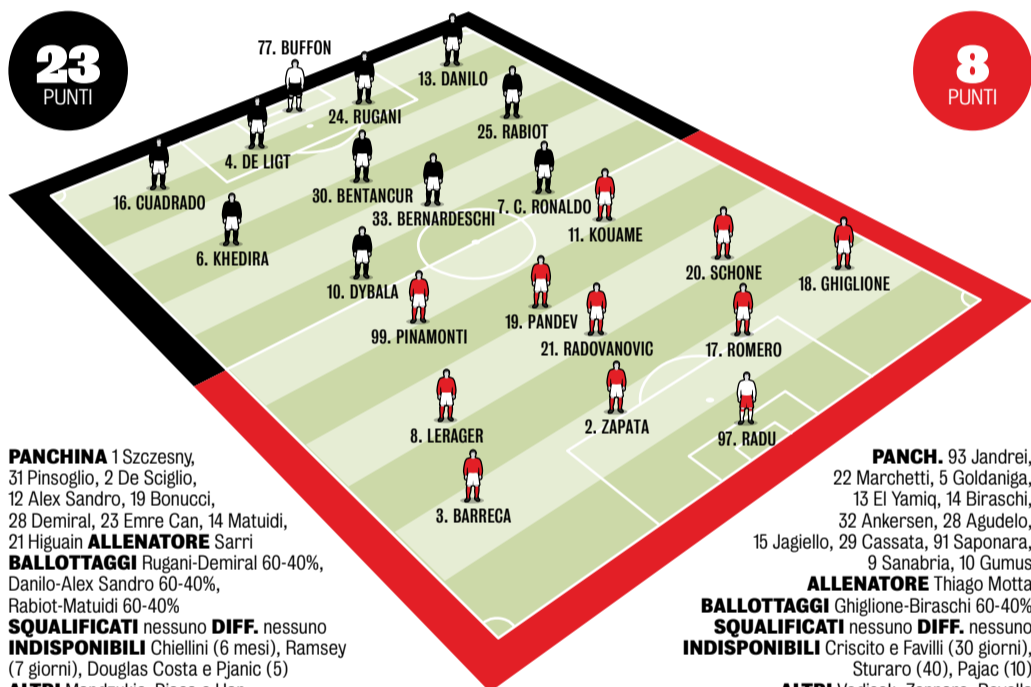
STADIO RIGAMONTI

INTER 3-5-2

22 PUNTI

DOMANI A TORINO / ORE 21

JUVENTUS 4-3-1-2



**PANCHINA** 1 Szczesny, 31 Pinsoglio, 2 De Sciglio, 12 Alex Sandro, 19 Bonucci, 28 Demiral, 23 Emre Can, 14 Matuidi, 21 Higuain **ALLENATORE** Sarri  
**BALLOTTAGGI** Rugani-Demiral 60-40%, Danilo-Alex Sandro 60-40%, Rabiot-Matuidi 60-40%  
**SQUALIFICATI** nessuno **DIFF.** nessuno  
**INDISPONIBILI** Chiellini (6 mesi), Ramsey (7 giorni), Douglas Costa e Pjanic (5)  
**ALTRI** Mandzukic, Pjaca e Han  
**DRITTE** **SI** Dybala **NO** Danilo

**PANCH.** 93 Jandrei, 22 Marchetti, 5 Goldaniga, 13 El Yamiq, 14 Biraschi, 32 Ankersen, 28 Agudelo, 15 Jagiello, 29 Cassata, 91 Saponara, 9 Sanabria, 10 Gumus  
**ALLENATORE** Thiago Motta  
**BALLOTTAGGI** Ghiglione-Biraschi 60-40%  
**SQUALIFICATI** nessuno **DIFF.** nessuno  
**INDISPONIBILI** Criscito e Favilli (30 giorni), Sturaro (40), Pajac (10)  
**ALTRI** Vodisek, Zennaro, Rovella  
**DRITTE** **SI** Kouame **NO** Zapata

**ARBITRO** Giua **ASSISTENTI** Valeriani-Santoro **IV UOMO** La Penna  
**VAR** Calvarese **AVAR** Di Iorio **PREZZI** 33-125 euro **TV** Sky Sport 201, 252

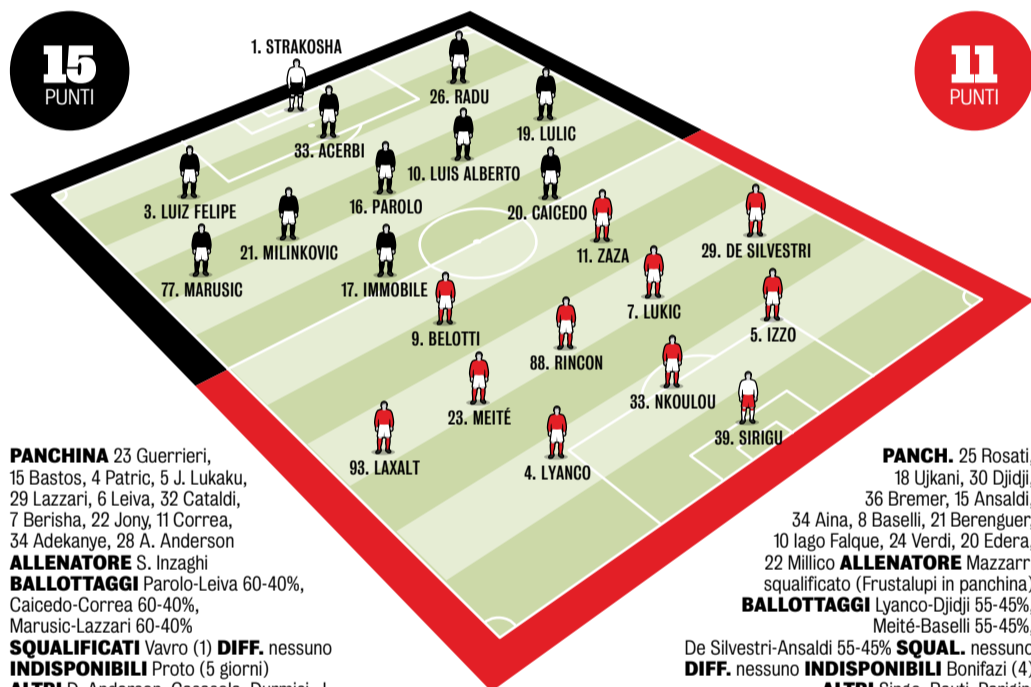
ALLIANZ STADIUM

GENOA 4-3-1-2

8 PUNTI

DOMANI A ROMA / ORE 21

LAZIO 3-5-2



**PANCHINA** 23 Guerrieri, 15 Bastos, 4 Patric, 5 J. Lukaku, 29 Lazzari, 6 Leiva, 32 Cataldi, 7 Berisha, 22 Jony, 11 Correa, 34 Adeganye, 28 A. Anderson  
**ALLENATORE** S. Inzaghi  
**BALLOTTAGGI** Parolo-Leiva 60-40%, Caicedo-Correa 60-40%, Marusic-Lazzari 60-40%  
**SQUALIFICATI** Vavro (1) **DIFF.** nessuno  
**INDISPONIBILI** Proto (5 giorni)  
**ALTRI** D. Anderson, Casasola, Durmisi, J. Silva  
**DRITTE** **SI** Luis Alberto **NO** Marusic

**PANCH.** 25 Rosati, 18 Ujkani, 30 Djidji, 36 Bremer, 15 Ansaldo, 34 Aina, 8 Baselli, 21 Berenguer, 10 Iago Falque, 24 Verdi, 20 Edera, 22 Millico **ALLENATORE** Mazzarri  
**BALLOTTAGGI** Frustalupi in panchina  
**BALLOTTAGGI** Lyanco-Djidji 55-45%, Meité-Baselli 55-45%  
**SQUAL.** nessuno  
**INDISPONIBILI** Bonifazi (4)  
**ALTRI** Singo, Rauti, Parigi  
**DRITTE** **SI** Belotti **NO** Meité

**ARBITRO** Orsato **ASSISTENTI** Preti-Bresmes **IV UOMO** Abisso  
**VAR** Maresca **AVAR** Fiorito **PREZZI** 18-200 euro **TV** Dazn, Dazn1 (can. 209 Sky)

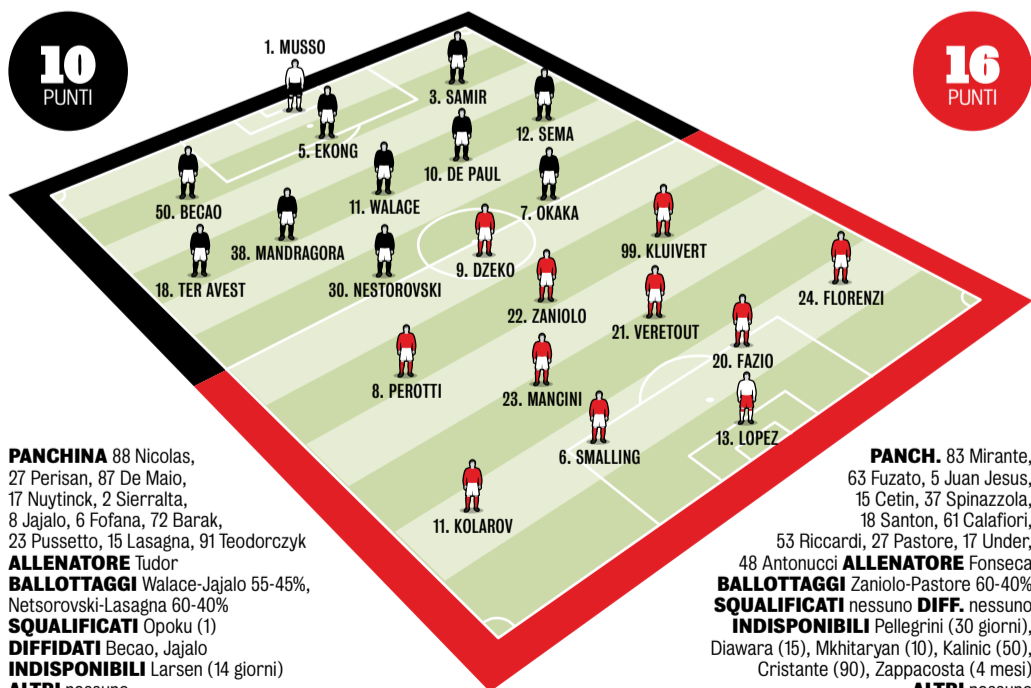
STADIO OLIMPICO

TORINO 3-5-2

11 PUNTI

DOMANI A UDINESE / ORE 21

UDINESE 3-5-2



**PANCHINA** 88 Nicolas, 27 Perisan, 87 De Maio, 17 Nuytinck, 2 Sierralta, 8 Jajalo, 6 Fofana, 72 Barak, 23 Pussetto, 15 Lasagna, 91 Teodorczyk  
**ALLENATORE** Tudor  
**BALLOTTAGGI** Wallace-Jajalo 55-45%, Netsorovski-Lasagna 60-40%  
**SQUALIFICATI** Opoku (1)  
**DIFFIDATI** Becao, Jajalo  
**INDISPONIBILI** Larsen (14 giorni)  
**ALTRI** nessuno  
**DRITTE** **SI** Sema **NO** Nestorovski

**PANCH.** 83 Mirante, 63 Fuzato, 5 Juan Jesus, 15 Cetin, 37 Spinazzola, 18 Santon, 61 Calafiori, 53 Riccardi, 27 Pastore, 17 Under, 48 Antonucci **ALLENATORE** Fonseca  
**BALLOTTAGGI** Zaniolo-Pastore 60-40%  
**SQUALIFICATI** nessuno **DIFF.** nessuno  
**INDISPONIBILI** Pellegrini (30 giorni), Diawara (15), Mkhitarjan (10), Kalinic (50), Cristante (90), Zappacosta (4 mesi)  
**ALTRI** nessuno  
**DRITTE** **SI** Smalling **NO** Florenzi

**ARBITRO** Irrati **ASSISTENTI** Lo Cicero-Bottegoni **IV UOMO** Illuzzi  
**VAR** Mazzoleni **AVAR** Vivenzi **PREZZI** 30-45 euro **TV** Dazn, Dazn1 (can. 209 Sky)

DACIA ARENA

ROMA 4-2-3-1

16 PUNTI

## I nostri consigli

# Smalling, certezza in difesa Le grandi sfide esaltano Tonalì Caputo ha energie fresche

di Marco Guidi

L' infrasettimanale è sempre infimo per i fantallenatori, anche se diversi tecnici, con le scelte nel turno infrasettimanale, hanno dato già utili indicazioni su possibili turnover. Teniamo dunque presenti le formazioni della 9ª giornata, per fare la nostra nella 10ª. Qui alcune dritte, partita per partita

### PARMA VERONA

A San Siro Karamoh ha fatto vedere di cosa è capace, ma in una sfida dove gli spazi saranno necessaria-

mente più stretti, ci fidiamo più della qualità di Kulusevski. Occhio a Pezzella, abituato a spingere, ma opposto a Faraoni, un maestro negli inserimenti. In attacco Juric dovrebbe rispolverare Stepinski: per ora una completa delusione.

### BRESCIA INTER

L'abbiamo già detto che Tonalì contro le grandi dà il meglio di sé? Probabilmente sì, ma una verità resta una verità anche se la ripeta 10 volte. Romulo da interno di centrocampo è giocoforza meno Magic. Sponda nerazzurra: Lautaro Martinez non ha segnato contro il Parma, ma ha confermato di essere in forma. Dubbi sulla tenuta di Godin in due gare così ravvicinate.

### NAPOLI ATALANTA

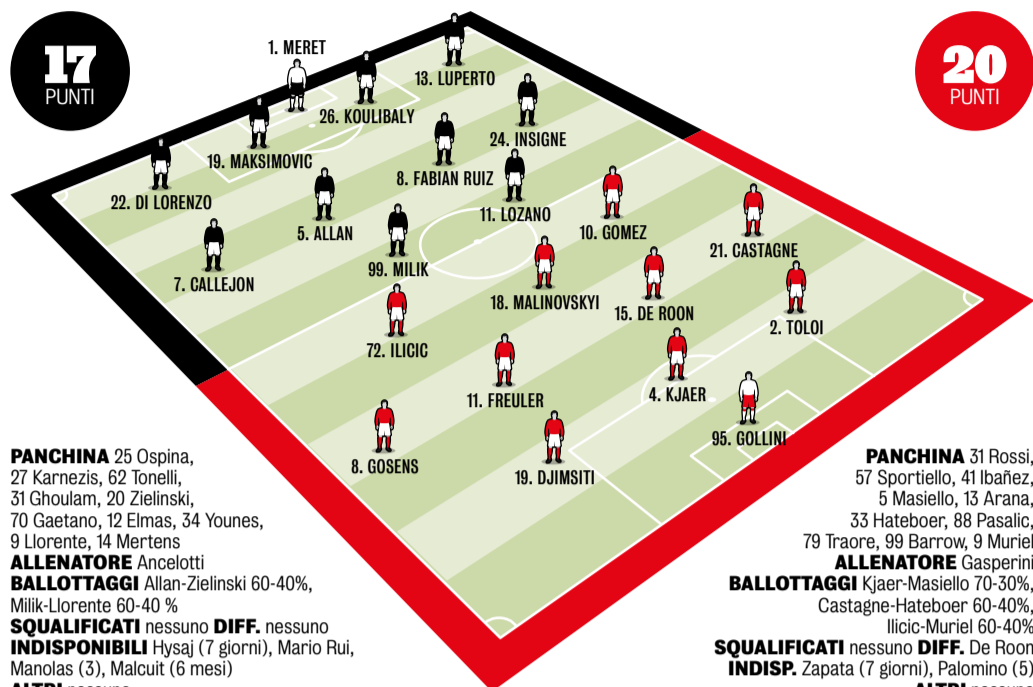
Al San Paolo ci aspettiamo gol a grappoli: lasciate perdere i difensori e in particolare Luperto (terzino per emergenza) da una parte e Kjaer dall'altra. Fabian Ruiz con la Spal ha dato una sterzata al Napoli, anche se non sono arrivati i tre punti. Tra gli ospiti attenzione alla freschezza di Malinovskyi, risparmiato per buona parte della gara con l'Udinese.

### CAGLIARI BOLOGNA

Segnali positivi da Naingoglan nelle ultime giornate. Pellegrini invece dovrà limitare le sgroppate, contro

DOMANI A NAPOLI / ORE 19

NAPOLI 4-4-2



**PANCHINA** 25 Ospina, 27 Karnezis, 62 Tonelli, 31 Ghoulam, 20 Zielinski, 70 Gaetano, 12 Elmas, 34 Younes, 9 Llorente, 14 Mertens  
**ALLENATORE** Ancelotti  
**BALLOTTAGGI** Allan-Zielinski 60-40%, Milić-Llorente 60-40%  
**SQUALIFICATI** nessuno **DIFF.** nessuno  
**INDISPONIBILI** Hysaj (7 giorni), Mario Rui, Manolas (3), Malcuit (6 mesi)  
**ALTRI** nessuno  
**DRITTE SÌ** Fabian Ruiz **NO** Luperto

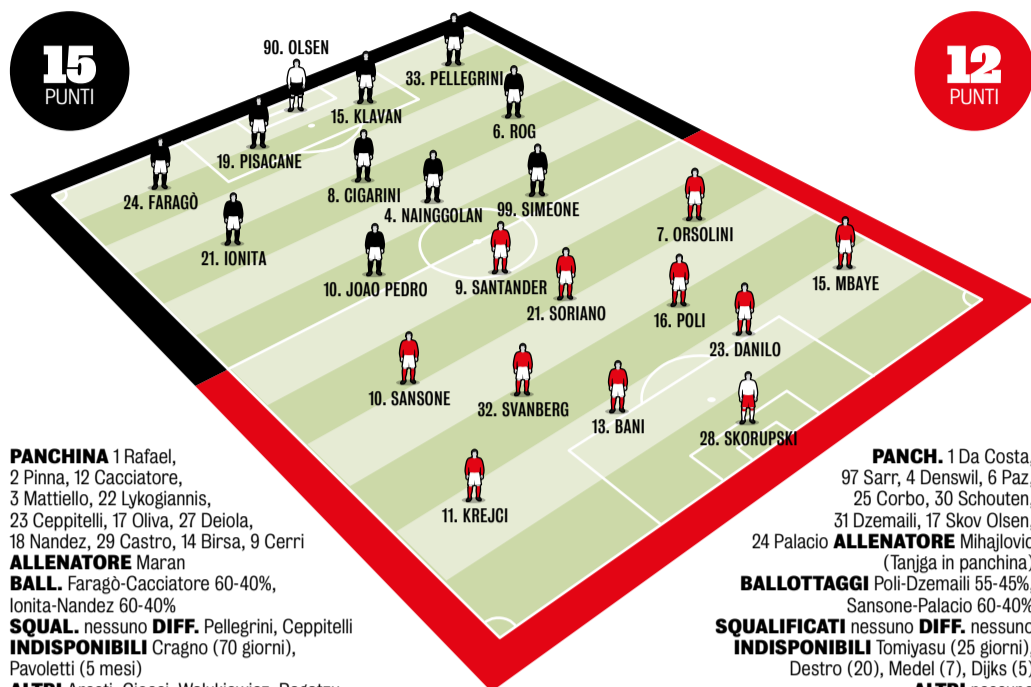
**ARBITRO** Giacomelli **ASSISTENTI** Bindoni-Longo **IV UOMO** Doveri  
**VAR** Banti **AVAR** Manganelli **PREZZI** 25-80 euro **TV** Sky Sport 202, 251

STADIO SAN PAOLO

ATALANTA 3-4-1-2

DOMANI A CAGLIARI / ORE 21

CAGLIARI 4-3-1-2



**PANCHINA** 1 Rafael, 2 Pinna, 12 Cacciatore, 3 Mattiello, 22 Lykogiannis, 23 Ceppitelli, 17 Oliva, 27 Deiola, 18 Nandez, 29 Castro, 14 Birsà, 9 Cerri  
**ALLENATORE** Maran  
**BALL.** Faragò-Cacciatore 60-40%, Ionita-Nandez 60-40%  
**SQUAL.** nessuno **DIFF.** Pellegrini, Ceppitelli  
**INDISPONIBILI** Cragno (70 giorni), Pavoletti (5 mesi)  
**ALTRI** Aresti, Ciocci, Walukiewicz, Ragatzu  
**DRITTE SÌ** Nainggolan **NO** Klavan

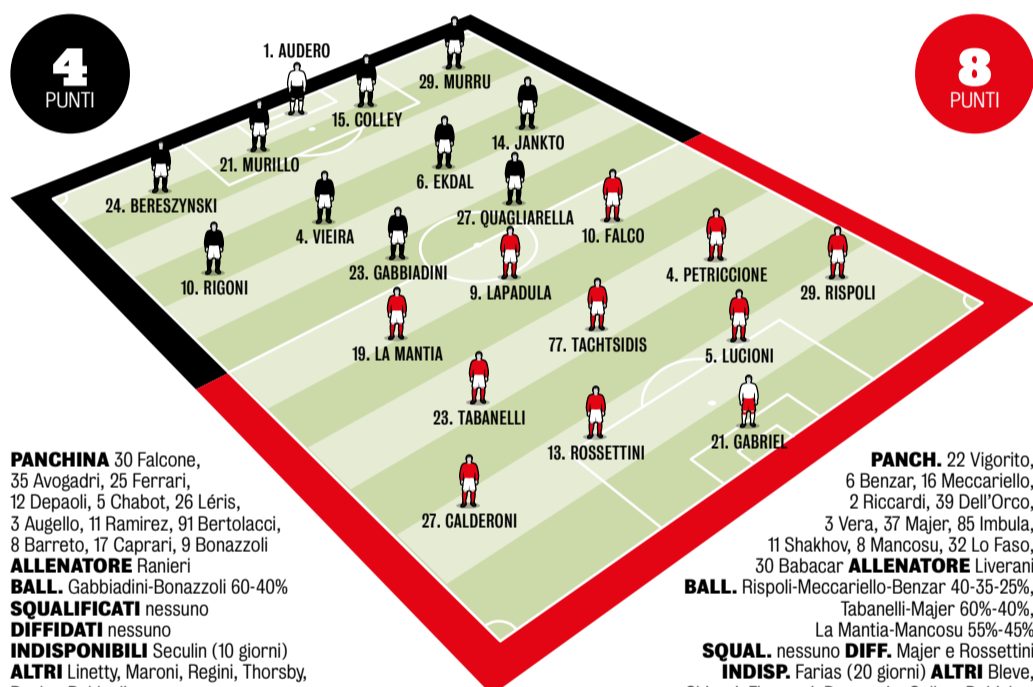
**ARBITRO** Sacchi **ASSISTENTI** Rocca-Villa **IV UOMO** Pezzuto  
**VAR** Pairetto **AVAR** Ranghetti **PREZZI** 20-65 euro **TV** Sky Sport 253

SARDEGNA ARENA

BOLOGNA 4-2-3-1

DOMANI A GENOVA / ORE 21

SAMPDORIA 4-4-2



**PANCHINA** 30 Falcone, 35 Avogadri, 25 Ferrari, 12 Depaoli, 5 Chabot, 26 Lérís, 3 Augello, 11 Ramirez, 91 Bertolacci, 8 Barreto, 17 Caprari, 9 Bonazzoli  
**ALLENATORE** Ranieri  
**BALL.** Gabbiadini-Bonazzoli 60-40%  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Seculin (10 giorni)  
**ALTRI** Linetty, Maroni, Regini, Thorsby, Rocha, Bahlouli  
**DRITTE SÌ** Vieira **NO** Ekdal

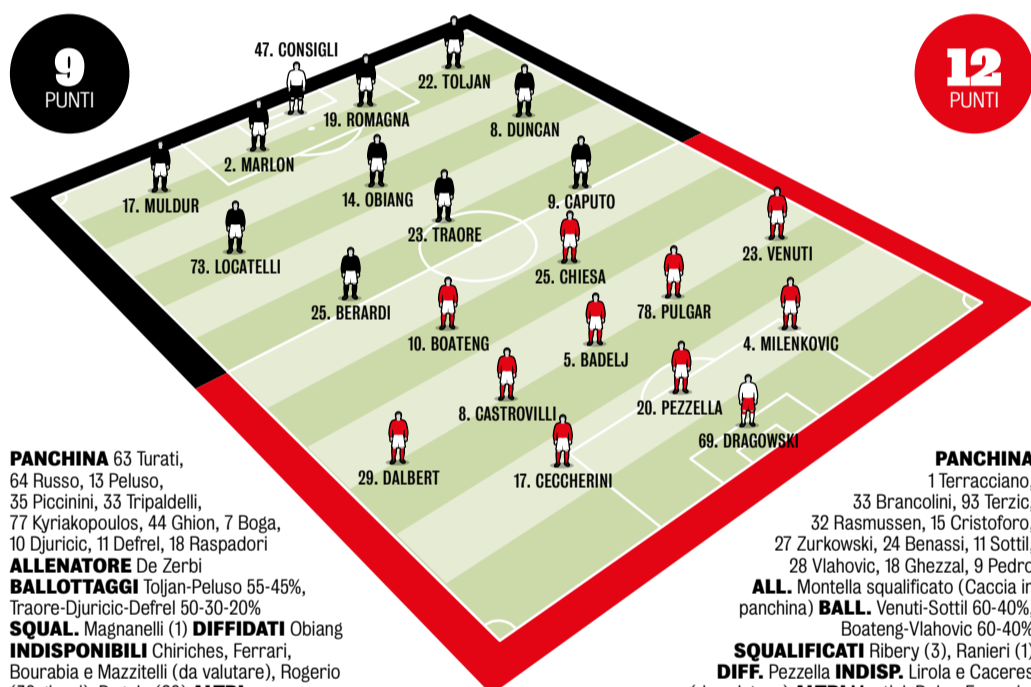
**ARBITRO** Massa **ASSISTENTI** Tegoni-Caliari **IV UOMO** Di Martino  
**VAR** Di Paolo **AVAR** Giallatini **PREZZI** 15-150 euro **TV** Sky Sport 254

STADIO FERRARIS

LECCE 4-3-3

DOMANI A REGGIO EMILIA / ORE 21

SASSUOLO 4-3-1-2



**PANCHINA** 63 Turati, 64 Russo, 13 Peluso, 35 Piccinini, 33 Tripaldelli, 77 Kyriakopoulos, 44 Gion, 7 Boga, 10 Djuricic, 11 Defrel, 18 Raspadori  
**ALLENATORE** De Zerbi  
**BALLOTTAGGI** Toljan-Peluso 55-45%, Traore-Djuricic-Defrel 50-30-20%  
**SQUAL.** Magnanelli (1) **DIFFIDATI** Obiang  
**INDISPONIBILI** Chiriches, Ferrari, Bourabia e Mazzitelli (da valutare), Rogerio (30 giorni), Pegolo (20) **ALTRI** nessuno  
**DRITTE SÌ** Traore **NO** Toljan

**ARBITRO** Mariani **ASSISTENTI** De Meo-Prenna **IV UOMO** Ghersini  
**VAR** Nasca **AVAR** Mondin **PREZZI** 25-105 euro **TV** Sky Sport 202, 255

MAPEI STADIUM

FIORENTINA 3-5-2

DOMANI A MILANO / ORE 21

MILAN 4-3-3



**PANCHINA** 25 Reina, 90 A. Donnarumma, 2 Calabria, 31 Caldaia, 12 Conti, 33 Krunic, 5 Bonaventura, 20 Biglia, 8 Suso, 11 Borini, 18 Rebic, 17 Leao  
**ALLENATORE** Pioli  
**BALLOTTAGGI** Duarte-Calabria 70-30%, Bennacer-Biglia 60-40%, Castillejo-Suso-Rebic 45-30-25%  
**SQUAL.** nessuno **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Rodriguez (da valutare)  
**ALTRI** Gabbia  
**DRITTE SÌ** Hernandez **NO** Kessie

**ARBITRO** Piccinini **ASSISTENTI** Del Giovane-Tolfo **IV UOMO** Valeri  
**VAR** Chiffi **AVAR** Alassio **PREZZI** 20-366 euro **TV** Sky Sport 202, 251

STADIO SAN SIRO

SPAL 3-5-2

il pericolo Orsolini. Negli emiliani però il più continuo davanti è al momento Sansone. Poli contro la Samp è uscito per crampi: avrà recuperato energie?

**JUVENTUS GENOVA**

Il gol di CR7, dopo un turno di riposo, non è nemmeno da quotare. Ma il Magic moment di Dybala merita una menzione. In difesa, Danilo può soffrire le avanzate di Ghiglione. Schone allo Stadium ha vissuto una serata di gioia con l'Ajax, ma sarà difficile ripetersi, anche sul piano personale.

**LAZIO TORINO**

Ci avete fatto caso? Se Luis Alberto gira, la Lazio fa faville. Noi scommettiamo sullo spagnolo per domani. Lulic ha ancora la forza per due partite in pochi giorni su e giù per la fascia? Capitolo granata: le uniche certezze, al momento, sono Sirigu e Belotti. Contro il potenziale offensivo dei biancocelesti, meglio puntare sul Gallo. Torna dal 1° Meité: per ora la sua stagione è da dimenticare.

**SAMPDORIA LECCE**

Ranieri a caccia del primo successo: il suo arrivo ha fatto bene a Vieira, parso in crescita. Bereszynski invece non è ancora uscito dal tunnel. Tra i salentini, Falco arriva fresco dopo aver visto dalla panchina la gara contro la Juve. Chance dal 1° per Lapadula, ma per ora l'ex Milan ha fatto ben poco per meritare fiducia.

**SASSUOLO FIORENTINA**

Indovinare l'undici di De Zerbi è già difficile in condizioni normali, figuriamoci in un turno infrasettimanale. Andiamo sul sicuro con Caputo, preservato a Verona. In mezzo riecco Obiang, per cui il cartellino è abitudine come il caffè alla mattina per ognuno di noi. Nei viola, c'è il grande ex Boateng a fare le veci di Ribery: merita un'occasione anche al fantacalcio. Pezzella in difesa non è apparso lucidissimo con la Lazio.

**UDINESE ROMA**

Fonseca ha sistemato un po' la

difesa con l'innesto di Smalling: Pau Lopez può dormire sonni più o meno tranquilli. A destra torna Florenzi, che potrebbe soffrire l'atletismo di Sema sulla fascia. Non è un gran periodo per De Paul, decisamente involuto rispetto alla scorsa annata.

**MILAN SPAL**

Qualche novità nell'undici per Pioli, ma se l'arrivo del tecnico sulla panchina rossonera non ha ancora portato punti, almeno è servito a scatenare la furia di Theo Hernandez sulla corsia mancina. L'ex Real Madrid è uno dei difensori più fanta del momento. Nettamente in calo le quotazioni di Kessie, che da Giampolo a Pioli non ha cambiato passo, anzi. Tra gli ospiti, ancora alla ricerca di un gol in trasferta, l'arma in più è la voglia di rivalsa di Petagna, che ha anche la fisicità giusta per far male alla retroguardia avversaria. In mezzo al campo, Valdifiori può avere problemi contro il dinamismo di Bennacer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'12"



# Magic Campionato / LA LISTA CON TUTTE LE STATISTICHE

## TORNEO GENERALE

POS	NOME PARTECIPANTE	PROV.	SQUADRA	PUNTI
1	FEDERICO CASALE	FR	ELISA15	385
2	SALVATORE D'ALISE	NA	SPE	384
3	COSIMO DECICCO	MI	SQUARTAPAPERS	383
4	LUCA PULGINI	BG	A TESTA ALTA	381,5
5	ERMETE LABBADIA	LT	* MOMENTI DI GLORIA	381,5
6	STEFANO SERAFINI	LE	SALENTHOR	381
7	ANGELA NICOTRA	CT	STELLA MARIS 3	380
8	ANDREA BARTOLUCCI	PG	STELLA MARIS 3	380,5
9	GIUSEPPE RUGIANO	CS	PESCARAMANZIA !!!	379
10	PAOLO ACQUAROLI	MC	PAF_3_09	379

## CLASSIFICA DI GIORNATA

POS	NOME PARTECIPANTE	PROV.	SQUADRA	PUNTI
1	ALBERTO RICCI	FI	DOMANI SI PARTE	108,5
2	PIER LUIGI RESCHINI	MI	VIRTUS OLONA	108
3	MARCO RINALDIN	VE	RINALDO1971	108
4	LUIGI ROCCHETTA	PV	DREAM TEAM VIGEVANO	107,5
5	STEFANO MARGARITO	CO	DIRECTOR	106
6	LUCA SANTORO	TP	ACRONALDINHO	106
7	BALDUCCI GABRIELE	PU	ATLETICO GB	105,5
8	MASSIMILIANO CAMMARATA	IM	IMPERIABIKERS87	105
9	STEFANO PIERRI	SA	ADVCE DRITTE FANTACALCIO PELÉ	105
10	ANTONIO VALERIO	ME	EMINFLEX TIMPA	104,5

## PORTIERI

CODICE	GIOCATORE	MAGIC			CAMPIONATO			ESP	
		PUNTI	MEDIA	QUOT.	P. V. G.	VOTO	R AMM.		
101	ALFONSO (BRE)	0	0	1	0	0	0	0/0	
102	ANDREANAGH (BRE)	0	0	1	0	0	0	0/0	
103	ARESTI (CAG)	0	0	1	0	0	0	0/0	
104	AUDERO (SAM)	4,00	4,11	12	9	6,00	6,11	0/0	
105	BERARDI (VER)	0	0	1	0	0	0	0/0	
106	BERISHA (SPA)	5,00	4,83	13	9	6,50	6,66	0/1	
107	BERNI (NT)	0	0	1	0	0	0	0/0	
108	BLEVE (LEC)	0	0	1	0	0	0	0/0	
109	BUFFON (JUUV)	0	6,00	6	3	0	0	6,66	0/0
110	CONSIGLI (SAS)	7,50	4,56	13	8	6,50	6,18	1/0	
111	CRAGNO (CAG)	0	0	14	0	0	0	0/0	
112	DA COSTA (BOL)	0	0	1	0	0	0	0/0	
114	DONNARUMMA (MIL)	0	0	1	0	0	0	0/0	
115	DONNARUMMA (MIL)	5,00	5,43	20	8	7,00	6,25	2/0	
116	DRAGOSKI (ROM)	7,50	5,11	17	9	6,50	6,16	1/0	
117	FUZATO (JUV)	0	0	1	0	0	0	0/0	
118	GABRIEL (LEC)	6,00	4,50	12	9	7,00	6,22	1/0	
119	GASPARINI (UDI)	0	0	1	0	0	0	0/0	
121	GOLLINI (ATA)	5,50	4,67	16	8	6,50	6,56	0/1	
123	GUERRIERI (LAZ)	0	0	1	0	0	0	0/0	
124	HANDANOVIC (INT)	4,00	5,33	21	9	6,00	6,33	0/0	
125	JANDREI (GEN)	0	0	1	0	0	0	0/0	
126	KARNEZIS (NAP)	0	0	1	0	0	0	0/0	
127	LOPEZ (ROM)	5,50	4,94	18	9	6,50	6,16	0/0	
128	MARCHETTI (GEN)	0	0	1	0	0	0	0/0	
129	MERET (NAP)	0	5,25	19	6	0	0	6,58	0/0
130	MIRANTE (ROM)	0	0	1	0	0	0	0/0	
131	MISSO (UDI)	-1,00	4,88	14	9	6,00	6,33	0/0	
132	OLSEN (CAG)	5,50	5,56	10	8	6,50	6,43	0/0	
133	OSPINA (NAP)	5,50	5,00	5	3	6,50	6,00	0/0	
134	PADELLI (INT)	0	0	1	0	0	0	0/0	
135	PEGOLO (SAS)	0	0	1	0	0	0	0/0	
136	PERIN (JUUV)	0	0	1	0	0	0	0/0	
137	PERISIAN (UDI)	0	0	1	0	0	0	0/0	
138	PINSOLLO (JUUV)	0	0	1	0	0	0	0/0	
140	PIROLO (LAZ)	0	0	1	0	0	0	0/0	
141	RADU (GEN)	4,50	3,66	9	9	6,00	6,05	0/1	
143	RAFAEL (CAG)	0	5,00	2	1	0	0	6,00	0/0
144	REINA (MIL)	0	8,00	4	1	0	0	6,50	1/0
145	ROSATI (TOR)	0	0	1	0	0	0	0/0	
146	ROSSI (ATA)	0	0	1	0	0	0	0/0	
147	RUSSO (SAS)	0	0	1	0	0	0	0/0	
148	SARR (BOL)	0	0	1	0	0	0	0/0	
151	SEPE (PAR)	3,00	4,72	13	9	5,50	6,22	0/1	
152	SILVESTRI (VER)	5,50	5,44	14	9	6,50	6,38	0/0	
153	SIRIGU (TOR)	6,50	6,00	22	9	7,50	7,06	1/0	
154	SKRUPPIUS (BOL)	5,00	4,61	13	9	6,00	6,00	0/1	
155	SPORTIELLO (ATA)	0	5,50	2	1	0	0	6,50	0/0
156	STRACONJA (LAZ)	5,00	5,38	18	9	6,00	6,50	0/0	
157	SZCZESNY (JUUV)	6,00	5,41	20	6	7,00	6,41	0/0	
158	TERRACCIANO (FIO)	0	0	1	0	0	0	0/0	
159	THIAM (SPA)	0	0	1	0	0	0	0/0	
160	VIGORITO (LEC)	0	0	1	0	0	0	0/0	
161	VOISEK (TOR)	0	0	1	0	0	0	0/0	
162	ZACCAPO (GEN)	0	0	1	0	0	0	0/0	
163	FALCONE (SAM)	0	0	1	0	0	0	0/0	
164	JURONEN (BRE)	3,00	4,62	12	8	6,00	6,12	0/0	
165	GOLDBI (PAR)	0	0	1	0	0	0	0/0	
166	RADUNOVIC (VER)	0	0	2	0	0	0	0/0	
168	CORVI (PAR)	0	0	1	0	0	0	0/0	
169	ALASTRA (PAR)	0	0	1	0	0	0	0/0	
170	NIOGLAS (TOR)	0	0	1	0	0	0	0/0	
171	LETICIA (SPA)	0	0	1	0	0	0	0/0	
172	SECULIN (SAM)	0	0	2	0	0	0	0/0	
173	LUKANI (TOR)	0	0	1	0	0	0	0/0	
174	BRANCOLINI (FIO)	0	0	1	0	0	0	0/0	

## DIFENSORI

CODICE	GIOCATORE	MAGIC			CAMPIONATO			ESP	
		PUNTI	MEDIA	QUOT.	P. V. G.	VOTO	R AMM.		
200	ACERBI (LAZ)	6,00	6,00	15	9	6,00	6,16	0/3	
201	ADJAPONE (VER)	0	0	6	0	0	0	0/0	
202	ANA (TOR)	5,50	5,68	9	8	5,50	5,75	0/0	
203	ALEX SANDRO (JUUV)	6,50	5,66	16	8	6,50	5,68	0/2	
205	ALVES (PAR)	0	6,00	13	7	0	0	6,00	0/0
206	ARMINI (LAZ)	0	0	1	0	0	0	0/0	
207	ASAMDAH (INT)	0	6,25	11	6	0	0	6,33	0/0
208	ANGELLO (SAM)	0	0	3	0	0	0	0/0	
210	BANI (BOL)	11,50	7,07	10	7	7,00	2	6,07	0/4
211	BARRERA (GEN)	0	5,70	7	5	0	0	3,70	0/0
212	BASTONI (INT)	5,50	5,75	6	4	5,50	6,00	0/2	
213	BASTOS (LAZ)	0	5,66	6	3	0	0	5,66	0/1
214	BENZAR (LEC)	0	5,66	6	3	0	0	5,66	0/0
215	BRESZNYANSKI (SAM)	4,50	4,94	4	9	5,00	5,11	0/3	
216	BIRAGHI (INT)	5,00	6,00	8	3	5,00	5,96	1/0	
217	BIRASCHI (GEN)	0	5,00	7	2	0	0	5,50	1/0
218	BONIFAZI (TOR)	0	7,66	9	3	0	0	6,16	0/0
219	BONJUGO (JUUV)	6,00	6,27	16	9	6,00	6,33	0/1	
220	BREMER (TOR)	0	5,37	3	4	0	0	5,75	1/1
221	BUNGIORNO (TOR)	0	0	2	0	0	0	0/0	
222	CACCIATORE (CAG)	0	5,70	7	5	0	0	5,70	0/0
224	CALABRIA (MIL)	5,50	4,85	7	7	4,50	5,14	1/2	
225	CALDARA (MIL)	0	0	7	0	0	0	0/0	
226	CALDERON (LEC)	4,50	6,75	10	8	5,00	2	5,75	0/2
229	CASAGNAN (ATA)	6,50	7,62	19	4	6,50	1	6,50	0/0
230	CECCHERINI (FIO)	0	0	5	0	0	0	0/0	
231	CEPPITELLI (CAG)	5,00	6,62	11	8	5,50	2	6,00	0/4
232	CHABOTI (SAM)	0	4,83	3	3	0	0	5,00	0/1
233	CHIELLINI (JUUV)	0	11,50	20	1	0	0	7,00	0/0
234	CHIRICHES (SAS)	0	5,25	6	4	0	0	5,25	0/0

CODICE	GIOCATORE	MAGIC			CAMPIONATO			ESP	
		PUNTI	MEDIA	QUOT.	P. V. G.	VOTO	R AMM.		
235	CHONK (SPA)	5,00	5,14	5	7	5,50	5,35	0/3	
236	CRISTINA (BRE)	5,00	6,56	9	8	5,00	6,12	0/2	
237	COLLEY (SAM)	5,50	5,28	6	7	6,00	5,42	0/2	
238	CONTI (MIL)	4,00	4,66	8	3	4,00	4,83	0/1	
239	CORBIO (BOL)	0	0	1	0	0	0	0/0	
240	CROSCENI (VER)	0	0	3	0	0	0	0/0	
241	CRISTO (GEN)	0	7,33	16	6	0	2	5,91	0/1
242	CURIONI (BRE)	0	0	3	0	0	0	0/0	
243	D'AMBROSIO (INT)	0	6,50	11	6	0	1	5,91	0/2
244	DALBERT (FIO)	5,50	6,06	9	8	5,50	6,00	1/0	
245	DANILU (BOL)	6,50	6,80	12	5	6,50	1	6,20	0/3
246	DAWIDOWICZ (VER)	6,00	5,37	4	4	6,00	5,75	0/1	
247	DE MAIO (UDI)	0	5,50	6	3	0	0	5,50	0/0
248	DE SIOGLIU (TOR)	0	6,00	10	1	0	0	6,00	0/0
249	DE VECCHI (TOR)	6,00	5,83	12	6	6,00	5,83	0/0	
250	DE VRIJ (INT)	6,50	6,50	19	7	6,50	6,42	1/0	
251	DEMIRAL (JUUV)	0	4,50	6	1	0	0	4,50	0/0
252	DENSILVI (BOL)	0	5,66	7	6	0	0	5,91	0/3
253	DERMACKI (SAM)	6,50	6,00	7	6	6,50	6,08	0/1	
254	DERMACKI (PAR)	6,50	6,50	4	2	6,50	6,50	0/0	
255	DI LORENZO (NAP)	5,50	6,75	17	8	5,50	1	6,12	1/1
257	DIJKS (BOL)	0	5,37	6	4	0	0	5,62	0/2
258	DIMARCO (INT)	0	0	3	0	0	0	0/0	
259	DJULI (TOR)	5,00	5,37	6	4	5,00	5,37	0/0	
260	DJUMISTI (ATA)	0	5,78	8	7	6,00	5,85	0/1	
261	DUMFRIES (LAZ)	0	0	3	0	0	0	0/0	
262	EL YAMOU (GEN)	0	4,83	2	3	0	0	5,00	0/1
263	EMPEREUR (VER)	0	0	3	0	0	0	0/0	
264	FABRANO (VER)	6,50	6,50	12	9	6,50	1	6,11	0/2
265	FAPES (SPA)	0	0	10	0	0	0	0/0	
266	FACIO (ROM)	6,00	5,75	15	6	6,00	5,75	0/0	
267	FELICE (PAR)	0	5,50	6	4	0	0	5,50	0/1
268	FERRARI (SAS)	0	5,25	11	6	0	0	5,41	0/2
269	FERRARI (SAM)	0	5,37	3	4	0	0	5,62	0/0
270	FIAMOZZI (LEC)	0	0	3	0	0	0	0/0	
271	FLORENZI (ROM)	0	5,57	15	7	0	0	5,78	0/3
272	GAGLIULO (PAR)	5,00	6,06	8	8	5,00	1	5,62	0/0
273	GASTALDELO (BRE)	4,50	5,50	5	2	4,50	5,50	0/0	
275	GHIGLIONE (TOR)	7,00	6,37	7	8	6,50	5,93	4/2	
276	SHOULGAN (NAP)	0	5,70	12	5	0	0	5,90	0/2
277	GOON (INT)	5,00	3,91	18	6	5,00	5		

## A tu per tu con...

## Segre

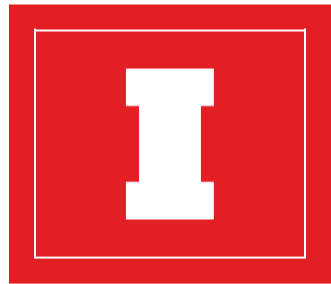


L'INTERVISTA

## «NON ABITUIAMOCI AI BUU RAZZISTI STOP ALL'ODIO NELLO SPORT»

La senatrice, testimone della Shoah, ha chiesto l'istituzione di una commissione per i fenomeni di razzismo e antisemitismo

di Edoardo Lusena

Senatrice a vita  
Liliana Segre, 89 anni,  
milanese ANSA

## CHI È



**Milane**  
Nata a Milano il 10 settembre 1930 in una famiglia ebraica, Liliana Segre cresce col padre e i nonni paterni. Per le leggi razziali del 1938, viene espulsa dalla scuola. Il 30 gennaio 1944 è deportata nel lager di Auschwitz-Birkenau (matricola 75190) e viene liberata dall'Armata Rossa il primo maggio 1945. Il 19 gennaio 2018, nell'80° anniversario delle leggi razziali, è nominata senatrice a vita dal presidente Mattarella.

«Io l'odio l'ho provato sulla mia persona, non è che ne ho sentito parlare o che sono la buona vecchietta contro l'odio. Io l'ho provato in prima persona, so che dalle parole dell'odio si passa ai fatti perché di questi io e la mia famiglia siamo stati vittime». Non ci gira intorno Liliana Segre, la senatrice a vita testimone della Shoah, deportata a Auschwitz e da trent'anni portatrice sana di memoria nelle scuole italiane. Negli ultimi giorni Segre è stata al centro delle cronache dopo che si è saputo che è, a 89 anni, il bersaglio di circa 200 messaggi di odio web ogni giorno. Oggi in Senato è calendarizzata la mozione, voluta dalla senatrice, per l'istituzione di una commissione straordinaria per i fenomeni di razzismo, antisemitismo, incitazione all'odio e alla violenza. In sintesi sulle parole dell'odio.

► **Senatrice, per lei gli ululati ai giocatori di colore negli stadi, i saluti fascisti e i simboli nazisti non sono parole o gesti.**

«No, per questo la reazione forte contro le braccia tese in Bulgaria-Inghilterra a Sofia mi ha fatto piacere. Dico che di sport so poco, ma vedo tante cose, anche quelle buone, i bambini negli stadi, certi gesti fraterni. In fondo il calcio è lo specchio del mondo che c'è fuori, nel bene e nel male».

► **I buu razzisti un fenomeno difficile da contrastare.**

«La chiave è l'indifferenza. Quando noi eravamo nei campi di sterminio per la colpa di essere nati, eravamo tutti bianchi ma l'indifferenza del mondo intorno è stata totale, non eravamo di un colore diverso ma era come se lo fossimo. Oggi il Mediterraneo è la tomba di tante persone di colore che affogano, altri finiscono nei campi di detenzione in Libia. La loro morte o la loro non vita, nel secondo caso, è investita dalla stessa indifferenza di allora, non importava a nessuno dei lager di sterminio, non importa in realtà a nessuno di chi affoga nel mediterraneo. C'è sempre un capro espiatorio e deve morire, deve essere ingiuriato, deve essere ritenuto diverso da te. L'odiato è questo, è un indifferente. Se invece si sceglie da che parte stare per questi personaggi è più difficile».

► **Come si è arrivati a questo?**

«Se lo sapessi sarei molto più importante di quello che sono, una nonna qualunque, quello che posso dire invece è che chi si è sacrificato per un mondo migliore, penso agli antifascisti, ai militari italiani finiti nei campi di prigionia in Germania quasi due anni per essersi rifiutati di firmare per la Repubblica sociale. Tutti questi speravano in un mondo diverso di quello che poi è risultato in quella democrazia per cui molti erano morti. E' stata una grande gravidanza, quella della democrazia, e purtroppo non ha partorito tanti bei bambini, ha partorito molti corrotti e corruttori e questi odiatori. Mi ero forse illusa che come erano morte le vittime fossero morti anche i carnefici. E invece no, sono rinati e sono lì più odiatori che mai».

► **C'è anche chi minimizza, vedendo la partita come un**

## DI CHE COSA PARLIAMO

▼  
Gli episodi di razzismo nel calcio hanno riempito le cronache degli ultimi mesi.

Dai buu ai calciatori di colore negli stadi italiani (Kessie, Lukaku, Dalbert e Vieira), gli ultimi bersagli, ai saluti nazisti durante Bulgaria-Inghilterra. Oltre alla netta condanna del presidente della Fifa Gianni Infantino dal palco degli Awards del calcio alla Scala, nei giorni scorsi il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina, ha annunciato nuovi strumenti, anche tecnologici, per combattere il fenomeno e punire i responsabili.

## LA MOZIONE

## Oggi comincia la discussione in Senato

● Inizia oggi al Senato la discussione di una mozione promossa da Liliana Segre per l'avvio dei lavori di una commissione perche possa analizzare il linguaggio dell'odio. Si tratta di un progetto lanciato e mai realizzato durante il governo Monti. «Gli hater? - ha detto ieri la Segre a margine di un'iniziativa alla lula a Milano - Non li odio, provo pena, vanno curati. Bisogna studiare, vedere le cose belle, perdere tempo a scrivere a una 90enne per augurarle la morte... Tanto c'è già la natura che ci pensa».

## momento ludico.

«C'è una tale differenza tra la parola sport e la parola odio che se quelli che si definiscono sportivi nel senso di appassionati avessero dentro di loro quello spirito di cui parlano, e che è agonismo quindi il contrario dell'odio, si renderebbero conto di come non possano esistere gesti come l'insulto al calciatore di colore. Per me ha significato riportare parole che credevo dimenticate, cose che ho vissuto per la colpa di essere nata, non ero di un altro colore ma era come se lo fossi. Se adesso ancora spero che di questo si legiferi, si parli, significa che questo mi ha messo in un tale stato di preoccupazione per il futuro, per i miei nipoti, per i giovani che si abituano a questo linguaggio. E se si abituano poi cosa sarà di loro? Tutti dovrebbero combattere le parole d'odio perché sono ovunque e riguardano tutti: allo stadio, per la strada, al supermercato. Così poi si arriva allo sfogo corale dentro gli stadi e pensano di poter andare lì per potersi liberare e a quel punto non resta che sperare che ci siano i Daspo a tenerli fuori per anni».

► **A cosa vuole arrivare con la commissione che potrebbe nascere oggi in Senato?**

«Beh, la strada è sempre tortuosa ma vorrei parlare alle coscienze, da quelle delle cariche più alte a quelle degli ultimi. Abbiamo uno straordinario presidente della Repubblica che, con quello sguardo profondamente triste ma anche forte che ha, cerca di fare il padre che qualche volta magari sgrida i figli sperando così di ottenere qualche cosa. E al suo seguito vogliamo sperare che qualche altra voce si alzi, magari giovane, alta e forte, per richiamare gli altri a guardare l'altro come un nemico, ma

come un altro essere umano.

► **Quindi partendo dai giovani qualche cosa si può fare?**

«Certo, io ho fiducia in loro, in quelli che chiamo i miei nipoti ideali. Loro possono portare un messaggio migliore. Gli odiatori invece sono persone mature, per loro la ricetta non posso averla. Certo, il punto è che i giovani sarebbero degni di famiglie che li ascoltano, non di quei genitori che piuttosto guardano il telefonino mentre stanno con loro. E' un mondo molto difficile per i giovani, quando ho letto dello Shoah party sui telefonini dei ragazzini in cui possono vedere tutti gli orrori del mondo ho pensato quanto sia difficile poi crescere con certi esempi».

► **E il calcio femminile? C'è chi sostiene che dalle donne possa passare un approccio diverso anche al tifo.**

«Perché no? Io sono senz'altro una donna che combatte per le donne, le ho viste negli anni molto sacrificate, mi spiace non avere una nipote femmina. Ne ho tre maschi, sarei stata una nonna combattente al suo fianco».

► **La commissione ha anche l'obiettivo di legiferare su una zona grigia: l'odio sul web.**

«Senza grandi illusioni, intendiamoci, sono così vecchia che non è che penso che con una commissione di controllo e un progetto che mira a difenderci da quest'odio montante ci sarà il miracolo che tutti diventeranno buoni e gentili oppure avranno paura di essere puniti. Non sono così ottimista, anzi non lo sono per niente, però non potevo non fare qualche cosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## HA DETTO

«L'odio l'ho provato sulla mia persona: per questo so che dalle parole si passa ai fatti»

«Ho fiducia nei giovani, i miei nipoti ideali: loro possono portare un messaggio migliore»

Liliana Segre

# Dentro le notizie

## HA DETTO



De Ligt sta crescendo, è importante per la Juve

**Alex Sandro**  
GIOCATORE JUVE



**Forse voleva dire...**

► Il ragazzo si farà e va sostenuto in questo momento altro che dargli addosso. Certo che se usasse un po' più la testa...



Il Real Madrid non può dare notizie sul mio stato di salute

**Gareth Bale**  
GIOCATORE REAL MADRID



**Forse voleva dire...**

► Non voglio che sia violata la mia privacy e ne approfitti anche per stare fuori in questo momento così così del Real.

## SU & GIÙ



**Jaap Stam**

EX TECNICO FEYENOORD

► Dopo il k.o. (4-0) con l'Ajax, Stam non ce l'ha fatta più: «Meglio per tutti se lascio». Un gesto da apprezzare.



**Golden State Warriors**

SQUADRA NBA

► Due partite, due sconfitte. L'avvio dei Warriors, campioni per 3 volte negli ultimi 5 anni, è da brividi.

## IL TEMA DEL GIORNO

LA PROPOSTA CHE PIACE

# PANCHINA D'ORO A MIHAJLOVIC (MALATTIA A PARTE)

di Nino Minoliti



L'idea di Marco Di Vaio è piaciuta a Renzo Ulivieri ed è stata subito rilanciata pure da Claudio Ranieri: assegnare la Panchina d'oro, il premio per il miglior allenatore della Serie A, a Sinisa Mihajlovic. Tutti hanno spiegato che non è soltanto per come il tecnico sta affrontando la malattia - un esempio per tutti, va subito sottolineato - poiché il suo Bologna nello scorso campionato ha fatto un'impresa, quella di salvarsi. Ma è indubbio come la vicenda extra calcistica abbia un peso determinante nella proposta che tante adesioni sta raccogliendo, e del resto le stesse parole dei proponenti lo lasciano capire. Io qui vorrei ribaltare la questione, anzi vorrei separare nettamente i piani: Mihajlovic, a mio modesto parere, merita il trofeo per essere riuscito a tirare fuori il Bologna dalle sabbie mobili e per COME lo ha fatto. Punto. Perché un conto è salvarsi da quart'ultimi sul filo di lana, un altro è farlo con una giornata d'anticipo, chiudendo il campionato al 10° posto, dopo aver raccolto 30 punti in 17 partite, aver battuto l'Inter (a San Siro) e il Napoli, aver segnato 32 gol, aver messo insieme in quell'arco di partite un bottino superiore a quello di Inter (29) e Lazio (27) e appena inferiore a quello di Juve e Napoli (1 punto), Roma (2), Milan e Torino (3), il tutto con una squadra che non valeva quelle citate. Certo, la concorrenza è tosta: Gian Piero Gasperini è stato protagonista di un altro miracolo, con la sua Atalanta da Champions. Candidato autorevolissimo. E vogliamo scordare Max Allegri e il suo quinto scudetto consecutivo? O Rino Gattuso che con un Milan meno fornito di quello attuale la Champions l'ha sfiorata? Il dibattito è aperto. Poi c'è quello che Sinisa sta facendo da quando ha rivelato la sua malattia: immenso. Ma ripeto, è un altro discorso.

**Guerrigero** Sinisa Mihajlovic, 50 anni, nella scorsa stagione è subentrato ad Inzaghi e portato il Bologna alla salvezza



## TEMPI SUPPLEMENTARI

di Alberto Cerruti

# I problemi del Napoli e lo stile di Ancelotti

Un'occasione persa, non per il sorpasso alla Juventus come era capitato sabato all'Inter bloccata dal Parma, ma almeno per avvicinarsi alla capolista, rimanendo nella scia dell'Atalanta. Questa è la fredda sintesi dell'1-1 del Napoli con la Spal, che ha alimentato nuovi dubbi sulla squadra di Ancelotti e non soltanto per i risultati. Un anno fa, dopo 9 giornate, il Napoli era secondo a 4 punti dalla Juve. Adesso è quarto, dietro a Inter e Atalanta, ma soprattutto è a -6 dalla vetta, con 4 punti in meno, per colpa di due pareggi che un

campionato fa erano vittorie. Anche se molto provvisorio, il bilancio non è incoraggiante perché l'organico è stato rinforzato e al secondo anno era lecito attendersi una partenza migliore da un allenatore esperto e vincente come Ancelotti. Visto che anche la Juve, malgrado le lezioni di bel gioco attese da Sarri, viaggia sotto ritmo con 2 punti in meno, 3 gol segnati in meno e 2 incassati in più rispetto alla criticata squadra di Allegri, il rallentamento del Napoli è un'occasione persa come il pareggio con la Spal e soprattutto la sconfitta in casa contro il Cagliari. Le cause



**Al timone** Carlo Ancelotti, 60 anni, è alla seconda stagione col Napoli

possono essere tante, a prescindere dalla sfortuna per il palo colpito a Ferrara da Fabian Ruiz sull'1-1, perché il 2-1 avrebbe migliorato la classifica, ma non i giudizi sul Napoli. Accusato in generale di avere esagerato con il turnover, e in particolare di avere confinato Elmas a Ferrara sulla fascia destra, in linea con Mertens e Insigne alle spalle di Milik, Ancelotti fa bene a difendere i

propri giocatori. Ma soprattutto fa bene a non perdere mai la calma, perché il suo famoso sopracciglio ha superato il livello di guardia soltanto quando gli hanno chiesto notizie su Ghoulam rimasto in panchina. Un'eccezione, appunto, perché per Ancelotti la regola è la calma, spesso accompagnata dall'ironia che fanno di lui l'unico vero erede del suo primo e grande maestro

## BAR SPORT

LA "GAFFE" DI CAPELLO

# Esposito-Zaniolo Non facciamone un derby

di Massimo Cecchini



► Le critiche nel calcio di oggi hanno unghie affilate. Lo ha scoperto anche Fabio Capello, incappato in una querelle con l'universo romanista (e non solo). I fatti sono noti. «Non fare come Zaniolo» era stato il consiglio che, in diretta tv, l'allenatore del 3° scudetto giallorosso aveva riservato al baby interista Esposito. L'intenzione era di suggerire un comportamento extra-campo inattaccabile, però il rischio del fraintendimento era alto, da evitare, visto che i peccati (non certo da bad boy) di Nicolò nell'Under 21 erano già espiati. Ma poiché il destino ha senso dell'umorismo, il ragazzo da quel momento ha cominciato una striscia di partite con gol (2 su 2) che, oltre a non sopire le polemiche, le ha anche colorate di dilettevolezza. Morale: Capello è tornato sulla questione, precisando meglio il suo pensiero e santificando Zaniolo come il più grande talento italiano. Pace fatta? Vedremo. Una preghiera al tifo però la eleviamo: non creiamo un derby "negativo" tra Zaniolo ed Esposito. Ragazzi così non lo meritano.

Liedholm. La calma, l'ironia e soprattutto lo stile che si ha o non si ha, perché non si impara da nessuno, né si apprende con il tempo. E allora vale la pena rileggere, o riascoltare, le parole di Ancelotti a botta calda e non a mente fredda, dopo l'amarrezza per i due punti lasciati a Ferrara: «I drammi e le polemiche le lasciamo agli altri, per queste cose non c'è spazio nel nostro ambiente». Nessuna ricerca di facili alibi, nessuna accusa, né tantomeno richieste di rinforzi, anche se Ibra con la sua forte personalità e la sua fame inesaurevole di vittorie potrebbe rendere più cattiva sotto porta una squadra fin qui poco concreta e discontinua, capace di battere 2-0 il Liverpool e poi di non andare oltre lo 0-0 a Genk. Ma anche senza Ibra, domani il Napoli ha la grande occasione per battere e raggiungere la scatenata Atalanta. E a quel punto lo stile di Ancelotti avrebbe valore doppio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE  
**ANDREA MONTI**  
andrea.monti@gazzetta.it

CONDIRETTORE  
**STEFANO BARIGELLI** sbarigelli@gazzetta.it  
VICEDIRETTORE VICARIO  
**GIANNI VALENTI** gvalenti@gazzetta.it  
VICEDIRETTORE  
**PIER BERGONZI** pbergonzi@gazzetta.it  
**ANDREA DI CARO** adicarogazzetta.it

Testata di proprietà de  
"La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonaccossa © 2019



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Mariù Capparelli, Carlo Cimbri, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Gaetano Micciché, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera**

DIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT  
**Francesco Carione**

RCS MediaGroup S.p.A.  
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti  
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000  
© 2019 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
ROMA 00187 - Via Campana, 59/C - Tel. 06.688281

DISTRIBUZIONE  
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19 20132  
Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306  
SERVIZIO CLIENTI  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it  
PUBBLICITÀ  
RCS MEDIAGROUP S.P.A. - DIR. PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848  
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE  
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060  
PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 | RCS  
Produzioni S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel.  
06.68828917 | RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti,  
23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.559 | Tipografia SEDIT -  
Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.L. - 70026  
MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 | Società Tipografica  
Siciliana S.p.A. - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030  
CATANIA - Tel. 095.591303 | L'Unione Sarda S.p.A. - Centro  
Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 |  
Europrinter SA - Zone Aéroport - Avenue Jean Mermoz - Bb6041  
GOSELLES - Belgium | CTC Coslada - Avenida de Alemania, 12 -  
28820 COSLADA (MADRID) | Miller Distributor Limited - Miller  
House, Airport Way, Tarsim Road - Luqa LQA1814 - Malta |  
Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208 Ioanni Krandidoti  
Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus  
ARRETRATI Rivolgersi al proprio edicolante, oppure a  
arretirati@rcs.it o al numero 02-25843604 Il pagamento della  
copie, pari al doppio del prezzo di copertina deve essere  
effettuato su iban IT 97 B 03069 09537 000015700117  
BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto

PREZZI D'ABBONAMENTO  
C/C Postale n. 4267 intestato a:  
RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare  
all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520  
**INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI**  
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it



Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419  
del 1° settembre 1948  
ISSN 1120-5067  
CERTIFICATO ADS N. 8617 DEL 18-12-2018  
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di lunedì 28 ottobre  
è stata di 223.284 copie

## 2-RUOTE-4

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

## TUTTI I TEAM DELLA FORMULA REGIONAL CONFERMANO LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO 2020



Arriva la conferma di tutti i team del 2019, mentre si preannunciano nuovi ingressi dall'Italian F4. Il Formula Regional European Championship certified by FIA si è appena concluso con l'ACI Racing Weekend nella splendida cornice del Tempio della Velocità di Monza, tracciato storico ed emozionante che ospita le gare di Formula 1, e già arriva la conferma di tutti i team che hanno partecipato alla prima edizione. Per la stagione 2020 le scuderie Prema Powerteam, Van Amersfoort Racing, US Racing, DR Formula by RP Motorsport, KIC Motorsport, Corbetta Racing, Scorse Team e Technorace torneranno ad essere protagonisti schierando in pista i propri piloti, a conferma dell'apprezzamento assoluto da parte delle squadre e dei piloti che hanno partecipato quest'anno alla prima edizione. Insomma, un risultato eccellente. In aggiunta, per merito della grande attrattività della serie in termini di spettacolo e prestigio in pista, oltre al ricco premio di 25 punti per la Superlicenza FIA, il più alto punteggio conferito tra tutte le serie equivalenti, la prossima stagione si preannuncia ancora più ricca con l'ingresso di nuovi team dall'Italian F4 Championship powered by Abarth.



Nell'ultimo appuntamento di Monza intanto si sono definiti il secondo e terzo posto del campionato Formula Regional. Igor Fraga (DR Formula by RP Motorsport) si aggiudica gara 1 e 2 e ottiene il secondo posto in gara 3. Con questi risultati riesce a strappare la terza posizione assoluta in campionato a David Schumacher, mentre secondo si conferma Enzo Fittipaldi. Frederik Vesti (Prema Powerteam) vince gara 3 e si conferma vincitore assoluto nel primo campionato di Formula Regional certificato FIA, che trova l'assetto giusto nell'ultima gara del fine settimana e si scalda per andare a provare la Formula 3 per il prossimo anno. Il calendario 2020 dello Formula Regional European Championship powered by Abarth nel frattempo è stato confermato con sempre 8 appuntamenti, come nel 2019, di cui 4 all'estero e 4 in Italia, per ben 5 appuntamenti su circuiti di Formula 1.



Calendario	Formula Regional European Championship
26 aprile	Paul Ricard
17 maggio	Monza
14 giugno	Valllunga
12 luglio	Hungaroring
30 agosto	Imola
13 settembre	RedBullRing
4 ottobre	Mugello
25 ottobre	Barcellona

Info classifiche su [www.acisport.it](http://www.acisport.it)

a cura di RCS PUBBLICITÀ

## Mondo / MONDIALE U.17 IN BRASILE

**C**i saranno avversari più forti e preparati delle Isole Salomone, ma l'Italia aveva un solo obiettivo: partire bene nel Mondiale Under 17, sei anni dopo l'ultima apparizione datata 2013. Gli azzurrini, per l'occasione in verde, lo hanno fatto, vincendo 5-0 e guadagnandosi tre punti che avvicinano i ragazzi di Carmine Nunziata alla qualificazione agli ottavi di finale. Contro il Messico (a mezzanotte tra giovedì e venerdì) e il Paraguay (a mezzanotte tra domenica e lunedì) il livello di difficoltà aumenterà ma, considerando che passeranno al turno successivo 16 squadre su 24 e sarà importante la differenza reti, il primo passo è stato fatto.

## Approccio

Nunziata, che ha allenato i 2002 per tutta la scorsa stagione portandoli fino alla finale dell'Europeo perso contro l'Olanda, aveva definito la partita contro le Isole Salomone come la «più importante», invitando i ragazzi a non sottovalutare un avversario che si è presentato al Mondiale con dieci ragazzi su 21 sotto età e con soli due che giocano fuori dall'arcipelago delle isole del Pacifico. Logico non aspettarsi uno squadrone, ma la bravura dell'Italia è stata quella di mettere le cose in chiaro. Senza Esposito e senza il sostituto naturale (il milanista Colombo, fermato da una frattura al piede), a guidare l'attacco è stato Gnonto, che ci ha messo poco a scacciare i fantasmi, visto che dopo meno di un quarto d'ora erano state le Isole Salomone a passare in vantaggio, tra lo stupore generale. L'arbitro ha però annullato il vantaggio di Ropa per un fallo e l'Italia, da quel momento, ha giocato sul velluto. Grazie soprattutto all'interista.

## Protagonista

Salito in cattedra, dopo la traversa di testa di Pirola, Gnonto ha portato l'Italia in vantaggio, di destro, e poi ha servito un passaggio perfetto, di sinistro, per Cudrig, bravo a prendere la mira e calciare a rete. L'Italia, da quel momento, ha controllato agevolmente, realizzando la terza rete ancora con Gnonto. Un primo tempo sugli scudi per il nerazzurro, che ha fatto il paio con l'altro interista Agoume, capitano e leader della Francia, subito in gol.

## Senza storia

Nella ripresa l'Italia ha control-



**Protagonista** L'esultanza di Wilfried Gnonto, 15 anni, attaccante dell'Italia

## Azzurrini, che partenza Alle Isole Salomone 5 gol Gnonto è scatenato

Due centri e un assist per il 15enne interista. A segno anche Cudrig, Tongya e Capone. Ottavi più vicini

di Marco Calabresi

## NUMERO

2

**I giocatori sotto età** convocati da Carmine Nunziata per il Mondiale Under 17: Samuel Giovane (Atalanta) e Wilfried Gnonto (Inter), entrambi nati nel 2003

lato agevolmente il gioco, chiudendo i conti con lo juventino Tongya e il milanista Capone. Adesso, però, è tempo di mantenere i piedi per terra. L'ultimo Mondiale giovanile, quello Under 20 in Polonia, per l'Italia si è concluso con un quarto posto e un'inaspettata ondata di popolarità per i ragazzi. Nunziata preferisce «recuperare le energie e vivere tappa dopo tappa»: la prima è stata piagnucolosa. Poi inizieranno le salite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'05"

## ISOLE SALOMONE

0

## ITALIA

5

**PRIMO TEMPO:** 0-3  
**MARCATORI:** Gnonto 24' e 34', Cudrig 29' p.t.; Tongya 30', Capone 36' s.t.

## ISOLE SALOMONE 4-4-2

Malam; Taebo (dal 31' p.t. Fakasori), Kofana, Alick (dal 18' s.t. Sale), Tongaka; Irosaea (dal 38' s.t. Geseni), Kanahanimae, Kwaimamani, Ropa; Mani, Le'ai.  
**PANCHINA:** Petua, Suta, Suri, Foata, Limoki, Hou  
**ALLENATORE:** Waita  
**ESPULSI:** nessuno  
**AMMONITI:** nessuno

## ITALIA (4-3-1-2)

Molla; Lamanna, Dalle Mura, Pirola, Ruggeri; Brentan, Panada, Udogie (dal 1' s.t. Giovane); Tongya; Gnonto (dal 19' s.t. Capone), Cudrig (dal 40' s.t. Boscolo Chio).  
**PANCHINA:** Gasparini, Rinaldi, Arlotti, Barbieri, Riccio, Moretti, Oristanio.  
**ALLENATORE:** Nunziata  
**ESPULSI:** nessuno  
**AMMONITI:** Dalle Mura per gioco scorretto

**ARBITRO:** Jiyed (Marocco)  
**NOTE:** Tiri in porta 13-33. Tiri fuori 4-16. Angoli 4-12. In fuorigioco 2-8. Recuperi: p.t. 1', s.t. 3'

## LA SITUAZIONE

● (m.cal.) Oggi si apre la seconda giornata. Agli ottavi le prime 2 dei 6 gironi più le 4 migliori terze.  
**GRUPPO E** Spagna-Argentina 0-0, Tagikistan-Camerun nella notte.  
**Classifica** Spagna e Argentina 1; Tagikistan e Camerun 0.  
**GRUPPO F** Is. Salomone-Italia 0-5, Paraguay-Messico nella notte.  
**Classifica** Italia 3; Paraguay. Messico, Is. Salomone 0.  
**GRUPPO A** Oggi Angola-Canada, Brasile-N.cZelanda. **Class.** Brasile, Angola 3; N.cZelanda, Canada 0.  
**GRUPPO B** Oggi Nigeria-Ecuador, Australia-Ungheria. **Class.** Nigeria, Ecuador 3; Australia, Ungheria 0.

## INGHILTERRA

## Coppa di Lega: oggi il Crawley dell'allenatore italiano Cioffi

● Quarto turno di Coppa di Lega: cinque gare oggi, tre domani, con Chelsea-United che sarà l'occasione per Lampard di prendersi una rivincita dopo il 4-0 all'Old Trafford nella prima di Premier. Domani Liverpool-Arsenal: i leader ospitano i Gunners, devastati dalle polemiche dopo i fischi al capitano Xhaka e la reazione del giocatore. Per Xhaka in arrivo la multa e, forse, addio fascia. Oggi Everton-Watford Man. City-Southampton, Burton-Leicester, Oxford-Sunderland e Crawley-Colchester, due squadre di League Two: manager del club di casa l'italiano Gabriele Cioffi, ex di Mantova e Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'25"

## Spagna

## Barça per il primato contro il Valladolid Ma quanta tensione

di Filippo Maria Ricci

- CORRISPONDENTE DA MADRID

**T**orna la Liga dopo il fine settimana segnato dal rinvio del Clasico per la complessa situazione in Catalogna. L'assenza dei due colossi ha permesso al Granada di issarsi in vetta per la seconda volta nei suoi 88 anni storia, a 46 anni di distanza dalla prima.

## Reazione blaugrana

Il Granada gioca giovedì e oggi il Barcellona può tornare in testa. Ospita il Valladolid che non perde da 5 partite e va meglio in

trasferta. Dopo la soffertissima vittoria di Praga, Ter Stegen, decisivo, si era lamentato dicendo che nel chiuso dello spogliatoio c'era bisogno di parlare chiaro, perché giocando così la Champions non si vince. Valverde ha risposto a Ter Stegen, sottolineando che i problemi vanno risolti dentro lo spogliatoio.

## Caso Bale

Al Bernabeu tiene banco Gareth Bale. Il gallese non si allena da giorni coi compagni per problemi non specificati, perché ha chiesto al Madrid di non pubblicare i comunicati medici che lo riguardano. A norma di legge può farlo. Gli acciacchi

non hanno impedito a Bale di andare ieri a Londra (con regolare permesso) per questioni personali (sta aprendo delle palestre). E di rilasciare un'intervista al *Telegraph* nel quale dice apertamente di «vivere in una bolla». Ammette di non sapere quasi nulla della Brexit e nemmeno chi sia il primo ministro britannico, però si chi è il numero 1 del golf mondiale.

**11ª GIORNATA** Oggi Alaves-Atletico, Barcellona-Valladolid. **Domani** Real Sociedad-Levante, Valencia-Siviglia, Athletic-Espanyol, Betis-Celta, Real Madrid-Leganés. **Giovedì** Eibar-Villarreal, Maiorca-Osasuna, Getafe-Granada.  
**CLASSIFICA** Granada 20, Barcellona\*, Real Sociedad, Atletico, Siviglia 19, Real Madrid\* 18, Villarreal 17, Osasuna, Valladolid 14, Athletic Bilbao, Getafe, Valencia 13, Levante, Alaves 11, Maiorca 10, Eibar, Celta, Betis 9, Espanyol 8, Leganes 5.  
\*Una partita in meno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondo / FRANCIA

# Carodiarario



IL RITRATTO

# Oui je suis Icardi

## PARIGI VAL BENE UNA CHAMPIONS CON LUI IL PSG CI CREDE

di Alessandro Grandesso - PARIGI

**G+**  
ESCLUSIVO

I NUMERI

**70**

**I minuti**  
in media ogni quanto Icardi segna in Ligue 1: sono infatti finora 4 gol (di cui 3 in casa) in 280 minuti. Altri 3 centri in Champions, 1 ogni 62'

**7**

**I tiri in porta**  
in campionato sugli 11 scagliati nel totale dall'argentino



ome soprannome potrebbe stargli bene anche Zlatan. Nel senso di Ibra, l'ultimo del Psg ad aver realizzato una doppietta all'esordio nel derby di Francia contro il Marsiglia. E come se non bastasse, anche Mauro Icardi, come lo svedese, da domenica è entrato nella ristretta cerchia dei bomber parigini andati a segno almeno una volta per cinque gare di seguito. Insomma, va tutto a gonfie vele per l'ex capitano dell'Inter. Sia in campo, dove l'intesa con Mbappé e Di Maria fa faville, in attesa del rientro di Neymar, per il godimento dei tifosi. Sia fuori, visto che finalmente l'argentino ha trovato casa a Neuilly-sur-Seine, nella periferia chic, alle porte di Parigi, dopo oltre un mese e mezzo di hotel.

### Attitudine

L'impatto di Icardi comunque si misura anche quotidianamente, al centro di allenamento del Psg, dove l'ex nerazzurro si è ambientato subito. Complice uno spogliatoio dove lo spagnolo è la prima lingua, ma anche grazie all'attitudine dell'argentino che si è presentato con umiltà e applicazione. E sempre con il sorriso e la cordialità che rivolge a chiunque lo incroci nelle giornate di lavoro, dagli intendenti agli agenti di sicurezza, ai vari membri dello staff, tutti sedotti dall'atteggiamento di Icardi che poi si fa rigoroso in allenamento, secondo i precetti della scuola italiana. E anche del d.s. Leonardo che da quando è arrivato a giugno ha dato un giro di vite, pretendendo più

rigore e concentrazione da tutti. Icardi poi si è messo a servizio della squadra e del tecnico Tuchel che vede in lui l'erede ideale di un Cavani mai apprezzato dal tedesco, in scadenza di contratto e non sicuro di poter rinnovare a fine stagione. Nonostante i tifosi siano tutti con lui. Anche se l'accoglienza di Icardi al Parco dei Principi è stata calorosa da parte dei fan che ne hanno apprezzato sui social la frecciata all'Inter, dopo la doppietta al Marsiglia: «Il Psg è la miglior squadra dove ho giocato».

### Sorriso

«Icardi - spiega comunque Marquinhos, uno dei cinque leader di riferimento dello spogliatoio, nonché vicecapitano - ha alzato il livello di concorren-

Marquinhos, uno dei leader in spogliatoio: «Con Mauro si può puntare a fare meglio in Europa». E l'argentino si gode compagni, città, e la serenità ritrovata

IL SUO FUTURO

## Ora l'Inter si frega le mani A gennaio se ne saprà di più

di Carlo Laudisa

Quel prestito last minute, in apparenza arrangiato, è ormai l'affare dell'estate. Per il Psg, che si sta godendo il goleador argentino con un prestito a costo zero. Ma anche per l'Inter, che a maggio mette nel conto il riscatto del club francese per i 70 milioni di euro pattuiti. E lo stesso giocatore (evidentemente) si sta convincendo che questa può essere la soluzione migliore per il suo futuro. Certo, al traguardo mancano oltre 7 mesi e (per ora) non sono previsti passi formali. Tuttavia gli umori dei protagonisti coincidono e

sono in positivo. Quindi è logico attendersi dei segnali più espliciti nel 2020. La prova indiretta del feeling con Maurizio può arrivare dal fronte-Cavani: il suo rivale interno. L'uruguayano ha il contratto in scadenza e (a termini di regolamento) con l'anno nuovo può trovare intesa per la stagione successiva con chi meglio ritiene. E se il Psg non fa nulla per trattenerlo, si può dedurre che le attenzioni del club si stiano spostando proprio su Maurizio. Si sapeva dall'inizio che questa stagione a Parigi avrebbe visto i sudamericani in lotta per ottenere la conferma. E ciò si sta verificando. È

za del reparto e questo è positivo per tutta la squadra. Con lui, il Psg può puntare a fare ancora meglio in Champions». Intanto Icardi a Parigi ha ritrovato il sorriso, iniziando a scoprire una città che lo affascina. Anche se finora l'argentino ha esplorato essenzialmente il quartiere intorno all'hotel cinque stelle Royal Monceau, dove ha soggiornato in prevalenza dopo qualche nottata nell'altrettanto lussuoso Plaza Athénée. Facendo poi il turista, anche con i monopattini elettrici in libero servizio, nel settore dell'Arco di Trionfo, oppure ai piedi della Tour Eiffel, per qualche selfie. Spesso in compagnia del portiere Keylor Navas, pure lui arrivato nell'ultimo giorno di mercato e con cui ha subito legato.

### Vita

Le due famiglie si frequentano spesso, come testimoniano gli ultimi post su Instagram scattati dalla terrazza, con vista spettacolare sulla Tour Eiffel, del Café De L'Homme, in piazza del Trocadero. I due neo-acquisti magari non hanno ancora integrato il clan dei vari Di Maria, Paredes, Cavani ed Herrera, ma almeno sono diventati vicini. Wanda Nara infatti ha trovato casa a Neuilly, periferia chic alle porte della capitale, dove fino allo scorso anno viveva anche Verratti, prima di separarsi dalla compagna di sempre e trasferirsi in pieno centro. L'azzurro comunque ha fatto da consigliere a Icardi nelle prime settimane, anche se l'argentino poi è uscito più spesso con il portiere della Costa Rica, condividendo qualche serata al ristorante della zona degli Champs Elysées. Mai nulla di eclatante, in linea con il suo abituale stile di vita sobrio. L'ex capitano dell'Inter, alle tentazioni notturne della Ville Lumière, preferisce le giornate con i figli, che fanno la spola, in jet privato, da Milano insieme a mamma Wanda. Magari per trascorrere qualche ora al Parco dei Principi dove il club mette a disposizione delle sale per festeggiare i compleanni dei familiari dei giocatori. Oppure per assistere alle partite di Mauro che, qualche giorno fa, quando gli è stato chiesto se sapesse che cosa c'era in programma per il 27 ottobre, da buon papà ha risposto subito: «Il compleanno di mia figlia!». Facendo scalare in secondo piano l'attesa sfida contro il Marsiglia, comunque punito con una doppietta da Maurizio, magari dedicata alla piccola Isabella. E in ogni caso entrando, come Ibrahimovic, nella storia del Psg.

### LE CHIAVI

#### Ambiente

Al centro di allenamento del Psg, l'ex nerazzurro si è ambientato subito. Anche perché in molti parlano spagnolo

#### Attitudine

È rigoroso in allenamento, secondo i precetti della scuola italiana e come piace a Leonardo

#### Vita serena

Il suo abituale stile di vita è sobrio, al massimo va in qualche ristorante vip

### La sua Parigi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'23"

TEMPO DI LETTURA 3'32"



# Giorni di trappole

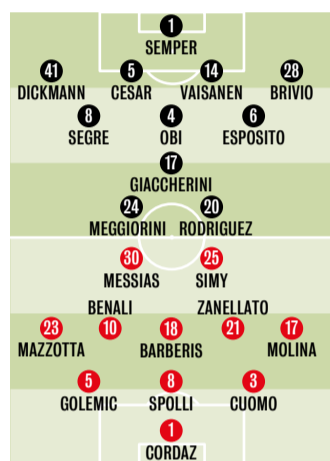
## Crotone e Benevento, il primato scotta

Gare insidiose contro Chievo e Cremonese, ma tutte le big devono dare risposte

di Nicola Binda

**CHIEVO (4-3-1-2)**  
**CROTONE (3-5-2)**

**OGGI** ore 21 **STADIO** Bentegodi  
**ARBITRO** Marinelli di Tivoli **ASSIST.** Mastrodonato-Scatragli **IV** Amabile  
**PREZZI** 15-50 euro **TV** Dazn



**CHIEVO**  
**PANCHINA** 32 Nardi, 12 Caprile, 3 Cotali, 33 Rigione, 15 Leverte, 21 Frey, 13 Pina Nunes, 26 Bertagnoli, 16 Garritano, 27 Ceter, 10 Pucciarelli, 29 Rovaglia  
**ALL.** Marcolini **SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** Esposito  
**INDISPONIBILI** Djordjevic, Vignato, Cavar, Ivan, Colley, Grubac, Schafer

**CROTONE**  
**PANCHINA** 22 Festa, 12 Figliuzzi, 7 Mustacchio, 11 Vido, 13 Bellodi, 24 Rodio, 14 Crociata, 15 Itrak, 19 Gomelt, 26 Evans, 28 Rutten, 29 Panza **ALL.** Stroppa  
**SQUAL.** Gagliotti **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Curado, Maxi Lopez, Marrone, Nalini, Ruggiero

I tre punti che separano i playoff dal play-out rendono l'idea di quanto sia corta la classifica di B dopo 9 giornate. Il tentativo di fuga del Benevento è stato bruscamente sventato, la vivacità di chi sta sul fondo è evidente, il ritardo di alcune big è provvisorio. Le scalpellate a quel blocco di granito che è la classifica attuale alla fine produrranno una statua, e i turni infrasettimanali sono quelli che aumentano il ritmo dei colpi. S'è visto nella precedente occasione (5ª giornata), è lecito attendersi sorprese in questa. Le tre partite in (più o meno) 8 giorni sono un bel banco di prova, a maggior ragione in un torneo che ha scelto di fermarsi per le nazionali per poi vivere questi tour de force.

### I rischi delle prime

Ecco dunque che dopo un turno vivace andiamo incontro a una due giorni molto delicata. Basta vedere cosa attende la coppia di testa. Un Crotone in ottima crescita fa visita a un Chievo che pure acquista sempre più le sembianze della candidata alla A: la squadra di Marcolini, sconfitta solo al debutto, è quella con la serie po-

sitiva aperta più lunga (8 partite). E un Benevento reduce dalla prima sconfitta (batosta) domani dovrà reagire davanti al tecnico che due anni fa l'ha portato in Serie A, quel Baroni che sta rivalizzando la Cremonese: positivi gli 1-1 e Empoli e con il Frosinone. Logico che due impegni del genere per la coppia al vertice facciano venire l'acquolina a chi insegue. L'Empoli non vince da 4 turni, pare spento e l'arrivo di uno Spezia reduce da due successi richiede una risposta im-

portante. Perugia e Ascoli hanno uno scontro diretto elettrizzante, visto il calcio che propongono Oddo e Zanetti. E poi lassù c'è la Salernitana, con il romantico amarcord di Ventura che torna in quella Pisa che è stata tappa fondamentale per la sua carriera: chissà se l'aria dell'Arena Garibaldi non risveglierà anche Cerci, che proprio lì era esploso insieme a lui.

### Gli altri quesiti

Non solo. Questa giornata propone altri quesiti: i pesanti



In vetta Giovanni Stroppa, 51 anni, tecnico del Crotone capolista L'ESPRESSO

(per motivi diversi) successi di Livorno e Pescara nell'ultimo turno avranno fatto sciogliere le briglie ai cavalli di Breda e Zauri? Quali motivazioni darà il derby del Triveneto tra Venezia e Pordenone, oltre al confronto generazionale di 4-3-1-2 tra Dionisi e Tesser? L'Entella, che ha vinto nelle prime 3 giornate e poi s'è fermata, riuscirà a tornare alla vittoria essendo (con il Pisa) la squadra da più tempo a secco? Per finire con il Frosinone, che con gli accorgimenti tattici di Nesta comincia ad avere le sembianze dello squadrone: urge conferma domani con il Trapani (sempre scosso dalle inquietudini societarie), oppure avremo l'ennesimo black-out? Così, tra turnover quasi obbligati nei tre turni ravvicinati, e con gli allenatori che continuano a sentire fiducia (la stagione scorsa già 5 cambi alla 9ª, ora solo 1), la sensazione è quella di un torneo in evoluzione positiva. E nel prossimo weekend (da venerdì in campo) ci sarà l'ultima raffica di scalpellate. Si comincerà a intravedere la sagoma della statua?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2' 29"

**CITTADELLA (4-3-1-2)**  
**LIVORNO (3-4-3)**

**OGGI** ore 21 **STADIO** Tombolato  
**ARBITRO** Minelli di Varese  
**ASSIST.** M. Rossi-Avalos **IV** Colombo  
**PREZZI** 14-50 euro **TV** Dazn



**CITTADELLA**  
**PANCHINA** 12 Maniero, 24 Ghiringhelli, 3 Benedetti, 25 Ventola, 15 Frare, 8 Proia, 7 Bussaglia, 4 Iori, 17 Rosafio, 23 Branca  
**ALLENATORE** Ventura  
**SQUALIFICATI** Perticone, Diaw  
**DIFFIDATI** Benedetti  
**INDISP.** Gargiulo, De Marchi, Vrioni

**LIVORNO**  
**PANCHINA** 22 Ricci, 25 Pizzari, 4 Di Gennaro, 19 Morelli, 11 Murilo, 29 Rocca, 43 Viviani, 14 L. Rizzo, 37 A. Rizzo, 9 Braken, 23 Morganella, 24 Mazzeo  
**ALLENATORE** Breda  
**SQUALIFICATI** Bogdan  
**DIFFIDATI** nessuno  
**INDISP.** D'Angelo, Stoian, Brignola

**EMPOLI (4-3-1-2)**  
**SPEZIA (4-3-3)**

**OGGI** ore 21 **STADIO** Castellani  
**ARBITRO** Serra di Torino **ASSISTENTI** Macaddino-Tardino **IV** Di Graci  
**PREZZI** 15-10 euro **TV** Dazn



**EMPOLI**  
**PANCHINA** 33 Provedel, 22 Perucchini, 4 Nikolaou, 13 Antonelli, 5 Veseli, 21 Laribi, 31 Pirrello, 28 S. Ricci, 27 Cannavò, 15 Fantacci, 26 Merola, 19 Piscopo  
**ALLENATORE** Bucchi  
**SQUAL.** Bandinelli **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Moreo

**SPEZIA**  
**PANCHINA** 12 Krapikas, 31 Desjardins, 3 Ramos, 21 Ferrer, 28 Erlic, 6 Mora, 27 Benedetti, 7 Delano, 15 Mastinu, 17 Gudjohansen, 32 Ragusa  
**ALLENATORE** Italiano  
**SQUALIFICATI** e **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Acampora, Barone, Buffonze, Galabinov, Marchizza

**ENTELLA (4-3-1-2)**  
**COSENZA (4-3-3)**

**OGGI** ore 21 **STADIO** Comunale  
**ARBITRO** Maggioni di Lecco  
**ASSIST.** Dei Giudici-Perrotti **IV** Sozza  
**PREZZI** 7-28 euro **TV** Dazn

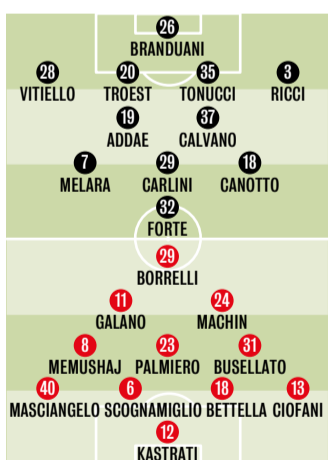


**ENTELLA**  
**PANCHINA** 22 Borra, 6 Criaiese, 11 Currarino, 14 Settembrini, 17 Ardizzone, 18 Morra, 19 Adorjan, 20 M. De Luca, 24 Bonini, 25 Toscano, 30 Sernicola, 31 Cicconi  
**ALLENATORE** Filippi  
**SQUALIFICATI** Chiosa e il tecnico Boscaglia **DIFFIDATI** Eramo e Pellizzer  
**INDISPONIBILI** Crimi, Coulibaly

**COSENZA**  
**PANCHINA** 22 Saracco, 12 Quintiero, 27 Bittante, 18 Legittimo, 6 Bron, 16 Sciaudone, 20 Trovato, 17 Machach, 10 Carretta, 29 Riviere  
**ALLENATORE** Braglia  
**SQUAL.** nessuno **DIFFIDATI** Idda  
**INDISP.** Schiavi, Monaco, Lazaar, Kone

**JUVE STABIA (4-2-3-1)**  
**PESCARA (4-3-2-1)**

**OGGI** ore 21 **STADIO** Monti  
**ARBITRO** Volpi di Arezzo  
**ASSISTENTI** Schirru-C. Rossi **IV** Cosso  
**PREZZI** 15-100 euro **TV** Dazn



**JUVE STABIA**  
**PANCHINA** 25 Russo, 31 Fazio, 13 Izco, 8 Vicente, 5 Calò, 34 Mezzavilla, 30 Mallamo, 8 Vicente, 17 Del Sole, 9 Rossi, 21 Elia, 16 Cisse  
**ALLENATORE** Caserta  
**SQUAL.** Germoni **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Mastalli, Di Gennaro, Allievi, Bifulco

**PESCARA**  
**PANCHINA** 35 Farelli, 3 Del Grosso, 32 Drudi, 21 Vitturini, 27 Zappa, 5 Bruno, 29 Ingelsson, 19 Maniero, 7 Cisco, 23 Di Grazia, 10 Brunori  
**ALLENATORE** Zauri  
**SQUALIFICATI** e **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISP.** Kastanos, Tumminello, Fiorillo, Balzano, Crecco, Melegoni, Chochev

**PERUGIA (4-3-1-2)**  
**ASCOLI (4-3-1-2)**

**OGGI** ore 21 **STADIO** Curi  
**ARBITRO** Ros di Pordenone  
**ASSIST.** Capone-Affatato **IV** Meraviglia  
**PREZZI** 14-60 euro **TV** Dazn



**PERUGIA**  
**PANCHINA** 22 Fulignati, 37 Albertoni, 3 Nzita, 5 Rodin, 7 Mazzocchi, 25 Falasco, 14 Nicolussi Caviglia, 24 Dragomir, 29 Capone, 36 Melchiorri, 8 Falcinelli  
**ALLENATORE** Oddo  
**SQUALIFICATI** e **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Angella, Kouan

**ASCOLI**  
**PANCHINA** 1 Lanni, 22 Novi, 3 D'Elia, 25 Gerbo, 5 Pucino, 22 Valentini, 4 Feriga, 28 Andreoni, 30 Briek, 10 Rossetti, 8 Petrucci, 18 Chajia  
**ALLENATORE** Zanetti  
**SQUALIFICATI** Da Cruz  
**DIFFIDATI** Gravillon  
**INDISPONIBILI** nessuno

**PISA (3-5-2)**  
**SALERNITANA (3-5-2)**

**OGGI** ore 21 **STADIO** Arena Garibaldi  
**ARBITRO** Camplone di Pescara  
**ASSIST.** Capaldo-Lanotte **IV** V. Marini  
**PREZZI** 13-45 euro **TV** Dazn



**PISA**  
**PANCHINA** 22 Perilli, 5 Verna, 7 Siega, 8 Izzillo, 10 Di Quinzio, 19 Liotti, 21 Pinato, 26 Masucci, 28 Ingrassio, 29 Ascencio, 30 De Vitis, 35 Fabbro  
**ALLENATORE** D'Angelo  
**SQUALIFICATI** Birindelli  
**DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Vernier

**SALERNITANA**  
**PANCHINA** 1 Vannucchi, 22 Russo, 26 Pinto, 2 Lopez, 21 Akpa Akpro, 9 Kalombo, 6 Odjer, 20 Morrone, 15 Gondo, 7 Cerci  
**ALLENATORE** Ventura  
**SQUALIFICATI** e **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Billong, Cicerelli, Firenze, Giannetti, Heurtaux, Mantovani

**VENEZIA (4-3-1-2)**  
**PORDENONE (4-3-1-2)**

**OGGI** ore 21 **STADIO** Penzo  
**ARBITRO** Rapuano di Rimini  
**ASSISTENTI** Bergigli-Berti **IV** N. Marini  
**PREZZI** 10-65 euro **TV** Dazn



**VENEZIA**  
**PANCHINA** 1 Bertinato, 3 Casale, 33 Lakicevic, 5 Vacca, 6 Suci, 8 Caligara, 11 Gavioli, 25 Lollo, 9 Montalto, 17 Zigoni, 20 Di Mariano, 30 Simeoni  
**ALLENATORE** Dionisi  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** Zuculini, Maleh  
**INDISP.** Pomini, Marino, Felicioli, Senesi

**PORDENONE**  
**PANCHINA** 1 Bindi, 32 Ronco, 11 Semenzato, 4 Stefani, 5 Vogliacco, 25 Zanon, 20 Pinto, 14 Pasa, 30 Zamarini, 7 Monachello  
**ALLENATORE** Tesser  
**SQUALIFICATI** e **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISP.** Bassoli, Chiaretti, Pobega

**NEWS**  
**Trapani deferito**  
**Garanzie false**  
**dall'ex proprietà**

**CLASSIFICA**  
● Crotone, Benevento 18; Empoli 16; Salernitana, Perugia, Ascoli 15; Chievo 14; Cittadella, Pescara 13; Venezia, Cremonese, Entella, Pordenone 12; Pisa, Spezia, Frosinone 10; Cosenza 8; Livorno, Juve Stabia 7; Trapani 6. **Domani, ore 18.50** Benevento-Cremonese; **ore 21** Frosinone-

Trapani. Così il prossimo turno. **Venerdì, ore 21** Spezia-Chievo. **Sabato, ore 15** Ascoli-Venezia, Crotone-Perugia, Livorno-Juve Stabia, Pescara-Pisa; **ore 18** Salernitana-Entella. **Domenica, ore 15** Cittadella-Frosinone, Pordenone-Trapani; **ore 21** Benevento-Empoli. **Lunedì 4 novembre, ore 21**

Cosenza-Cremonese. **TRAPANI NEI GUAI** ● (f.c.) Rischia una penalizzazione il Trapani. Il club è stato deferito per responsabilità diretta per fatti commessi dall'ex a.d. del club, Maurizio De Simone, nonché amministratore della FM Service, società acquirente lo scorso mese di

marzo dell'intero pacchetto di quote del Trapani dal gruppo Morace. Hanno fornito alla Lega Pro, al fine di ottenere la convalida del passaggio di proprietà, una lettera di referenze bancarie relative alla FM Service risultata fasulla. Per lo stesso motivo deferito anche l'allora presidente della società, Francesco Paolo Baglio.

«Per noi si tratta – dice l'attuale presidente Giorgio Heller – di un provvedimento ingiusto poiché nel frattempo è intervenuta una nuova proprietà che ha avuto un comportamento opposto a quello che ha avuto come protagonista De Simone. Penso che il buon senso prevarrà davanti alla Disciplina».

L'INTERVISTA

# Denis



## «Ehi, finito a chi? Reggina spaccatutto e quanto sgobbo...»

Di nuovo in Italia a 38 anni: 4 reti in 2 partite  
«C'è calore totale, la Calabria è l'Argentina»

di **Guglielmo Longhi**

I NUMERI

13

**Le squadre** nella carriera da professionista di Denis, attaccante cresciuto nel vivaio del Quilmes

56

**I gol** di Denis nell'Atalanta: è il record di reti dell'argentino in un solo club; nessun giocatore straniero ha mai segnato così tanto con i nerazzurri

**D**opo l'avaria iniziale (problemi a un cingolo, cioè al polpacchio sinistro), *El Tanque* ha ripreso a marciare a pieno regime: quattro gol nelle ultime due partite. German Denis oggi è il carrarmato che a Reggio Calabria tutti aspettavano, pacifisti compresi.

► **Delirio a fine agosto quando è sbarcato all'aeroporto: aveva ragione la folla plaudente.**  
«Non mi aspettavo un'accoglienza del genere. I calabresi assomigliano agli argentini: lo stesso calore, lo stesso attaccamento alla squadra. Contento di aver ripagato in parte il loro entusiasmo».

► **Ha anche smentito gli scettici, chi diceva: Denis lo troveremo appesantito, sarà venuto qui per firmare le magliette.**  
«E invece sono tornato asciutto e in forma, nessuna dieta. Sono stato solo frenato da una piccolo guaio fisico dovuto al cambio di preparazione».

► **Avevano cercata altre squadre: Venezia, Cremonese, Juve Stabia, Palermo. Ma la scintilla non c'era stata.**  
«A Reggio c'è un ambiente speciale, mi è stato proposto un progetto biennale e io voglio essere protagonista».

► **Reggina prima nel girone C, 4 vittorie di fila, miglior attacco**



**Lasciai l'Atalanta, pensavo fosse a fine ciclo: Papu farà più gol di me**



**German Denis**  
Atalanta 2011-2016

**di tutta la Serie C e l'unica squadra professionistica ancora imbattuta insieme alla Juve.**  
«Il gruppo è forte, competitivo, formato da giovani e gente esperta».

► **A Reggio la A manca da 10 anni, in mezzo c'è stato anche un fallimento.**  
«Il presidente vuole portare la Reggina dove merita, ha grandi idee, sono fiducioso».

► **In C dopo Cesena, 16 anni fa: com'è cambiata?**  
«Questo è un campionato di al-

to livello con squadre importanti come Bari, Catania e Avellino. E sono cambiato io: a Cesena ero giovane, forse non ero pronto per il calcio italiano».

► **Come va l'intesa con Corazza, capocannoniere del girone?**  
«Molto bene, è un attaccante che gioca per la squadra. Ma non dimentico Reginaldo e Doumbia».

► **Toscano?**  
«Un allenatore che parla poco ma sa motivare i giocatori».

► **Il secondo gol con l'Avellino: sbaglia il tiro, riprende, segna. Non il massimo della spettacolarità.**  
«Tutti i gol sono difficili».

► **Sì, ma la rovesciata al Sasuolo con l'Atalanta...**  
«Il più bello. Con quello al Milan quando ero a Napoli, se lo ricordano ancora. Anticipo su Thiago Silva e colpo di testa».

► **Che cosa rimpiange dell'Argentina?**  
«Il calcio è fisico, duro. Si gioca in modo veloce, disordinato. In Italia c'è più tattica».

► **Ecco Napoli-Atalanta: il suo derby.**  
«Una squadra in difficoltà contro una che sta volando. Ci sarà da divertirsi».

► **Ha lasciato nel momento**



**Vedo il Napoli in difficoltà: con i nerazzurri sarà il mio derby**



**German Denis**  
Napoli 2008-2010

**sbagliato, prima che nascesse il fenomeno Atalanta.**  
«Pensavo di essere alla fine del ciclo, che tornare in Argentina fosse la cosa giusta. Ma non ho rimpianti».

► **Le piacerebbe giocare col Gasp? Non sarebbe stressante a 38 anni?**  
«Anche con Toscano gli attaccanti devono sgobbare, rientrare, difendere».

► **E' un arriverderci, non un addio», diceva tra le lacrime dopo l'ultima partita col Sas-**

## IDENTIKIT

### German Gustavo Denis

**RUOLO** ATTACCANTE  
**NATO A** LOMAS DE ZAMORA (ARG)  
**IL** 10 SETTEMBRE 1981

**ALTEZZA** 182 cm | **PESO** 87 kg

STAGIONE	SQUADRA	P	G
1997/99	TALLERES (ARG)	33	25
1999/2000	QUILMES (ARG)	4	2
2000/GE 02	LOS ANDES (ARG)	28	18
GE 2002/03	CESENA (C)	29	3
2003/05	ARSENAL (ARG)	54	13
2005/06	COLON (ARG)	36	11
2006/08	INDEPENDIENTE (ARG)	70	37
2008/10	NAPOLI (A)	63	13
2010/11	UDINESE (A)	25	4
2011/GE 16	ATALANTA (A)	153	56
GE 2016/17	INDEPENDIENTE (ARG)	26	5
2017/18	LANUS (ARG)	24	5
2018/19	UNIVERSITARIO (PER)	25	13
DAL 2019	REGGINA (C)	7	4

**suolo. il 30 gennaio 2016.**

«Non dimenticherò mai l'Italia».

► **E' lo straniero che ha segnato di più nella storia dell'Atalanta: 56 gol.**

«Un record di cui vado orgoglioso. Ma prima o poi il Papu Gomez (fermo a 43, ndr), mi batterà».

► **Le manca il raccattapalle di fiducia?**

«Un po', Matias arriverà in gennaio col resto della famiglia e spero possa giocare in una squadra della zona. Per ora a farmi compagnia c'è solo Lupe, il *golden retriever*».

► **E' vero che il suo cane ha un profilo Instagram?**

«Sì, ma lo cura mia figlia...».

► **Ha votato per le presidenziali argentine?**

«Purtroppo no, troppo complicato, avrei dovuto andare all'ambasciata di Milano».

► **Avrebbe scelto Fernandez?**

«No, l'altro, Macri».

► **L'Argentina sta vivendo un momento drammatico.**

«Non è la prima volta, speriamo che ne venga fuori: ha tutto per riuscirci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'12"

I NUMERI

5

**Le presenze** di German Denis con la maglia dell'Argentina, tra ottobre 2007 (Venezuela-Argentina 0-2) e novembre 2008 (Scozia-Argentina 0-1): nessun gol segnato

1

**I titoli** di capocannoniere per Denis: nel Torneo Apertura 2007, 18 gol con l'Independiente



**Lavorare con Gasperini sarebbe stressante alla mia età? Beh, neanche Toscano scherza: rientri, corri, difendi...**

GERMAN DENIS, ATTACCANTE DELLA REGGINA

### Posticipi girone B

## Triestina, Costantino entra e decide Sfatato il tabù Fano: tris per Gautieri

TRIESTINA	1
FANO	0

**MARCATORE** Costantino su rigore al 42' s.t.  
**TRIESTINA (4-4-2)** Offredi 6; Formiconi 6; Malomo 6; Lambrughini 6; Frascatore 5,5 (dal 25' s.t. Scrugli 6); Procaccio 6 (dal 11' s.t. Gatto 6,5); Maracchi 5,5 (dal 11' s.t. Paulinho 6); Giorio 5,5; Mensah 6; Granoche 5,5 (dal 25' s.t. Ferretti 6,5); Gomez 5,5 (dal 33' s.t. Costantino 7). (Matosevic, Rossi, Codromaz, Steffe, Beccaro, Costantino, Hidalgo, Vicaroni). All. Gautieri 6,5  
**FANO (4-3-3)** Viscovo 6; Tofanari 5,5; Di Sabatino 5; Gatti 6; De Vito 5,5; Carpani 6,5

(dal 43' s.t. Di Francesco s.v.), Parlari 6,5; Marino 6,5 (dal 11' s.t. Said 6); Paolini 6; Baldini 7; Kanis 5,5 (dal 1' s.t. Tassi 6). (Venditti, Fasolino, Ricciardi, Boccioletti, Diop, Giorgini, Barbuti, Sarli, Sapone). All. Fontana 6,5  
**ARBITRO** Moriconi di Roma 6  
NOTE: paganti 1.020, abbonati 4.081, incasso non comunicato. Espulso Di Sabatino (F) al 42' s.t.; ammoniti Parlari, Said, Mensah, Malomo, Viscovo. Angoli 7-4

di **Antonello Rodio** / TRIESTE

La Triestina ha ottenuto la terza vittoria consecutiva ed è riuscita a sfatare il tabù Fano, autentica bestia nera nelle ultime due stagioni per gli alabarati, sconfitti 4 volte. Continua dunque la striscia vincente di Carmine Gautieri, che ha deciso la partita

con i cambi: decisivi gli innesti di Costantino e Ferretti nel finale. Ma per i padroni di casa è stata una faticaccia e il Fano avrebbe meritato il pari. Fatale nel finale un errore in area di Di Sabatino, che in un disimpegno si è fatto rubare palla da Costantino, atterrandolo platealmente. Rigore ed espulsione per il difensore mentre lo stesso Costantino ha trasformato dal dischetto. Durante la partita, il Fano aveva imbrigliato a lungo la Triestina senza fare barricate, anzi proponendo una buona manovra veloce e con pochi tocchi, e rendendosi pericoloso in un paio di occasioni. La Triestina, dopo un primo tempo a ritmo troppo basso, ha cercato di accelerare nella ripresa, ma si è fatta davvero pericolosa in una sola occasione, su un diagonale di Ferretti di poco a lato.

## NEWS DAL TORNEO

## CLASSIFICA GIRONE B

● Vicenza 27; Padova 26; Südtirol 25; Reggina 23; Carpi 20; Triestina, Virtus Verona, Piacenza, Feralpisalò 19; Samb 18; Modena, Vis Pesaro, Ravenna 14; Cesena, Fermana 12; Fano, Gubbio 10; Imolese, Rimini 9; Arzignano 8.

## RECUPERO

● Domani (18.30) Pro Vercelli-Juve U23, recupero 9ª giornata girone A.

## 2° TURNO COPPA ITALIA

● Le date del 2° turno: 6 novembre Padova-Vicenza, Monza-Pro Patria, Juve U23-Alessandria, Pro Vercelli-Carpi, Piacenza-Imolese, Ravenna-Cesena, Siena-Arezzo, Viterbese-Teramo, Ternana-Fermana, Avellino-Cavese, Casertana-Bisceglie, Catanzaro-Monopoli, Reggina-Potenza; 7 nov. Feralpisalò-Lecco; 13 nov. Triestina-Virtus Verona; 20 nov. Catania-Sicula Leonzio.

## IMOLESE

## CARPI

### Imolese sbloccata Prima gioia Atzori Ribaltato il Carpi

**MARCATORE** Vano (C) al 43' p.t.; Belcastro (I) al 19', Padovan (I) al 35' s.t.  
**IMOLESE (3-5-2)** Rossi 6,5; Boccardi 5,5; Carini 6,5; Della Giovanna 6; Schiavi 5 (dal 13' s.t. Tentoni 6,5); Marcucci 5,5 (47' s.t. Artoli s.v.), Alimi 6, Valeau 6 (dal 13' s.t. Belcastro 7), Ingresso 5,5; Vuthaj 5,5 (25' s.t. Padovan 7), Bismark 6,5. (Libertazzi, Seri, Alboni, Maniero, Bolzoni, Provenzano, Latte Lath, Sall). All. Atzori 7  
**CARPI (4-3-1-2)** Nobile 6; Pellegrini 6 (dal 29' s.t. Rossini 5,5), Sabotic 6,5 (dal 43' s.t. Carletti s.v.), Ligi 5,5, Sarzi Puttini 6 (dal 33' s.t. Saric s.v.); Saber 6,5 (33' s.t. Biasci 5,5), Pezzi 6, Carta 6,5; Maurizi 6; Jelenic 6,5; Vano 6,5. (Rossini, Varoli, Van Der Heuden, Boccaccini, Clemente, Mastaj, Simonetti, Fofana). All. Riolfo 6  
**ARBITRO** Pascarella di Nocera Inf. 6  
NOTE: paganti 145, abbonati 262, incasso

2.300 euro. Ammoniti Carini, Ligi, Della Giovanna, Atzori, Alimi, Rossi. Angoli 1-2

di **Paolo Bernardi** / IMOLA (BO)

Una partita che il Carpi stava gestendo e che è svoltata con i cambi dell'Imolese. Dalla panchina Belcastro e Padovan hanno siglato la prima vittoria in campionato dei rossoblù in questa stagione. Non succedeva da 6 mesi con un 2-0 all'Alto Adige datato 28 aprile. Sempre guardando gli annali, Imolese e Carpi non si affrontavano allo stadio Romeo Galli da 19 anni (vittoria ospite con gol di Cunico). Alla fine del primo tempo una rete di Vano (cross di Jelenic, che prima aveva colpito un palo) ricalcava il punteggio di allora. L'attaccante del Carpi ha ritrovato il gol dopo cinque settimane di digiuno (21 settembre, 2-1 interno contro il Rimini). A cambiare la storia, piatta, della partita è stato l'ingresso di Belcastro. Il fantasista di casa ha alzato il tasso tecnico della squadra, fin lì inadeguato. La sua punizione (fallo di Ligi al limite su Vuthaj) ha portato al pareggio (secondo gol per lui, sempre su punizione e in casa) e ha riacceso l'Imolese. Dal suo piede è partita la fuga vincente di Padovan che l'attaccante ha chiuso con un sinistro al sette da fuori area. Riolfo ha provato a rimediare nel finale con quattro punte negli ultimi minuti, ma Rossi con un gran volo ha negato il pari a Jelenic dopo un tocco sottomisura.

# L'Altra Copertina

FORMULA 1 / DOPO IL GP MESSICO

## ANCORA UN RIMPIANTO FERRARI FORTISSIMA MA ALLA FINE NON VINCE

A Sochi le scintille tra i due piloti, a Suzuka il via sbagliato, domenica la strategia indovinata dai rivali: così il Cavallino ha vanificato la superiorità in qualifica

di Luigi Perna - INVIATO A CITTÀ DEL MESSICO



## I NUMERI

4

**Le prime file**  
Quest'anno la Ferrari ha piazzato le due SF90 davanti a tutti in 4 GP: Bahrain, Belgio, Giappone e Messico, ma è arrivato solo il successo di Leclerc a Monza

3

**I successi**  
Leclerc oltre a Spa, ha vinto il GP d'Italia partendo dalla pole, mentre Vettel ha conquistato Singapore scattando 3°

arrivare al traguardo senza crolli. Ma la scommessa del team di Toto Wolff ha funzionato. «Hanno preso un rischio per vincere e ha giocato a loro favore - ammette Binotto -. Avremmo dovuto pensarci anche noi? Visto il risultato è facile dire di sì. L'abbiamo capito tardi. Dopo le prove nessuno si aspettava che le gomme potessero durare così a lungo. Siamo rimasti sorpresi. Prevedevamo che per arrivare in fondo con una sola sosta bisognasse fermarsi dopo 30 giri. Dobbiamo rivedere i nostri calcoli e imparare qualcosa».

**Seb intelligente**

La sosta anticipata di Hamilton ha spiazzato anche Vettel. A quel punto per il tedesco non c'era modo di reagire. «Già nel primo settore della pista Lewis era in vantaggio. Se Sebastian fosse rientrato ai box in quel momento, sarebbe rimasto comunque dietro, anche se stava spingendo - spiega Binotto -. Perciò la soluzione migliore era ritardare la sosta per avere un possibile vantaggio alla fine con le gomme più fresche. Abbiamo preso questa decisione insieme, come team». E Vettel ci ha messo tanto della sua esperienza, dicendo "no" agli ingegneri che sul momento gli avevano ordinato via radio di rientrare ai box e consigliando invece la tattica migliore. Ma Hamilton è risultato imprevedibile. Gestendo gli pneumatici da maestro. «Sono stato meno fortunato di Lewis e anche di Bottas con il traffico delle vetture più lente - aggiunge Vettel -. Poi ero uno o due decimi più veloce, grazie alle gomme nuove, ma Lewis aveva abbastanza ritmo per rispondermi».

**Strateghi sorpresi**

L'azzardo dei rivali d'argento è nato da un'intuizione. All'inizio non era previsto che Lewis si fermasse per il pit stop così presto (23° giro) e facesse una sola sosta. Le valutazioni sull'usura delle gomme facevano ritenere che non fosse possibile

**Marcare Albon?**

I rimpianti non riguardano solo Seb. L'altro grave errore tattico è stato commesso con Leclerc, scattato al comando dalla pole, ma richiamato ai box dopo appena 15 giri, tanto da essere poi obbligato a una strategia su due soste rivelatasi perdente. La ragione? Marcare Alex Albon, il debuttante della Red Bull, che era 3° dietro le Ferrari dopo il contatto al via fra Hamilton e Verstappen. Già, Albon... «In quel momento abbiamo pensato fosse la cosa giusta - dice deluso Leclerc -. Io alla radio avrei potuto farmi sentire di più. Imparerò. Ma dal muretto mi hanno chiesto informazioni e sono stato piuttosto chiaro. Da lì in poi, è stato difficile guidare dietro alle altre vetture e non sarei tornato davanti neanche con un secondo pit stop perfetto».

**Esame Austin**

Il garage remoto di Maranello e il capo degli strateghi Inaki Rueda avevano fatto un capolavoro a Singapore, lanciando Vettel in testa dalla terza posizione e propiziando la doppietta delle rosse, anche se a Leclerc non piacque. Ma lo smacco del Messico chiede vendetta. «Non possiamo essere felici per il risultato, ma possiamo esserlo per le prestazioni che abbiamo avuto in qualifica e in gara, su una pista simile all'Ungheria come carico aerodinamico - conclude Binotto -. È il segno che siamo migliorati tanto dopo l'estate. Puntiamo alla vittoria anche ad Austin. Stavolta proviamo a partire in pole e a vincere». Un'esortazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'23"

## I NUMERI

7

**Le prime file**  
Mercedes. Sono quelle conquistate quest'anno da Hamilton e Bottas: tranne che a Montecarlo hanno sempre fatto doppietta

8

**Le pole 2019**  
Hamilton e Bottas ne hanno conquistate 4 a testa contro le 7 di Leclerc e le 2 di Vettel



# Gli spre

## LA STATISTICA

## La prima fila tutta rossa: su 10 occasioni solo 4 vittorie

di Giovanni Cortinovis

**N**ell'ultimo triennio la Ferrari ha monopolizzato la prima fila in 10 occasioni, eppure ha vinto solo 4 di questi GP e appena in un paio ha centrato la doppietta: a Montecarlo e a Budapest 2017, entrambe le volte con Sebastian Vettel davanti a Kimi Raikkonen. L'altra doppietta in qualifica del 2017, a Sochi, si tradusse nel 2° posto del tedesco e nel 3° del finlandese. Anche l'anno passato le rosse monopolizzarono la prima fila tre volte ma soltanto in Bahrain arrivò anche il successo: vittoria di Seb con Kimi ritirato per l'errore dei

## Quante chance buttate dal 2017 Gli avversari quest'anno sempre primi dopo un 1-2 in qualifica

meccanici che lo fecero ripartire con una ruota mal fissata. Nella gara seguente, in Cina, la doppietta in prova generò solo un 3° posto di Raikkonen e l'8° di Vettel, colpito da Max Verstappen. A Monza infine Lewis scalzò

dalla testa Raikkonen a 9 giri dalla fine mentre Vettel chiuse 4°, dopo essere finito in testa coda alla seconda variante per un contatto proprio con l'inglese. Quest'anno invece le doppiette in Q3 sono state 4, in Bahrain, Belgio, Giappone e Messico, ma si è vinto solo nelle Ardenne con Leclerc. A Suzuka e Città del Messico Vettel è finito 2°, a Sakhir Charles 3°, a cui vanno aggiunti due quarti posti, un 5° e un 6°. Decisamente poco in rapporto alla spietatezza della Mercedes. Quest'anno le frecce d'argento si sono prese l'intera prima fila in 7 GP e tutte e 7 le volte hanno vinto la gara: in Australia e



**Beffa** Bottas (a destra) sorprende al via di Suzuka sia Leclerc (n.16) sia Vettel (n.5), partito in pole EPA

## MAX A RAPPORTO

● Colloqui con Verstappen e i suoi colleghi prima del GP Usa. Tema: rispetto delle bandiere gialle. Lo dice il direttore gara Michael Masi.



## LIBERE USA CON LE PIRELLI 2020

● Venerdì ad Austin i piloti proveranno per la prima volta le Pirelli 2020 mescola C4 (soffice), definite dopo i test di Barcellona. Ogni pilota avrà a disposizione due treni per FP1 e FP2. Nella foto Mario Isola, manager Motorsport.



## LA FRASE

*La prossima volta, domenica a Austin, proviamo a partire in pole e vincere*

MATTIA BINOTTO, TEAM PRINCIPAL FERRARI



**Divisi da 6 punti**  
A destra Charles Leclerc, 22 anni, alla prima stagione con la Ferrari ha già vinto due GP, Spa e Monza, ed è terzo nel Mondiale con 236 punti; Sebastian Vettel, 32 anni, 4 volte campione del mondo di F1, quest'anno si è imposto a Singapore: è quarto in classifica a 6 punti dal monegasco. Negli ultimi 3 GP il loro duello diventerà una specie di mini campionato AFP

# conchi



# E gli spietati

## «Abbiamo copiato Verstappen: la tattica azzeccata era quella»

La Mercedes, osservando Max e Ricciardo, ha cambiato il piano in corsa: da due a una sola sosta. Il tecnico Shovlin: «L'asfalto caldo ci ha aiutato»

di Luigi Perna - INVIATO A CITTÀ DEL MESSICO

## HA DETTO



*Avevamo sempre sofferto qui e l'auto era rovinata dopo il via. Vincere è stata una sorpresa*



Lewis Hamilton

Lo show sembrava apparecchiato proprio per lui, in pieno stile hollywoodiano, con tanto di deejay che metteva musica a palla e un ascensore per raggiungere il podio, mentre la folla colorata impazziva sulle tribune dello stadio. Non poteva esserci cornice migliore per il decimo trionfo stagionale di Lewis Hamilton, che ha indossato il sombrero e applaudito i tifosi di Città del Messico, in attesa di essere incoronato con il sesto titolo mondiale fra una settimana ad Austin. È stato l'ennesimo capolavoro dell'inglese e della Mercedes, che hanno ribaltato il pronostico battendo Ferrari e Red Bull sulla pista in teoria più ostica per le Freccie d'argento. «Abbiamo sofferto tanto negli anni scorsi e ci aspettavamo di fare fatica anche stavolta - confessa Hamilton -. Vincere è stata una sorpresa. La mia macchina era molto danneggiata dopo lo scontro al via con Verstappen e dietro si muoveva tanto. Non so come ho fatto».

## Intuizione

Ci sono voluti tutto il talento e la classe di Lewis per risalire dalla quinta posizione. Ma soprattutto un tocco di genio degli strateghi Mercedes. A inizio gara non era previsto che Hamilton si fermasse ai box dopo soli 23 giri e arrivasse in fondo con una sola sosta. Ne erano programmate due. «Poi abbiamo

osservato il ritmo di Ricciardo e di Verstappen, che avevano montato le gomme dure (il primo dal via, il secondo dopo pochi giri; n.d.r.) e continuavano ad avere un buon passo. E' lì è nata l'intuizione - spiega il team principal Toto Wolff -. Sapevamo di dover prendere dei rischi per vincere. Ha funzionato. Ma anche Lewis è stato incredibile nella gestione degli pneumatici. Si tratta di trovare il giusto equilibrio fra l'aggressività che serve in certi momenti, specialmente quando bisogna spingere nel giro dopo il cambio gomme, e la delicatezza necessaria per farle durare a lungo. La comunicazione fra il pilota e gli ingegneri alla

radio è stata fondamentale».

## Una rivincita

Hamilton era scettico. Dopo il pit stop, ha cominciato a tartassare di messaggi gli ingegneri, per essere rassicurato sulla tattica. «Ho avuto davvero il dubbio che ci fossimo fermati troppo presto - ammette -. Ma la strategia ha funzionato. Un lavoro fantastico da parte del muretto». La coppia formata da James Vowles e Andy Shovlin rappresenta una garanzia. Non è la prima volta che la Mercedes sa ribaltare certe situazioni, sfruttando una monoposto che in gara resta il punto di riferimento per tutti. «La temperatura dell'asfalto più calda rispetto ai giorni di prove ha aiutato le gomme - dice Shovlin - e abbiamo capito che il degrado risultava basso. L'anno scorso su questa pista eravamo i peggiori con le gomme e la nostra power unit soffriva per l'altitudine. E' stato bello tornare e vincere». Il tutto con l'aggiunta del lavoro extra compiuto dai meccanici per ricostruire la monoposto di Valtteri Bottas, distrutta nello schianto in qualifica contro le barriere. «Uno sforzo monumentale», assicura Wolff. Ora tutto è pronto per il sesto Mondiale piloti consecutivo, dopo il sesto titolo costruttori di fila. La Mercedes non si stanca mai di vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## HA DETTO



*Sapevamo che per farcela dovevamo rischiare. Decisivo il dialogo tra muretto e piloti*



Toto Wolff



Azerbaijan con Valtteri Bottas, in Cina, Spagna, Monaco, Francia e Gran Bretagna con Hamilton. Come se non bastasse in 6 hanno fatto doppietta, mancandola solo nel Principato dove comunque hanno portato entrambi i piloti sul podio: Lewis 1° e Valtteri 3°. Anche l'anno scorso la Mercedes realizzò 7 doppiette in prova, vincendo 6 gare con 3 doppiette: unica eccezione il GP Austria in cui le due F1 W09 si ritirarono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'37"



1) GP Francia 1954 a Reims: prima vittoria Mercedes con la parata di Juan Manuel Fangio (1°, a sin.) e Karl Kling; 2) Il 100° trionfo domenica con Lewis Hamilton in Messico GETTY AP

TEMPO DI LETTURA 2'29"

1-11

# LE GUERRE DEGLI ITALIANI



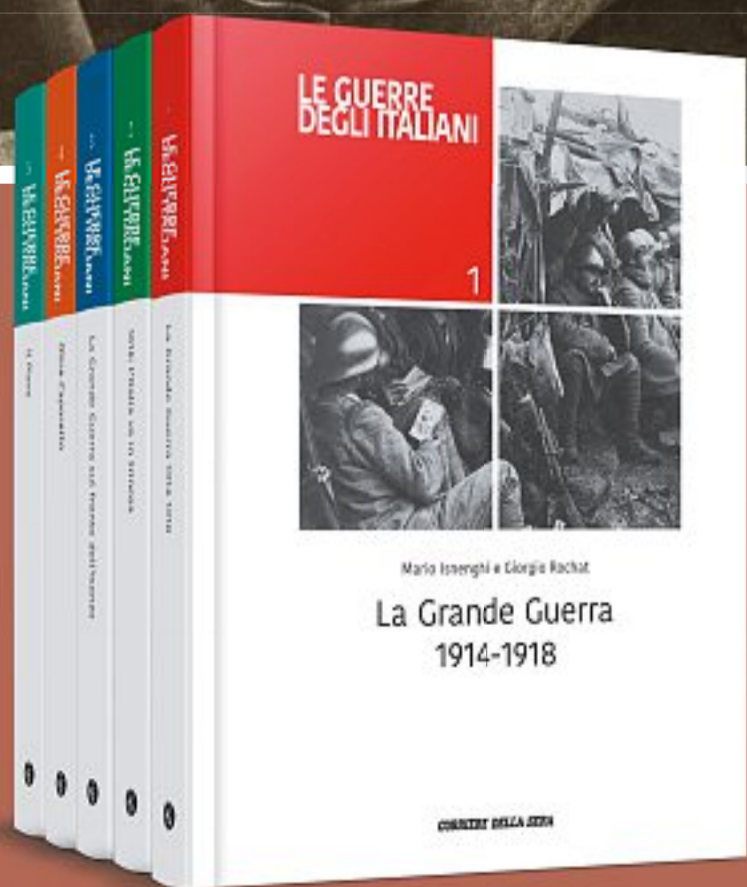
© Iass4 / De Agostini Bridgeman Images

« Perché un secolo di battaglie e di forze armate è un secolo di storia nazionale, che è ormai alle nostre spalle ma che introduce al nostro presente. »

*Nicola Labanca, curatore dell'opera*



\*Collana in 25 volumi. Prezzo singolo €8,90 oltre il prezzo del quotidiano. In vendita separatamente da La Gazzetta dello Sport. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.43797.510. Salvo la facoltà di variare il numero e l'ordine delle uscite.



## GRANDI SAGGI PER CONOSCERE E CAPIRE 100 ANNI DI STORIA DEL NOSTRO PAESE

Una collana di importanti volumi che ripercorrono gli eventi bellici più significativi della storia d'Italia, dalle battaglie risorgimentali al 25 aprile 1945. Un percorso a cura di Nicola Labanca, Presidente del Centro interuniversitario di studi e ricerche storico-militari, per raccontare e non dimenticare un secolo in cui ogni generazione di italiani ha conosciuto conflitti, lutti, battaglie.

Il 1° volume, **La Grande Guerra 1914-1918** di Mario Isnenghi e Giorgio Rochat, è in edicola dal 29 ottobre.

ACQUISTA ONLINE SU **STORE.IT**

**1A** EDICOLA.IT

Prenota la tua copia su [PrimaEdicola.it/gazzetta](http://PrimaEdicola.it/gazzetta) e ritirala in edicola!

**CORRIERE DELLA SERA**

La libertà delle idee

**La Gazzetta dello Sport**

Tutto il rosa della vita

## A tu per tu con...

## Matteo Trentin



**Lacrime e dolcezza**  
La compagna Claudia abbraccia in lacrime Matteo Trentin al Mondiale; a destra, la famiglia con i figli Giovanni e Jacopo

BETTINI/ORLER

## «STOP ALL'OSSESSIONE PEDERSEN FACCIO FESTA, DIVENTO BATMAN»

L'azzurro e l'oro sfuggito: «Mi stavo infilando in un tunnel pericoloso Claudia era più triste di me. Ora pesce, vino, tiramisù. E mi travesto»

di Francesco Ceniti

### CHI È



**Campione europeo '18**  
Matteo Trentin è nato a Borgo Valsugana (Tn) il 2 agosto 1989. Da dilettante vince il Gp Liberazione 2011; è tricolore jr di cross 2007. Pro' dal 2011, conquista 25 vittorie, tra cui l'Europeo 2018, due Parigi-Tours (2015 e 2017), 1 tappa al Giro, 3 alla Vuelta. Secondo al Mondiale 2019, correrà alla Ccc nel 2020



n mese fa, giusto un mese fa, il carpe diem si è affacciato in fondo al rettilineo della vita di Matteo Trentin. L'Italia sportiva in quel momento si è messa a pedalare con lui, convinta di catturare l'attimo fuggente e la maglia di campione del mondo. E invece ad alzare le braccia la cielo è stato il danese Mads Pedersen. Così quel secondo posto (che pure riportava un ciclista azzurro sul podio dopo 11 anni) si è trasformato in una generale delusione immensa. Sono passati 30 giorni e Trentin continua a fare (bene) il suo lavoro: è rientrato proprio ieri sera dal Giappone. La famiglia (la compagna Claudia Morandini, ex sciatrice, e i due figli Giovanni, 4 anni, e Jacopo, 18 mesi) è il posto delle fragole per Matteo, il modo migliore per mettersi alle spalle il Mondiale e guardare al futuro.

► **Trentin, quante volte ha pensato alla volata di Harrogate?**  
«Tante, troppe. Stava diventando un'ossessione. Poi ho capito...».

► **Che cosa?**  
«Mi stavo infilando in un tun-

nel pericoloso, continuavo ad avvitarci inutilmente. Mica cambiava l'ordine d'arrivo».

► **Insomma, se n'è fatta una ragione.**

«Beh, un po' mi girano ancora, lo ammetto. Ma sono anche realista e dico: lui ne aveva più di me. Ho perso in modo netto, mica al fotofinish».

► **Sa cosa dice la gente?**

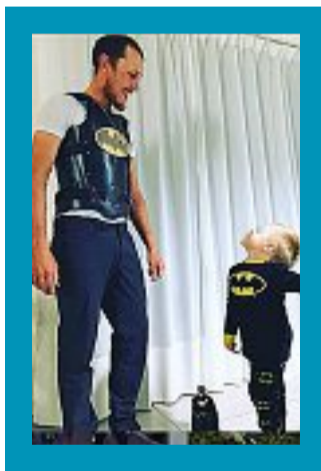
«Lo so, lo so... Che ero troppo sicuro di vincere dopo il black out di Van der Poel, che avrei dovuto restare a ruota di Pedersen nello sprint, che ho corso male l'ultimo giro, che dovevo far rientrare Moscon...».

► **È andata così?**

«È stata "venduta" così, pure in tv. Tutti davano per scontata la mia vittoria, tutti tranne io. Ero molto timoroso e lo ero ancora di più dopo l'uscita di scena di Van der Poel: quella in Inghilterra è stata la gara più massacrante alla quale ho partecipato, una corsa di sopravvivenza dove salvare le gambe era difficilissimo. L'Italia ha corso alla grande, Pedersen è stato più forte».

► **Ma si era staccato sull'ultima salita...**

«Di un paio di metri, poi è rientrato dimostrando di avere energie. E anticipo la prossima domanda: non mi sono accorto che aveva perso terreno, ma anche se l'avessi visto non avrei potuto accelerare, stavo già a tutta».



«A casa io sono... il terzo bambino»

Matteo Trentin, 30 anni, vestito da Batman come il primogenito Giovanni. Sotto, la volata al Mondiale di Harrogate: lo batte il danese Mads Pedersen, 23 anni

INSTAGRAM/BETTINI



► **Neppure un rimpianto?**

«Ho tolto la mantellina all'ultimo giro, patendo il freddo. Ci stava in quel momento, ma tornando indietro non lo rifarei».

► **E la volata?**

«Non c'è stata, lui mi ha passato a doppia velocità. Ecco perché è inutile pensarci ancora. A Bergen nel 2017 ho sbagliato i tempi dello sprint, buttando via una medaglia (fini quarto, ndr). In Inghilterra, no».

► **E allora perché essere scontenti per un 2° posto Mondiale?**

«A livello sportivo passa alla storia chi lo vince, diverso è un argento olimpico, quello resta. L'oro era alla mia portata, da qui la delusione. E comunque quel giorno il più triste non ero io...».

► **Battuto anche nello scontro, da chi?**

«Dalla mia compagna, continuava a piangere. Mi è toccata consolarla. Meglio così, almeno mi sono distratto».

► **E adesso che è passato un mese?**

«Ma sì, guardiamo avanti. La stagione è finita, posso divertirmi con i miei figli, giocare con loro... Sa, sono il terzo bambino della casa. Ora c'è Halloween, faremo dolcetto o scherzetto. E poi mi piace travestirmi da Batman. Con Claudia invece...».

► **Invece?**

«Una bella cena al ristorante per festeggiare l'argento. A me piace mangiare, non mi tiro indietro. Il menù? Pesce, vino bianco e per chiudere tiramisù. E si brinda pure ai prossimi obiettivi».

► **Quali sarebbero?**

«Nel 2020 ci sono gli Europei in Trentino, casa mia. Quella maglia mi dona (l'ha vinta nel 2018, ndr). Poi il sogno sarebbe una classica monumento, tipo Fiandre o Sanremo. Il Giro? Dipende dai programmi della squadra, il percorso non l'ho studiato nei dettagli, ma la tappa di Cesenatico è nelle mie corde. E poi c'è il Mondiale: nel 2020 non fa per me, ma nel 2021 ci riprovo. Eccome se ci riprovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'01"

### L'EVENTO

**Oggi nasce il Tour of the Alps**

Nella Sala Buzzati in via Balzan a Milano, oggi alle 11.30 viene svelato il tracciato del 44° Tour of the Alps: cinque tappe in calendario dal 20 al 24 aprile 2020. La corsa, vinta dal giovane russo Sivakov nel 2019, è stata promossa nella nuova categoria UCI Pro Series, appena al di sotto del World Tour, che comprende le prove con maggiore storia e prestigio a livello internazionale (al di fuori delle grandi classiche)

## LA CLASSIFICA

GIOCATORE	PUNTI
1. N. DJOKOVIC (SER)	9545
2. R. NADAL (SPA)	9225
3. R. FEDERER (SVI)	6950
4. D. MEDVEDEV (RUS)	5740
5. D. THIEM (AUT)	5495
6. A. ZVEREV (GER)	4335
7. S. TSITSIPAS (GRE)	3830
8. K. KHACHANOV (RUS)	2830
9. <b>M. BERRETTINI</b>	<b>2705</b>
10. BAUTISTA AGUT (SPA)	2575
12. F. FOGNINI	2370
54. L. SONEGO	990
71. M. CECCHINATO	790
74. A. SEPPI	760
88. S. TRAVAGLIA	627
93. J. SINNER	596
96. S. CARUSO	585

**P**rima l'uomo, poi il tennista. Sul profilo whatsapp di Vincenzo Santopadre, coach di Berrettini, campeggia la frase che è il compendio della filosofia di un'ascesa irresistibile. Due anni fa Matteo era un ventunenne di belle speranze senza un rovescio degno di questo nome e più di una difficoltà nel muovere lateralmente e in avanti i 196 centimetri di una crescita impetuosa: e intanto perdeva da Filippo Baldi al primo turno del torneo per la wild card delle Next Gen Finals.

## Senza punti deboli

Sembra preistoria, e Berretto se l'è messa alle spalle con una rapidità probabilmente inattesa coniugando nel migliore dei modi i verbi che più gli piacciono: lavorare e applicarsi. E se il Masters dei giovani rimarrà un piccolo rimpianto nel cassetto dei ricordi, dopo 24 mesi quello dei grandi può diventare l'apoteosi di una stagione da sogno. Matteo è ottavo nella Race, quindi al momento l'ultimo degli eletti per Londra, e da ieri anche il quarto giocatore italiano dell'Era Open ad assaporare l'aria rarefatta e paradisiaca della top ten. E non per caso: il numero 9 nel ranking non rappresenta l'exploit di un momento, bensì il puntello per proiettare verso il prossimo decennio ambizioni da superstar. Il primo giorno nell'empireo Berrettini lo ha trascorso a Parigi, dove domani debutterà contro Tsonga direttamente al secondo turno nel Masters 1000 che chiude la stagione e deciderà, con la sua messe di punti, chi saranno gli ultimi due qualificati alle Finals. Ancora lontano dalla tensione che precede un match, si è concesso una lunga passeggiata attorno al palazzetto di Bercy con coach Santopadre, per la consueta, reciproca confessione

# L'ascesa

## Berrettini in volo

### «E adesso voglio il Matteo perfetto»

Dopo la top ten, parla coach Santopadre: «Il rispetto dei rivali è il premio più bello»

di Riccardo Crivelli



**Ha guadagnato 45 posti**  
Matteo Berrettini è nato a Roma il 12 aprile 1996: nella prima classifica dell'anno era 54. In stagione ha vinto i tornei di Budapest e Stoccarda

che segue ogni torneo. Una tranquillità solo vellicata dalle migliaia di messaggi ricevuti per l'approdo nei primi dieci del mondo: «Forse sono più emozionati gli amici e l'ambiente esterno rispetto a noi - analizza Santopadre sorridendo - ma certo con tutto questo affetto ci siamo resi conto di aver compiuto un'impresa eccezionale. Sarei un bugiardo se ammettessi che all'inizio dell'anno pensavamo a questo obiettivo, ma già allora avevo una certezza: se allenai un giocatore con la voglia di migliorare di Matteo, la sua attitudine, la sua capacità di assorbire esperienze utili da ogni partita, vinta o persa, sai che la matu-

razione lo porterà in alto. L'importante è non legarsi troppo ai risultati, che dipendono sostanzialmente dalle circostanze, ma lavorare per colmare le lacune che rimangono e dare continuità alle vittorie». Ciò che abbaglia, di Berrettini, è il confine ancora sconosciuto dei progressi cui può accedere, la possibilità di alzare l'asticella verso vertici ancora ignoti: «Il tennis è uno sport di dettagli - ricorda il coach che lo segue da quando aveva 13 anni - e dunque non si smette mai di imparare e di crescere. Se adesso tira un dritto a cento all'ora, dobbiamo riuscire ad arrivare a 105, se adesso mette un palla a 30 centimetri dalla riga, po-

## A BERCY

## Domani affronta il francese Tsonga

● Tsonga (Fra) l'avversario di Matteo domani a Parigi Bercy (5.207.405 €, veloce indoor): battuto Rublev (Rus) 4-6 7-5 6-4. Forfeit di Federer: entra Seppi da lucky loser e oggi gioca con Albot. Domani anche Fognini.

## MASTERS DONNE A

Shenzhen (2.627.000 €, veloce indoor) **Gruppo viola:** Halep (Rom) b. Andreescu (Can) 3-6 7-6 (6) 6-3; Svitolina (Ucr) b. Ka. Pliskova (Cec) 7-6 (12) 6-4.

tranno diventare 20. E poi immagino un gioco a rete più sostanzioso, e ancora una lettura tattica più precisa di ogni fase della partita. Con tutto il team, quindi anche con il fisioterapista e il mental coach, abbiamo l'obiettivo di dargli gli strumenti per essere allenatore di se stesso: così potrà tendere verso la perfezione, cioè a essere un giocatore senza difetti».

## Consapevole e sereno

A quel punto, il numero 9 accanto al nome sarebbe solo di passaggio, e ce lo ritroveremo tra i 4/5 giocatori-guida del prossimo futuro. Intanto, una dote enorme già brilla di luce propria: «Dopo la piccola crisi di inizio primavera - commenta Santopadre - Matteo ha preso consapevolezza della sua nuova dimensione. Prima osservava il tabellone per controllare gli avversari, oggi sa che a ogni match può mettere in campo le armi per vincere, contro chiunque. Sappiamo che Bercy è un torneo complicato, cui si aggiunge la pressione per la corsa alle Finals, però Matteo adesso guarda a se stesso, non agli altri. E il rispetto che si è guadagnato dai rivali in questi mesi è il premio più bello per me e per lui». Una serenità cui sta contribuendo, da luglio, anche la fidanzata Ajla Tomljanovic, ora tornata in Australia per la finale di Fed Cup contro la Francia: «Io lo vedo tranquillo e concentrato - ammette l'allenatore - e quindi sono felice per loro. Ajla ha portato armonia nella sua vita di tutti i giorni, prima degli Us Open Matteo era un po' nervoso e gli allenamenti ne hanno risentito. Adesso ha recuperato il suo equilibrio». E un romantico viaggio a Londra sarebbe il suggello dell'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'53"

## HA DETTO



Santopadre su gioco e fidanzata



Matteo può ancora migliorare nel gioco a rete e nella lettura tattica delle partite



Con Ajla ha trovato equilibrio, ora è più sereno nella vita di tutti i giorni e io sono felice

## I NUMERI

# 665

I giorni trascorsi tra la prima vittoria di Berrettini sul circuito e l'ingresso in top ten, secondo più precoce dal 2000 dopo Tsitsipas, 511 giorni e meglio di Nadal 1092, Djokovic 1074, Federer 1330

# 8

La posizione di Berrettini nella Race to London con 2660 punti, 130 in più di Bautista, 9°. Al momento sarebbe qualificato



Vincenzo 347 720.78.52

Negoziò 031 92.10.19

Giancarlo 339 131.51.93

Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 Moderni e Contemporanei • Mobili Antichi • Modernariato • Design • Lampadari  
Argenteria Usata • Antiquariato Orientale • Medaglie Militari • Bronzi • Statue in Marmo • Ceramiche • Monete • Cartoline

ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE  
ACQUISTIAMO ANTICHITÀ - PAGAMENTO IMMEDIATO

Si acquistano grosse eredità in tutta Italia

Negoziò in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO)  
www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com



# Carica all'Alba: Milano va a Berlino poi il Barcellona

Stasera la terza di 5 gare in 10 giorni tra coppa e Serie A. Venerdì contro i catalani

di Vincenzo Di Schiavi

**C**inque partite in dieci giorni. Il primo stress test della stagione rivela, per ora, una Milano molto tosta mentalmente. Sconfitto il Fenerbahce venerdì scorso, stoppando con un finale arrembante una striscia di dieci k.o. consecutivi, l'Armani ha poi dribblato domenica la tagliola in cui era rimasta impigliata nelle tre puntate precedenti in campionato, piegando con un secondo tempo di orgogliosa reazione la Roma di Pietro Bucchi.

## Filotto

Ora l'Olimpia torna nel giardino preferito, quello europeo, dove le motivazioni girano a mille e la fatica pare più rarefatta. L'Eurolega apparecchia il primo doppio turno della stagione: oggi (ore 20) la trasferta a Berlino che manca, nella massima competizione, addirittura dal 1996-1997 nonostante l'Alba, nel nuovo millennio, abbia frequentato più volte l'attico d'Europa. Poi, venerdì, la grande serata del Forum in cui planerà il Barcello-

na stellare e ancora imbattuto di paperone Mirotic (il più pagato d'Europa), ma non a caso visto che il lungo ispano-montenegrino ha chiuso il mese di ottobre in Acb con 22.7 punti, 7 rimbalzi e 30 di valutazione media. Infine domenica, ancora ad Assago, il gran finale con il derby contro Varese. Insomma una settimana da... non perdere. In tutti i sensi.

## Normalità

Un tour de force che coincide però con l'affievolirsi del senso di emergenza. Ettore Messina sta infatti ritrovando, in modo lento ma inesorabile, tutta la truppa. Mack e Nedovic hanno rimesso piede in campo a Roma, anche se il playmaker non è partito per Berlino. A Milano proseguirà il lavoro personalizzato in vista della sfida col

## Assenze

**Mack e Brooks non sono partiti. Il play rientrerà contro il Barça**

Barcellona così come Jeff Brooks ancora impegnato ad assorbire al meglio la contusione a un ginocchio rimediata ad Atene. Il coach avrà dunque 13 giocatori a disposizione da cui pescare i dodici di stasera alla Mercedes Benz Arena, dove l'Olimpia ha giocato solo una volta, in Eurocup, nel 2016. Il doppio fronte è una giostra che non concede pause e dunque il monito di Messina del dopo-Roma resta attuale: «Stanno rientrando un po' tutti e ci dovrebbero dare una mano a gestire meglio le fatiche, ma vorrei che anche i nostri nazionali ci aiutassero un po' di più. Non possiamo pensare che la vincano sempre i soliti, quindi servono tutti».

## Berlinesi

Un invito più che un rimprovero. Nessuno deve sentirsi escluso in questa lunga e snerante cavalcata. E occhio all'Alba che pare un po' la Milano della passata stagione. Per vincere tira a farne uno in più, il che significa che segna tanto ma concede tantissimo. Imbottita di buoni tiratori (Gie-



Pivot Arturas Gudaitis, 26 anni, con Gigi Datome, 31. Il lituano è tornato in Eurolega venerdì scorso dopo 9 mesi di stop

## QUINTA GIORNATA

### Armani in campo alle ore 20 Eurosport Player

● Tutte le partite di Eurolega, Eurocup e Champions sono su Eurosport Player.

## EUROLEGA

**OGGI**  
Ore 18: Khimki-Panathinaikos  
18.30: Efes-Stella Rossa  
20: Alba (Ger)-MILANO  
20.45: Villeurbanne-Vitoria

## DOMANI

Ore 18: Cska-Olympiacos  
19: Zalgiris-Zenit  
20.05: Maccabi Tel Aviv-Fenerbahce Eurosport 2  
20.30: Bayern-Real Madrid

21: Barcellona-Valencia  
**CLASSIFICA:** Cska, Barcellona 4 vinte-0 perse; Efes, Khimki, Milano 3-1; Bayern Monaco, Vitoria, Zalgiris, Panathinaikos, Maccabi, Real Madrid, Villeurbanne 2-2; Stella Rossa, Olympiacos, Alba, Fenerbahce, Zenit 1-3; Valencia 0-4.

## EUROCUP

### OGGI

5ª giornata. Girone B, ore 18: Rytas Vilnius (Lit)-Venezia. Girone C, ore 20: Nanterre (Fra)-Brescia (Eurosport 2)

### DOMANI

Girone D, ore 20.45: Malaga (Spa)-Trento. Girone A, ore 21: V. Bologna-Monaco (Fra).

## CHAMPIONS LEAGUE

### DOMANI

3ª giornata. Girone A, ore 20.30: Sassari-Ostenda (Bel). Girone D, ore 20.30: Digione (Fra)-Brindisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'28"

## CALENDARIO INTASATO

### Maratona Olimpia, già 2 successi: l'ultima tappa contro Varese



**Venerdì 25: il Fenerbahce va k.o.**  
Sergio Rodriguez, 33 anni, festeggia una vittoria che mancava all'Olimpia da cinque anni CIAMILLO



**Domenica 27: il sacco di Roma**  
Vlado Micov, 34 anni, con Amar Alibegovic, 24. Milano passa al PalaEur dopo un brutto primo tempo CIAMILLO



**Venerdì 1 novembre: arriva il Barcellona**  
Nikola Mirotic, 28 anni, stella del Barcellona imbattuto in Eurolega. Al Forum arriva la super favorita GETTY



**Domenica 3 novembre: ecco Varese**  
Altra grande classica, stavolta in campionato. Al Forum il derby numero 179 con Varese CIAMILLO

## Nba

# Il segreto di LeBron: «Studio i Lakers con i videogiochi»

James racconta della preparazione virtuale per le partite. Ma nella notte deve scappare di casa per gli incendi

di Davide Chinellato

**L**a festa per la vittoria su Charlotte, la seconda stagionale in cui i Lakers hanno confermato che con LeBron James e Anthony Davis nel motore sono tornati protagonisti, è durata poco. «Ho dovuto evacuare casa con la mia famiglia e sto girando in macchina per cercare rifugio» ha twittato LeBron nel cuore della notte, costretto a lasciare in

tutta fretta la sua casa di Brentwood, quartiere in di Los Angeles minacciato dagli incendi. «Prego per tutte le famiglie coinvolte, e ringrazio i soccorritori per quello che hanno fatto».

## I segreti di King James

Disavventura notturna a parte, James nel 120-101 contro gli Hornets ha dimostrato di poter dominare ben oltre i 20 punti



**Leader** LeBron James, 34, inizia la seconda stagione ai Lakers AFP

12 assist a referto. Ha lasciato per tre quarti che fosse Anthony Davis, il nuovo erede al trono del suo impero, a guidare la squadra. Poi ha preso in mano la situazione quando c'è stato da fare la differenza. James è stato padrone del gioco, padrone di una squadra che dopo gli schiaffi presi dai Clippers nella prima notte di regular season sembra essersi messa in moto dietro la sua super coppia. «Conosco questa squadra da ben prima del training camp. L'ho studiata a Nba2k (il videogioco di basket più diffuso, ndr). Ho provato i possibili diversi quintetti, come possiamo essere produttivi» ha detto ai giornalisti increduli radunati

davanti al suo armadietto nello spogliatoio dei Lakers, quello che per 20 anni era stato di Kobe Bryant. «Gioco a basket nei videogame come gioco nella vita reale, cercando sempre di fare la giocata giusta». E deludendo i miei amici, perché si aspettano che io tiri ad ogni occasione e io invece eseguo gli schemi. Gioco sul serio, il vero basket, non quello virtuale». Non era una boutade: James è famoso per conoscere ogni dettaglio dei compagni con cui gioca, dalla posizione in cui sono più efficaci al tiro al modo in cui preferiscono ricevere il pallone. Durante l'estate più lunga della sua carriera, una volta che i Lakers avevano messo le

mani su Davis, aveva postato su Instagram una serie di schemi "virtuali", eseguiti usando i nuovi Lakers e taggando Davis, Rondo e Kuzma, protagonisti con lui delle azioni condivise coi suoi oltre 52 milioni di follower. È uno dei segreti del successo di King James quello di essere uno studente del gioco a livelli maniacali. Il segreto del successo dei Lakers 2019-20, quelli che dopo sei stagioni sperano di tornare ai playoff e che dal 2010 non partivano con due vittorie su tre, potrebbe essere un videogioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'06"

# GRUPPO AUTOTORINO SPA



1° DEALER AUTOMOTIVE  
IN ITALIA



52 FILIALI  
NEL NORD ITALIA



+ DI 1.650  
COLLABORATORI



53.100 AUTO  
VENDUTE NEL 2018



17 BRAND  
RAPPRESENTATI



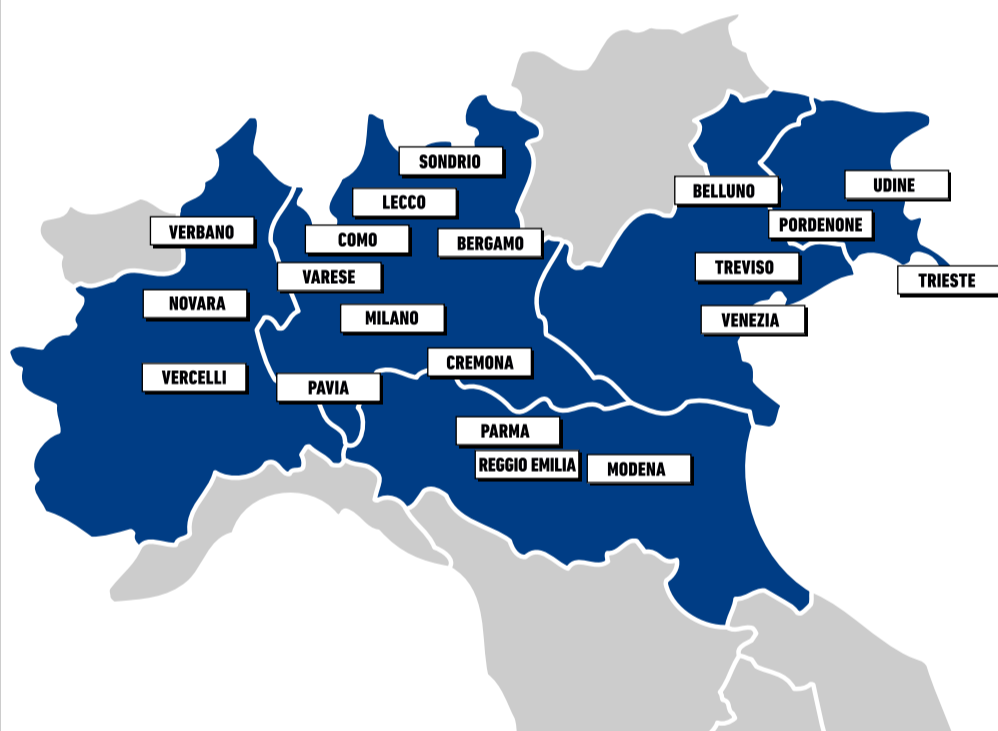
UNICI AD OFFRIRLA  
SU NUOVO E USATO



NOLEGGIO  
A LUNGO TERMINE

# PROMO KM ZERO FINO AL 31/10

Scopri lo Showroom più vicino a te!



## SOLO da Autotorino sei SEMPRE



# SODDISFATTO o RIMBORSATO



Jeep



[www.autotorino.it](http://www.autotorino.it)

# D'Hulst, una vittoria nel nome del padre

Il belga di Civitanova ha giocato poche ore dopo il lutto: «Lui avrebbe voluto così»

di Gianluca Pasini

## IDENTIKIT

### Stijn d'Hulst

È nato a Courtrai (Belgio) il 24 aprile 1991. La sua carriera inizia nel Roeselare dove resta fino al 2017 vincendo 5 campionati, 4 Coppe del Belgio e 3 Supercoppe. Nel 2017-18 gioca in Germania nel Dürenener, prima di passare alla Lube (dopo aver giocato il Mondiale) con cui ha vinto scudetto e Champions. È la seconda stagione italiana



Instagram Pol d'Hulst con il figlio Stijn, la foto è stata messa dal regista della Lube sul suo profilo. A destra Civitanova festeggia la vittoria di Milano indicando il protagonista, Stijn d'Hulst GALBIATI

**D**olori privati e schiacciate pubbliche. La morte mescola le carte e condiziona gli atteggiamenti. È anche pensando al padre, che se ne è andato venerdì, che Stijn d'Hulst ha deciso di lasciare la sua famiglia a Courtrai (nella parte fiamminga del Belgio), a poche ore dalla morte del genitore, per volare a Milano, dove la Lube non avrebbe potuto contare sul regista titolare, Bruno, infortunatosi a una caviglia quasi nelle stesse ore e impossibilitato a scendere in campo contro l'Aliaz. Stijn sabato ha scritto un

messaggio alla Lube Civitanova, la sua società, che più o meno recitava. «Il mio posto è con voi, mio padre avrebbe voluto che giocassi questa partita». Così ha preso un aereo che lo ha portato a Milano. Il tempo di giocare e vincere una partita difficile, con mille stati d'animo diversi e il cuore gonfio di angoscia, prima di prendere un altro aereo per tornare a casa, per i dolorosi giorni che precedono il funerale (giovedì, prima della cremazione, ci sarà per la Supercoppa?). Una storia d'amore, ma anche una storia di pallavolo, perché papà Pol, 55 anni, addormentatosi

venerdì dopo una lunga e dolorosa battaglia contro la malattia, è stato a sua volta giocatore prima e allenatore poi. E la carriera di tecnico l'aveva interrotta giusto per seguire più da vicino il figlio, prima di diventare anche fotografo di volley del Knack Roeselare. La stessa squadra dalla quale Stijn ha spiccato il volo verso la pallavolo che conta, verso il campionato italiano e un contratto con la Lube. Ma in questo inizio stagione le condizioni di Pol sono peggiorate e Stijn ha intensificato i viaggi verso il Belgio. Mercoledì, prima della gara con Sora, aveva detto ai

compagni. «Devo andare», sapendo che la fine era vicina e che il suo posto era là, a Courtrai.

### Tanti Grazie

Ecco perché tutta la Lube (i tifosi gli hanno dedicato uno striscione, "Il dolore non ferma i campioni. Forza Stijn") ha urlato forte il suo «grazie». Basta il post Instagram del capitano Osmany Juantorena, che già domenica aveva "trascinato" d'Hulst a condividere con lui il premio di Mvp. «Vorrei dedicare questo post a @stijndhulst per il gesto che ha fatto nei confronti della squadra! Sap-

priamo bene cosa è successo due giorni fa e non ci rendiamo conto quanto sia stato difficile per lui affrontare questa partita! Però lo ha fatto con coraggio, determinazione, dimenticando tutto e pensando solo a vincere... Per me è un grande palleggiatore, ma soprattutto un grande uomo!! Questa vittoria la dedichiamo a tuo padre e ti diciamo grazie per essere venuto a giocare con noi!». Legami di spogliatoio, d'amore, di pallavolo. Forti come la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'01"

## HA DETTO



Grazie per essere venuto a giocare questa partita. Sappiamo quanto è stata dura



La vittoria la dedichiamo a tuo padre. Sei un grande regista e un grande uomo

Juantorena capitano Lube

# EFFEDUE

FRANTUMAZIONE - SEPARAZIONE METALLI

IL CAFFÈ VIENE PORTATO AD UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

L'ALLUMINIO IN GRANULI VIENE PORTATO IN FONDERIA

CAPSULA ESAUSTA

Un processo che permette di unire sia finalità ambientali che sociali

PROCESSO DI RICICLAGGIO DELLE CAPSULE ESAUSTE: SEPARAZIONE DELL'ALLUMINIO DAL RESIDUO DI CAFFÈ

RACCOLTORI IDONEI: PRESSO L'AZIENDA E/O PRESSO PUNTI DI RACCOLTA

TRASPORTO DELLE CAPSULE PRESSO EFFEDUE S.r.l.

TRASPORTO DELLE CAPSULE PRESSO SITI IDONEI ALLO STOCCAGGIO (ISOLE ECOLOGICHE)

**EFFEDUE S.r.l.**

Loc. Busela, 28/30 - 25085 Gavardo (BS)

Tel. 0365/380818 - Fax 0365/380819

info@effedue-srl.it - www.effedue-srl.it

# Bonatti, una vita libera

STUDIO DISPARI

\*9,90€ oltre il prezzo del quotidiano. Opera in 16 volumi. L'editore si riserva di variare il numero complessivo. Servizio Clienti 02.63797510

**“La vera conquista  
è l'uomo,  
non la vetta.”**

Walter Bonatti



**Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport presentano una collana di volumi inediti che racconta la vita e le imprese di una leggenda dell'avventura.**

La tormentata impresa del K2, la salita del Dru, il Gasherbrum IV per una via mai più ripetuta, il Cervino in solitaria; e poi lo Yukon in canoa, le esplorazioni nell'Africa selvaggia, in Patagonia e in Antartide: le scalate memorabili e i celebri fotoreportage per "Epoca" rivivono attraverso le immagini e le parole dello stesso Bonatti. Lo spirito e lo sguardo di un uomo che ha fatto della sfida, della scoperta e della libertà le compagne di una vita.

In collaborazione con



Ogni venerdì in edicola

1A Prenota la tua copia su [PrimaEdicola.it/gazzetta](http://PrimaEdicola.it/gazzetta) e ritirala in edicola

ACQUISTA ONLINE SU [GazzettaStore.it](http://GazzettaStore.it) o acquistala su [GazzettaStore.it](http://GazzettaStore.it)

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà delle idee

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

## Rugby: verso la finale mondiale col Sudafrica

# Il segreto dell'Inghilterra? I "gemelli" Curry e Underhill Li chiamano Kamikaze Kids

Flanker d'assalto, 21 e 23 anni, piaccano come nessun altro e non si risparmiano

di Andrea Buongiovanni

C'è un "segreto" nell'Inghilterra che ha fatto a pezzi gli All Blacks e sabato, contro il

Sudafrica, tenterà di tornare padrona del mondo dopo dodici anni. È la giovane coppia di flanker composta da Tom Curry, 21 anni e Sam Underhill, 23. Terze linee ala, vestono il 6 e il 7: sono quelli che piaccano, che "picchiano", che difendono duro in mischia e che fanno a cornate nei punti d'incontro. Nessuno, sino a pochi mesi fa, li avrebbe immaginati a questi livelli. Quel genio di Eddie Jones, il c.t. che studia Pep Guardiola, investendo sulla loro dinamicità, la scorsa estate li ha invece lanciati insieme titolari. E da allora, la squadra, con Tom e Sam uno fianco all'altro, non solo ha vinto cinque partite su cinque, ma le ha dominate. Fino, appunto, ad arrivare a giocare per il titolo iridato. Proprio Jones, per la loro durezza, li ha soprannominati "Kamikaze Kids". Giocando sui cognomi sono anche diventati "Carrhill" e "Coniglietti Duracell", perché inesauribili. L'ultimo copyright appartiene a Billy Vunipola, compagno di linea come n. 8.

## Due tori

Curry, 1.87x107, è di Hounslow e, nipote di John Olver, ex tallonatore della Nazionale, gioca praticamente da sempre nel Sale assieme al



**Che coppia**  
Tom Curry, a sinistra, 21 anni e 18 caps e Sam Underhill, 23 e 14, flanker del Sale e del Bath, sprintano uno a fianco all'altro in allenamento con la Nazionale AFP

## LA GUIDA

### Finale terzo posto Venerdì

Ore 10 italiane (diretta Rai)  
A Tokyo: Galles-Nuova Zelanda

### Finale primo posto Sabato

Ore 10 italiane (diretta Rai)  
A Yokohama: Inghilterra-Sudafrica

gemello Ben, pari ruolo. Underhill, 1.86x103, anche se nato a Dayton, nell'Ohio (Stati Uniti), è di Gloucester: è il minore di quattro figli (ha tre sorelle) e gioca nel Bath. Insieme sommano solo 32 caps. E pendono dalle labbra di Richard Hill, a sua volta terza linea, campione del mondo 2003 (unica volta di una squadra dell'Emisfero Nord), oggi manager della Nazionale che fa loro da chiocciola. Prima hanno sfianato due fenomeni come Hooper e Pocock, Wallabies d'assalto. Poi, sabato, hanno disintegrato Savea e Scott Barrett, all'intervallo rimpiazzato da Cane per manifesta inferiorità. I Blacks hanno incassato il primo k.o. in Coppa del Mondo dopo 12 anni e 18 partite anche a causa loro. Anzi, soprattutto a causa loro.

## Che storie

«È il momento più bello della vita - dice Underhill, gigante anche del gioco aperto - e non mi riferisco solo al rugby. Non so cosa potrà mai regalarmi simili emozioni». Kieran Read, capitano neozelandese e Jordie Barrett, vittime di due devastanti placcaggi (di 14 firmati nel ma-

tch), si ricorderanno a lungo di lui. Di uno che, almeno fino al 2014, non avrebbe scommesso su una carriera da rugbista. Al punto che si era iscritto all'università di Cardiff. Dove però, collo e spalle extra large, è presto entrato nel mirino degli Ospreys. Per la gioia di papà Greg, militare della Royal Air Force con alle spalle missioni in Afghanistan, mamma e fidanzata, tutti in tribuna a Yokohama. Né lui, né Curry, nonostante la relativa esperienza, sembrano patire la pressione del momento. Sam, contro gli All Blacks, ha pure realizzato una meta, annullata dal Tmo per un velo proprio di Tom. «Abbiamo mantenuto la calma e continuato a metterci il fisico: nulla mi esalta di più di un placcaggio» racconta Curry, nel giugno 2017, a 18 anni, il più giovane debuttante in Nazionale degli ultimi 90 anni. Contro l'Australia, uomo del match, di placcaggi ne ha piazzati addirittura 20. Come Underhill. Tutta l'Inghilterra, oggi, parla di loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'57"

## I NUMERI

# 3

**Le mete** realizzate da Curry (3) e Underhill (0) in Nazionale. Il primo ha giocato titolare 18 volte su 18, il secondo 10 su 14

# 15

**Gli anni** trascorsi dal giugno 2004 a ieri, giorno in cui l'Inghilterra, scalzando gli All Blacks, è tornata al 1° posto del ranking mondiale

## Baseball: World Series

# Washington ancora k.o. Trump viene contestato



Defilato Il presidente Donald Trump e la moglie Melania allo stadio AFP

Washington perde ancora da Houston e Donald Trump è contestato allo stadio durante gara-6 delle World Series. La squadra della capitale perde 7-1 (fuoricampo da 2 punti di Alvarez, Correa e Springer, vincente Cole con 9 so/3bv in 7 rl, perdente Ross, sostituito di Scherzer prima del match per infortunio) e gli Astros ora conducono 3-2 nella serie su 7. Stasera in casa potrebbe trion-

fare come due anni fa (lanciatori Verlander, 0-5 nelle finali, e Strasburg). Il capo della Casa Bianca non s'aspettava un'accoglienza così ostile, con i veterani che urlavano per l'impeachment, e tifosi a fischiare e urlare «Lock him up» (fermatelo), frase usata dal presidente contro Hillary Clinton alle elezioni. Trump non ha lanciato la prima pallina e all'8° inning ha lasciato il Nationals Park.

## Coni-Sport e Salute

# Soltanto tre ostacoli L'accordo è in dirittura

di Valerio Piccioni-ROMA

La fumata bianca arriverà domani o giovedì? Coni e Sport e Salute - ieri si sono incontrati i due presidenti Giovanni Malagò e Rocco Sabelli - sembrerebbero vicine alla firma del contratto di servizio. Dopo il parere spartiacque dell'avvocatura dello Stato sui 110 dipendenti che il Coni controllerà e dirigerà per i suoi compiti, restano tre punti in bilico: il marketing ancora contestato, come l'ufficio statistiche e il coordinamento dei presidenti regionali (Malagò chiede una struttura di 5 dipendenti). Ieri sera, su suggerimento del ministro, si è studiata l'ipotesi di un mini comitato di coordinamento per affrontare le tre questioni. Oggi nuovo incontro: da un lato Carlo Mornati, segretario generale, con i con-

sulenti Coni, l'avvocato Giampiero Falasca e il professor Massimo Zaccheo; dall'altro Riccardo Meloni, capo risorse umane di Sport e Salute, assistito dal professor Arturo Maresca. Oggi si riuniscono anche giunta e consiglio Coni. Nelle stesse ore ci sarà un tavolo sulle Atp Finals dal ministro Spadolato. Intanto altre novità per «Sport di classe» per le scuole elementari. Il riferimento per scuole e tutor erano stati i comitati regionali Coni. Ora subentreranno le federazioni. In questo anno scolastico saranno cinque. L'orientamento è per atletica, calcio, ginnastica, tennis e pallamano, che esulta con il suo presidente Pasquale Loria: «Sarebbe bellissimo».

# News

## NUOTO

# L'omaggio di Roma alla Quadarella

●L'omaggio di Roma alla campionessa mondiale di casa, Simona Quadarella. Per la premiazione in Campidoglio, c'erano i rappresentanti delle scuole del quartiere Ottavia, da dove vengono sia la nuotatrice sia la sindaca Virginia Raggi, nonché il suo primo allenatore (Marco Di Lorenzo), quello attuale (Christian Minotti) e il presidente federale Paolo Barelli. «Questa stagione dice Simona, reduce dal primo record italiano nei 1500 in vasca corta stabilito domenica a due passi da casa - per me sarà

il più importante di tutta la mia carriera perché ci sarà l'Olimpiade di Tokyo 2020. E spero di regalarvi altre emozioni. Grazie alla sindaca, che ha voluto questa giornata, è bello vedere tanti ragazzi, la mia famiglia e le persone che mi stanno accanto. Gli Europei a Roma nel 2022? Sarebbe una grande emozione perché Roma è la città più bella del mondo: ha qualche acciaccio, ma un evento del genere sarebbe una grande opportunità. Poter gareggiare in casa mi darebbe una grande carica, spingerebbe gli azzurri ad andare molto bene».



Iridata Simona Quadarella, 20 anni, iridata, con la sindaca Virginia Raggi

## IPPICA: TROTTO

# Caccia all'Amérique Domani a Parigi inizia Tony Gio

●Domani inizia il meeting parigino che porta all'Amérique di fine gennaio e in vista del quale, nel Prix des Cevennes (m 2850), scende in pista Tony Gio della Bivans di Antonio Somma che vorrebbe schierare nella classica anche Vivid Wise As e Face Time Bourbon: «Tony Gio - rivela Somma - poi farà il Bretagne e tireremo le somme. Vivid correrà il 7 novembre nel Marcel Laurent e dovrebbe trovare anche Vitruvio. Poi cercherà il pass nel Tenor de Baune del 22 dicembre. Infine Face Time, anch'esso in pista il 7 novembre in un gruppo 2 e poi nel Criterium Continental del 22 dicembre». **OGGI** Trotto: Napoli (15.10, quinté alle 18: 10-5-7-13-11-4), Firenze (14.10), Treviso (15.35). Galoppo: Roma (15.20).

## LO SPORT IN TV



### CALCIO

Alaves-A.Madrid Liga 19.00 Dazn

Parma-Verona Serie A 19.00 Dazn

Brescia-Inter Serie A 21.00 Sky Sport Serie A

**Serie B: Chievo-Crotone, Juve Stabia Pescara, Venezia-Pordenone, Empoli-Spezia, Perugia-Ascoli, Cittadella**

Livorno, Pisa-Salernitana 19.00 Dazn

Barcellona-Valladolid Liga 21.15 Dazn

### BASKET

Nanterre-Brescia Eurocup 19.50 Eurosport 2

### TENNIS

Wta Shenzhen Finals 3ª giornata 10.30-13.00 Super Tennis  
Atp Parigi 2ª giornata 11.00-19.30 Sky Sport 1

### AZIENDA ULSS n. 6 EUGANEA

L'Azienda ULSS n. 6 Euganea con deliberazione n. 816 del 26/09/2019 indice gara d'appalto, a procedura aperta, per l'affidamento del servizio di recupero/cattura cani vaganti e/o randagi e animali feriti o bisognosi di assistenza nell'area territoriale della Azienda Ulss 6 - Euganea per il periodo complessivo di 4 anni, mediante procedura telematica Sintel, suddiviso in tre lotti come specificato nell'art. 3 del disciplinare di gara. L'importo complessivo dell'appalto è di € 1.026.465,00 (IVA esclusa), secondo il dettaglio per lotto di cui allo stesso art. 3 sopra citato. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa improntata al miglior rapporto qualità/prezzo in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 15,00 del 25/11/2019 mediante il sistema telematico Sintel, con le modalità indicate nel bando e nel disciplinare di gara. Il bando di gara è stato pubblicato in data 17/10/2019 sulla GUUE (n. 2019/S 201-488781), e sulla GURI in data 16/10/2019 (n. 122). Il testo integrale del bando di gara e la relativa documentazione sono disponibili sul sito aziendale [www.ulss6.veneto.it](http://www.ulss6.veneto.it). Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Lucia Berzoli. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla UOC Provveditorato: tel. 049-8214649 - 1563. PEC: [protocollo.ulss6@pecveneto.it](mailto:protocollo.ulss6@pecveneto.it)  
Il Direttore della UOC Provveditorato  
dott.ssa Lucia Berzoli

## laPICCOLA

la pubblicità con parole tue

**Info e prenotazioni:**  
Tel 02 628 27 555 - 02 628 27 422  
Fax 02 655 24 36  
e-mail: [agenzia.solferino@rcs.it](mailto:agenzia.solferino@rcs.it)  
il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30

### IL MONDO DELL'USATO

> NUOVA RUBRICA

Sei un privato? Vendi o acquisti oggetti usati? Possiamo pubblicare il tuo annuncio a partire da Euro 12 + Iva. Contattaci senza impegno!

Tel. 02.6282.7422 - 02.6282.7555  
[agenzia.solferino@rcs.it](mailto:agenzia.solferino@rcs.it)

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVA** contabilità generale, prima nota, iva, cassa, banca, fatturazione attiva/passiva, esperienza ventennale, Milano e Milano nord. 347.56.23.338

**ASSISTENTE** direzione, personal/ executive assistant italo americana tedesco plurilingue esperienza referenziata disponibilità immediata, straordinari, trasferte. 366.32.32.220 Milano città.

**CONTABILE** plurilingue esperienza co.ge fino bilancio ante imposte cli/for iva banche gestione ritenute part-time. 328.69.38.755

**DISEGNATORE**, progettista esecutivo, esperto carpenteria metallica offresi anche per brevi periodi, zone Milano o Massa. 338.84.33.920

**GEOMETRA** notevole referenziata esperienza Africa, Medio-Estremo Oriente, ottimo inglese, francese offresi estero, Milano. 333.90.51.732

**IMPIEGATA** amministrativa, ventennale esperienza, contabilità, prima nota, fatturazione, home banking, inglese, offresi. 351.86.08.018

**IMPIEGATA** pluriesperienza segreteria ufficio legale, direzione generale, commerciale, Milano. Disponibilità immediata. 347.12.84.595

**IMPIEGATA** 49enne, autonoma, segreteria, vendite, acquisti, contabilità, ottimo uso PC. 366.72.46.189

**IMPIEGATO** crea fogli Excel elaborati e software personalizzati su suite Office. 349.30.89.466

**RAGIONIERE** contabile/amministrativo, plurilingue esperienza co.ge, fatturazione attiva/passiva, iva, bilanci ante imposte, banche, ottimo inglese. 347.59.49.634

**RAGIONIERE** responsabile amministrativo, controllo gestione co.ge, iva, bilanci, Intrastat, adempimenti fiscali, imposte dirette, indirette esperienza ventinquennale, inglese fluente. 327.56.31.661

**RESPONSABILE** amministrativa, autonoma fino al bilancio, estero, coordinamento del personale. Chiamare dopo le 18.30. Cell. 338.11.87.177

**RESPONSABILE** commerciale. Inglese fluente, plurilingue esperienze notissime aziende B2B: gestione ufficio marketing/clienti/agenti. Milano. 338.37.66.816

**SECRETARIA** pluriesperienza back-office commerciale inglese ordini ddt import-export, Office. 338.48.82.001

**COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6**

**COLLABORATRICE** domestica italiana referenziata cerca lavoro. Libera subito. Assunzione regolare. 347.17.93.857

**COLLABORATRICE domestica, esperienza, italiana, flessibilità oraria, fisso, libera impegni. Referenze controllabili. 389.78.54.947**

**COLLABORATRICE** domestica, stitratrice, guardarobiera, italiana, esperta referenziata offresi. Telefonare al 377.09.54.815

**COPPIA** italiana con esperienza offresi anche per assistenza notturna. 333.35.70.745 - [ngkjord@libero.it](mailto:ngkjord@libero.it)

**GOVERNANTE**, colf anche fissa. Conduzione e cucina. Referenze. Solo interessati. 333.13.33.570

**SRILANKESE** offresi come autista, patente D, cameriere, domestico, custode. Referenziato. Cell. 349.74.97.991

**PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7**

**LEZIONI** di inglese per ragazzi ed adulti. Canadese. Laureato con certificato di insegnamento. 20 anni esperienza. Euro 20,00/ora. Milano 340.52.90.468 - [peterbot@tiscali.it](mailto:peterbot@tiscali.it)

**PENSIONATO** custode italiano cerca lavoro zona mare in cambio di lavoretti. Tel. 328.56.49.852

### 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

#### OPERAI 2.4

**PER LA NOSTRA SEDE di Peschiera Borromeo cercarsi personale automunito per consegne di giornali nelle ore notturne preferibilmente residenti nella zona di Peschiera Borromeo, San Giuliano M.se, Milano sud e limitrofi. Tel. 039.88.16.25**

### 4 AVVISI LEGALI

#### AVVISI LEGALI - FINANZIARI 4.1

**TRIBUNALE DI MONZA Fall. 162/2018 W.A. Group Srl - G.D. Dr. Luca Fuzio - Curatore Fallimentare Dr.ssa Denise Mapelli. Avviso di vendita sincrona mista azienda costituita da cespiti (macchinari, arredamenti, auto e computer), marchi ("Araldi 1930" e "William Milano dal 1930"), know how tecnologico e materiali di consumo specifici per l'attività come meglio descritto nella data room con accesso riservato. Offerte di acquisto da Euro 340.710,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. Asta: 28 Novembre 2019 ore 10,30 presso IVG Srl in Monza (MB) via Velleia n. 5 (Sala Rossa). Presentazione delle offerte entro e non oltre le ore 12,00 di mercoledì 27 novembre 2019 presso l'IVG Srl in Monza (MB). Per informazioni e accesso alla data room: tel. 039.323295, [wagroup@studio-riva.com](mailto:wagroup@studio-riva.com), [f162.2018monza@pecfallimenti.it](mailto:f162.2018monza@pecfallimenti.it)**

### 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

#### ACQUISTI 5.4

**BALLARANI IMMOBILIARE** Milano. Ricerchiamo appartamenti uffici per investitori. Valutazioni gratuite. 333.33.92.734 - 02.77.29.75.70

### 6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

#### BANCHE MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** appartamenti, uffici, negozi affitto vendita. Milano e provincia. 02.29.52.99.43

#### RICHIESTA 6.2

**BANCHE** e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

### 8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

#### OFFERTA 8.1

**LONATE POZZOLO (Va)** Via Magenta, 29: vendesi capannone industriale nuovo 2.800 mq. (+ 450 mq. uffici). CE: D - 41,26 kWh/mca. [montech@iol.it](mailto:montech@iol.it) - 338.207588

**SAMARATE (VA)** via Giordano: vendesi complesso industriale 5 capannoni 6000 mq + uffici 1300 mq terreno pertinenza 5000 mq, ottime condizioni. Euro 4 milioni. CE: C - IPE: 17,83 kWh/mca. 335.20.75.86 - [montech@iol.it](mailto:montech@iol.it)

#### CERCHI NUOVI COLLABORATORI?

#### OFFRI DEI SERVIZI?

#### VUOI VENDERE O COMPRARE UN PRODOTTO?

#### CENTRA I TUOI OBIETTIVI

sulle pagine di **Corriere della Sera** e **La Gazzetta dello Sport**. Oltre 5 milioni di lettori ogni giorno

**laPICCOLA**  
la pubblicità con parole tue

**Info e prenotazioni:**  
Tel 02 628 27 555 - 02 628 27 422  
Fax 02 655 24 36  
e-mail: [agenzia.solferino@rcs.it](mailto:agenzia.solferino@rcs.it)

**RCS**  
PUBBLICITÀ

### i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital raggiungono ogni giorno l'audience più ampia tra tutti i quotidiani italiani.

La nostra Agenzia di Milano è a vostra disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

**TARIFFE PER PAROLA IVA ESCLUSA**  
**Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:**

n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00; n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,17; n. 13 Amici Animali: € 2,08; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Il Mondo dell'usato: € 1,00; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

#### RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%  
Data successiva fissa: +20%  
Per tutte le rubriche tranne la 21 e 24:  
Neretto: +20%  
Capolettera: +20%  
Neretto riquadrato: +40%  
Neretto riquadrato negativo: +40%  
Colore evidenziato giallo: +75%  
In evidenza: +75%  
Prima fila: +100%  
Tablet: +€ 100  
Tariffa a modulo: € 110

**RCS ACADEMY**  
BUSINESS SCHOOL



## MASTER PART TIME CON DIPLOMA

# GIORNALISMO SPORTIVO OGGI

Per apprendere le strategie e le tecniche per diventare un comunicatore sportivo

Dal 15 novembre 2019

Part Time - 9 weekend non consecutivi + online

Laureati e Professionisti di giornalismo e comunicazione

Possibilità stage under 30 per profili selezionati

Milano

Comunicare lo sport, storytelling per creare emozione, scrivere la notizia e commentarla in diretta. Il giornalismo sul web e sui social raccontato dagli esperti ed editorialisti de **La Gazzetta dello Sport**, **Marca**, **Sportweek** e manager di aziende di eccellenza del settore sportivo quali **Sky Sport**, **Radio RAI** e **FIGC**.

Il master è a numero chiuso, compila subito la tua domanda di ammissione.

#### Programma

- |   |  |   |
|---|--|---|
| 1 Comunicare lo sport: scrittura e selezione delle fonti                    | 4 Fan journalism e sport community                 | 8 Immagine sportiva e mobile journalism |
| 2 Il giornalismo sul web e sui social                                       | 5 I grandi eventi e il nuovo sport                 | 9 Sport economy                         |
| 3 Le competenze del telecronista, del radiocronista e l'intervista sportiva | 6 Sportivi come influencer ed ambassador del brand | 10 Racconti di sport oltre la cronaca   |
|   | 7 Match analysis e sport data                      |   |

#### Laboratori

- Scrivere un articolo
- A scuola di post
- L'intervista sportiva
- Match analysis
- Visual communication
- Mobile journalism
- Narrazione sportiva

#### Borse di studio

Disponibili borse di studio e finanziamenti

#### Project work

in collaborazione con **La Gazzetta dello Sport**

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

**MARCA**

**SPORTWEEK**

Servizio clienti: Tel. +39 02 8966 3838 [info@rcsacademy.it](mailto:info@rcsacademy.it)

Programma dettagliato su [rcsacademy.it/giornalismo-sportivo](http://rcsacademy.it/giornalismo-sportivo)

# Record impossibili



L'IMPRESA

## WOODS VINCE IN GIAPPONE RAGGIUNTO IL MITO SNEAD

di Matteo Dore



n bambino che beve la sua Coca Cola e guarda un anziano che firma un biglietto durante una cena. Una foto come tante altre? Non proprio, ieri è stata condivisa sui social migliaia e migliaia di volte. Era il 1982, il ragazzino aveva sei anni e non era ancora nessuno. Il vecchio signore ne aveva settanta ed era già stato tutto. Avevano appena condiviso un paio di buche di golf, il piccolo aveva tirato una palla in acqua, aveva poi giocato da dentro il ruscello e aveva imbucato usando solo un colpo in più dell'anziano compagno. Stesso risultato alla buca dopo. Un colpo in più. E pare che alla fine il pensionato abbia commentato: «Se questo ragazzino non si brucia diventerà il più forte di sempre».

### Profezia azzeccata

Come nella canzone di Francesco Guccini, quel vecchio e quel bambino si presero allora per mano e si sono lasciati soltanto ieri dopo ventisette anni di cammino insieme. Il vecchio si è fermato, il bambino ormai adulto può andare avanti da solo. Da ieri hanno vinto lo stesso numero di tornei sul Tour americano: 82. Stiamo parlando di Sam Snead - il vecchio - e di Tiger Woods - il bambino. Due universi paralleli, due realtà incommunicabili, due epoche del golf. Tiger Woods è certamente il più forte di tutti i tempi. Ieri in Giappone ha alzato il suo ottantaduesimo trofeo del Pga Tour. Una cifra pazzesca se si considera che l'uomo in attività più vicino a lui, cioè Phil Mickelson, ne ha vinti 44 e ha quasi 50 anni, mentre il più giovane in classifica è Dustin Johnson: 35 anni d'età e 20 trionfi. Non raggiungerà mai Tiger, che ha 43 anni, vince sul Tour americano dal 1996, ed è stato il responsabile della globalizzazione e della crescita tumultuosa di uno sport che oggi è praticato nel mondo da più di sessanta mi-



L'incontro Sam Snead, allora 70 anni, con un Tiger di appena 6

# 82

volte  
Tiger

**Stili a confronto** In alto lo swing di Tiger Woods, 43 anni. Qui sotto quello di Sam Snead nato il 27 maggio 1912 e morto a pochi giorni dai 90 anni il 23 maggio 2002



Nel 1982 giocarono insieme due buche. Tiger aveva solo 6 anni, ma il vecchio maestro capì che sarebbe diventato il più forte di sempre

lioni di persone. Quando in campo ci andava Snead - prima vittoria nel 1936, ultima nel 1965 - il golf era il passatempo dei ricchi e dei bianchi, poche centinaia di migliaia di appassionati se lo potevano permettere. O si era privilegiati per nascita o ci si avvicinava ai campi per fare il caddie e guadagnare qualche soldo. E poi si cresceva. Non esisteva classe media, per quella in America c'era il baseball.

### Picchiatori

Snead aveva iniziato a sette anni proprio come portascacche, ma con il suo swing dolce, armonioso, perfetto, aveva capovolto la storia. Indossando un cappello chiaro o una paglietta - non esiste foto di lui a testa nuda - era diventato il golfista più vincente della storia e il suo record sembrava poter durare per sempre. Era considerato uno che picchiava forte, il suo drive arrivava a 250 metri, tanto che lo chiamavano Slamming Sammy. Ma poi è arrivato Tiger. Il primo vero superatleta del golf. Muscoli potenti, palestra, pesi, cura maniacale del fisico. E grazie anche all'evolversi dei materiali la distanza raggiunta da suoi tiri è aumentata. Trecento, anche trecentocinquanta metri. E il vecchio e classico Sam Snead è scomparso all'orizzonte. Raggiunto - e scommettiamo presto superato - da quel bambino a cui tanti anni prima aveva offerto una Coca Cola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONFRONTO

**SAM SNEAD**  
**TIGER WOODS**

ETÀ 82ª VITTORIA

**52** | **43**

ANNI TRA VITTORIA N. 1 E N. 82

**29** | **23**

TORNEI DISPUTATI FINO AD ALLORA

**425** | **359**

MAJOR VINTI

**7** | **15**

MASTERS

**3** | **5**

STAGIONI CON ALMENO 1 TITOLO

**24** | **19**

ETÀ IN CUI È DIVENTATO PRO\*

**22** | **19**

TEMPO DI LETTURA 3'11"

# AltriMondi

OROSCOPO  
LE PAGELLE

di Antonio  
Capitani

21/3 - 20/4

**Ariete 6+**

L'amore ombroso porta una petite sfig, rende brutti e paventa azzardi economici. Lavoro OK, chiaroscuri amorosi, sex un cicinin migliorabile.

21/4 - 20/5

**Toro 6-**

Dedicatevi tempo e spazi di edonismo, se potete: vi aiuterà a limitare il frullar degli zebedei causato da qualche intralcio. Ormone spentino.

21/5 - 21/6

**Gemelli 7**

Meticolosi e concentrati, gestirete con successo il planning odierno. L'amor è forse (cl)isterico, ma lo slancio suino è da oro olimpionico.

## Cambio di rotta



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

# L'UMBRIA A DESTRA SCUOTE IL GOVERNO DI MAIO AMMETTE: «MEGLIO DA SOLI»

Le tensioni dopo la sconfitta dell'asse Pd-M5S  
Il leader grillino chiude a future alleanze locali  
Salvini: «Un avviso di sfratto per l'esecutivo»

di Francesco Rizzo

### LE RICADUTE

Il premier Conte (nella foto) nega conseguenze ma dopo il voto in Umbria i Cinquestelle affrontano turbolenze interne e i dem chiedono chiarezza sull'alleanza pure a Italia Viva. Lega e Fratelli d'Italia confermano il peso dei sovranisti e vogliono nuove elezioni



#### 1 Nel 2014, il centrodestra governava tre Regioni, il centrosinistra sedici.

Oggi sono 12 al centrodestra, 7 al centrosinistra. L'ultima a cambiare è stata l'Umbria, dove la senatrice leghista Donatella Tesi ha ottenuto, domenica, oltre il 57,5% dei voti contro il 37,4 del candidato di Pd e M5S, Vincenzo Bianconi. Voto locale ma i numeri fanno pensare: la Lega chiude al 36,9 (era al 14 alle Regionali 2015), i grillini crollano dal 27,5 delle Politiche 2018 al 7,4 di domenica, il Pd "tiene" (22,3%) ma perde un'altra Regione, Fratelli d'Italia supera il 10. Il fallimento del primo test elettorale affrontato insieme mette quindi a nudo le fragilità della maggioranza dem-grillini. Anche se il premier Giuseppe Conte spegne le fiamme: «L'esperimento umbro, organizzato tardi, non incide sul governo. Io in discussione? Penso a Meraviglioso di Modugno, ho il cielo, il sole, il mare... Ma recuperiamo spirito di squadra».

#### 2 Spirito che scolora.

Luigi Di Maio, capo 5Stelle, detta: «Questo esperimento non è più praticabile. L'M5S va meglio quando porta i cittadini nel-

le istituzioni». E sul governo? «Serve un programma più dettagliato, avremmo evitato alcune incomprensioni». Messaggio al Pd - anche se la chiusura sul voto locale sarebbe solo parziale - e a Conte, dopo le tensioni in tema Manovra, su cui il grillino chiede ora nuove riflessioni, irritando i dem. L'Umbria svela molti nodi: l'accordo col Pd, per Swg, non è approvato dal 54% degli elettori M5S; anzi, un elettore grillino su due non ha votato. Infine, i mal di pancia interni («L'M5S ha svelato la Sanitopoli umbra e poi si è alleato con il Pd», ha detto Gianluigi Paragone) e la fragilità della leadership di Di Maio.

#### 3 Anche il Pd nutre dubbi.

Il segretario Nicola Zingaretti si interroga: «L'alleanza ha senso solo se vive in questo comune sentire delle forze politiche che ne fanno parte, altrimenti la sua esistenza è inutile e sarà meglio trarne le conseguenze». Tra i senatori Pd c'è chi, come Luigi Zanda, sbotta: «Se Di Maio vuole la crisi, lo dica apertamente». I dem appaiono più possibilisti su future alleanze con i grillini ma temono il voto in Calabria e, soprattutto, in Emilia



**Abbraccio finale** La senatrice leghista Donatella Tesi, nuova governatrice dell'Umbria, riceve i complimenti da Matteo Salvini, capo del Carroccio, dopo le Regionali di domenica, che hanno visto gli umbri scegliere il centrodestra LAPRESSE

**“**  
**Ora l'M5S ritrovi il suo vero spirito, portare i cittadini nelle istituzioni**



Luigi Di Maio Ministro degli Esteri e capo politico dei Cinquestelle

Romagna (il 26 gennaio). Le turbolenze interne non mancano. E certi dati fanno pensare: l'Umbria, che non ha superato la crisi economica del 2008 (disoccupazione giovanile oltre il 30%), secondo l'Università di Perugia è la quarta Regione per penetrazione leghista. C'è poi tensione con Italia Viva, che non era in campo ma può alzare la posta: «Una sconfitta scritta, figlia di un accordo sbagliato nei tempi e nei modi», attacca Matteo Renzi. Le parole di Zingaretti sul «comune sentire» sono soprattutto per lui.

#### 4 Sale la destra sovranista.

Rivincita per Matteo Salvini, leader di un'opposizione in cui, dicono i flussi, Forza Italia è il partito che più ha ceduto voti al Carroccio. Salvini promette «lo stesso schema in Emilia», cita Vasco («Che Splendida giornata»), rassicura gli alleati («vittoria di squadra»), coinvolge Mattarella. «L'Umbria è un avviso di sfratto ad un governo ai ferri corti. La via maestra è il voto. Quando il capo dello Stato voleva un governo coeso, non credo pensasse a questo». La Meloni chiede spazio, vuole le urne e guarda oltre: «Questa minoranza arro-

gante al governo non elegga il prossimo Capo dello Stato», una partita chiave per tutti.

#### 5 Da capire quanto possa reggere questo governo.

Condizionato dal problema di essere nato in Parlamento da forze eterogenee, dopo un ribaltone estivo, non da un'intesa dopo le elezioni, come il precedente esecutivo gialloverde. Dario Franceschini (Pd) osserva: «L'onda di destra si ferma con il buon governo e l'apertura delle alleanze». L'opposizione a Salvini come motivo per restare insieme. E gli equilibri interni - o forse lo stesso futuro di Conte a Palazzo Chigi - sono da verificare mentre va approvata la Manovra. La supermedia dei sondaggi nazionali vedeva, il 24 ottobre, la Lega al 32,6; Pd e M5S sotto il 20. «Siamo la terza via, oltre la destra e la sinistra», ha detto ieri Di Maio. Chissà cosa ne pensa il Pd. Il problema è trovare la via del governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'32"

## Rivoluzione sulla piattaforma Rai

# Fiorello, sfida digitale: «Nuova era come con la tv a colori»

Ecco «VivaRaiPlay» lo show online dal 4 novembre E la conferma: «Sarò a Sanremo con Jovanotti»

di Elisabetta Esposito - ROMA

«S»tiamo per assistere a una svolta, un po' come per la tv a colori». Così Fiorello, nei rinnovati studi di Radio Rai di via Asiago, presenta VivaRaiPlay, il nuovo show che dopo cinque puntate promo dal 4 novembre alle 20.30 su

Rai 1, andrà online su RaiPlay, ogni mercoledì, giovedì e venerdì, sempre alle 20.30. «Ma non dovrò più iniziare con buonasera - continua lo showman - qui bisogna cambiare tutto! Andiamo su una piattaforma che permetterà di vedere la trasmissione ogni volta che vogliamo. E l'obiettivo è anche coinvolgere quel pubblico Rai non giovanissimo che fatica con le nuove tecnologie. Io lo sto già facendo con mia madre: le ho comprato la smart tv e ora si sta rivedendo La Piovra! Poi ci sono i giovani. Che, sono certo, una volta scoperta l'offerta di RaiPlay (che dal 4 novembre sarà rinnovata pure nell'interfaccia, ndr), ne approfitteran-



Mattatore Rosario Fiorello, 59 anni, ieri alla presentazione del suo show ANSA

no». Lo show verrà ripreso poi da Radio 2 e dai canali Rai.

#### Frecciate e scommesse

La presentazione di Fiorello è stata come sempre da ridere, complici pure gli ultimi risultati elettorali («La direttrice di Rai 1 De Santis non c'è? Sta a Perugia a fare i caroselli con Foa»). Ma il progetto è di quelli importanti: «Quando l'a.d. Salini mi ha chiamato, ero certo mi proponesse un varietà. Sarebbe stato più semplice ma non avrei accettato perché è qualcosa che ho già fatto e io amo cambiare. Invece mi ha detto: «RaiPlay?» e io: «Interessante!». Certo, ho quasi 60 anni e che venga chiamato per l'alfa-

betizzazione digitale la dice lunga, ma in fondo sono 11 anni che vivo i social! Stavolta «varietà» sarà inteso come varietà di elementi, farò interviste, monologhi, canzoni, tutto. E vorrei i politici ma, questo, Salini ancora non lo sa...».

#### Ritorno all'Ariston

Quindi conferma la sua presenza a Sanremo: «È ovvio che ci sarò, fa parte del pacchetto! E l'ho promesso a Amadeus mille anni fa a Ibiza. Ci sarà probabilmente anche Jovanotti per ricreare questo trio sul palco...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'40"

22/6 - 22/7

**Cancro 8**

Sembrerebbe giornata di successi pubblici e soddisfazioni private. Il vostro morale è alto, la forma fisica in ripresa, il sudombelico più prodigo.

23/7 - 23/8

**Leone 6-**

Urgono fiducia, faccia di glutei e metodo organizzativo. Senza cadute né nello spleen né nella licanthropia. La fornicazione è very peperina.

24/8 - 22/9

**Vergine 7+**

Lavoro, finanze e privato vi procurano soddisfazioni, pure perché sapete agire con strategica faccia di glutei. Anche nelle suine segretezze.

23/9 - 22/10

**Bilancia 7**

Potete lavorare con costrutto, anche fuori dalla consueta comfort zone, se servisse. Siete però un po' skizzati: don't esager, fornicate, ché calma.

23/10 - 22/11

**Scorpione 7,5**

Potete mettervi in risalto, non solo nel lavoro. Avviando e/o concludendo lavori significativi. La fighezza cresce, suinamente siete ispiraterrimi.

23/11 - 21/12

**Sagittario 6**

Una piccola prova non deve abbattervi. Ma separate il grano dal loglio in fatto di proposte e di amici: vi gioverà. L'ormon fermenta ed esige.

22/12 - 20/1

**Capricorno 7+**

Apparite succulenti agli occhi della concorrenza, dei capi, della gente, preludio di imminenti svolte fortunate. Ma suinamente siete una palla.

21/1 - 19/2

**Acquario 6**

Possibili incagli e difficoltà di comunicazione vi fanno venire gli zebedi verde salvia. Be quiet, tutto si risolve. Sudombelico a media resa.

20/2 - 20/3

**Pesci 7,5**

La Luna sponsorizza trasferte, chiarimenti, sport, lavoro, procurandovi soddisfazioni concrete. L'amor (forse) c'è, la fornicazione ni.

**Il delitto di Roma**

# Il giallo dell'omicidio al pub Quel pusher amico di Luca e i soldi spariti dalla borsa

Lo zaino ritrovato tra le sterpaglie  
Il giovane in cella:  
«Colpo deviato»  
Presto la ragazza  
verrà riascoltata

di Pierluigi Spagnolo

**A**gli amici, nelle ore concitate dopo aver sparato davanti al pub dell'Appio Latino, Valerio Del Grosso aveva raccontato: «Non volevo uccidere, il rinculo della pistola ha deviato il colpo e l'ho preso alla testa». Nel tentativo di giustificare l'errore, Del Grosso ha finito per ammettere di aver sparato e ucciso Luca Sacchi, il 24enne personal trainer morto mercoledì sera a Roma, in quello che sembrava un tentativo di rapina ad una coppia di fidanzati, ma che ancora ha tanti punti oscuri da definire. Del Grosso, 21 anni romano del quartiere San Basilio, è in carcere a Regina Coeli, assieme al coetaneo Paolo Pirino, accusati di concorso in omicidio e rapina aggravata.

**Volontà omicida**

La «volontarietà dell'omicidio appare indiscutibile», ha scritto il gip di Roma nell'ordinanza di custodia cautelare. E ci sono altri elementi che gli investigatori stanno cercando di chiarire, mentre si complica la posizione della fidanzata della vittima, la 25enne babysitter ucraina Anastasia Kylemnyk. La sua versione dei fatti («È stata una rapina. Hanno colpito me con una bastonata, Luca mi ha difeso e hanno sparato», aveva raccontato) viene smentita da alcune testimonianze e dai filmati delle telecamere, con gli investigatori che battono solo la pista dell'acquisto di droga finito male (ma



Coppia Luca Sacchi, 24 anni, ucciso a Roma mercoledì, con la fidanzata Anastasia Kylemnyk, 25

gli esami tossicologici su Sacchi sono negativi). Anastasia verrà riascoltata nelle prossime ore, anche per chiarire l'entità della grossa somma di denaro (si parla di 2 mila euro in contanti) che aveva in borsa quella sera. Ed emerge che proprio lo zainetto della ragazza è stato ritrovato, su indicazione di Del Grosso, senza più i soldi, tra i cespugli attorno al Grande raccordo anulare. I suoi documenti, come il bossolo, sono stati ritrovati altrove. E poi ci sarebbe il ruolo di chi procurò il contatto con il pusher, «una conoscenza intima» di Sacchi, scrive ancora il gip, un pregiudicato per reati di droga che era entrato in contatto con gli spacciatori perché in cerca di marijuana. L'uomo, presente nel pub, sarebbe poi fuggito dopo lo sparo fatale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'35"

**CONTESTATO IL NUOVO REATO**

## «Il piccolo Mehmed fu ucciso e torturato»

● Sulla morte del piccolo Mehmed erano emersi dettagli drammatici: sul corpo del bimbo di soli due anni e cinque mesi, ucciso lo scorso maggio a pugni dal padre nella loro casa di San Siro, a Milano, erano state trovate anche bruciature inflittegli con l'accendino. Ora ad Aljica Hrustic, 25enne di origine croata, nell'avviso di conclusione delle indagini, la pm Giovanna Cavalleri imputa non soltanto l'«omicidio volontario» per il colpo in testa che avrebbe causato la morte del piccolo e non soltanto i «maltrattamenti» nei mesi precedenti, ma anche la tortura. La notte della tragedia l'uomo sarebbe arrivato ad ustionare il figlio con una fiamma, sotto le piante dei piedi del piccolo. Si tratta del primo caso di questo genere: il reato di tortura, infatti, finora non era mai stato contestato nell'ambito domestico di violenze in famiglia.

**I NUMERI****2****Il denaro**

Nella borsa di Anastasia ci sarebbero stati, secondo le ricostruzioni, almeno 2 mila euro in contanti, in banconote da 20 e 50 euro

**50****Lo spaccio**

Nelle piazze di spaccio romane, dal centro alla periferia, si calcola un business di 50 milioni di euro all'anno

# News

DA NOVEMBRE AL VIA LA PRESIDENZA LAGARDE

## Draghi saluta la Bce «Serve più Europa»



Con la campanella Christine Lagarde, 63 anni, con Mario Draghi, 72 AP

● Tra i tanti messaggi di stima, dal gotha politico e finanziario dell'Europa, è arrivato anche quello del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Come cittadino europeo desidero dirti grazie». Mario Draghi ha lasciato ieri la Bce, la Banca Centrale europea, dopo 8 anni alla guida, con una cerimonia a Francoforte che ha sancito il passaggio del testimone nella mani di Christine Lagarde, con la simbolica consegna della campanella. «Lasciare la Bce è più facile perché so che

lascio la presidenza nelle tue mani capaci», ha detto Draghi, salutando l'ex ministra francese dell'economia, che subentrerà alla guida della Bce dal primo novembre e che ha ringraziato Draghi «per la grande saggezza». Alla festa di saluto hanno partecipato anche la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron. «È il momento di avere più Europa, non meno. Ci serve un'Europa più forte», ha ribadito Draghi nel suo discorso di commiato.

LA PROMESSA DI TRUMP: «MOSTREREMO IL VIDEO»

## Al Baghdadi, i resti in mare Dubbi sul blitz americano

● Lo stesso fu per Osama Bin Laden, allora leader di Al Qaeda. I resti di Abu Bakr Al Baghdadi, il capo dell'Isis che due giorni fa - secondo la versione Usa - si è fatto esplodere nel corso di un raid americano in Siria, sono stati dispersi in mare. A rivelarlo, i vertici del Pentagono, spiegando che nell'operazione sono state catturate due persone e che il video del blitz sarà diffuso, almeno in parte, nei prossimi giorni, dopo l'iter di declassificazione. La diffusione del video della morte di Al Baghdadi, braccato nel tunnel dalle forze americane, fino alla scelta di farsi esplodere, potrebbe in



Casa Bianca Donald Trump, 73 anni, presidente degli Stati Uniti AFP

parte fugare i tanti dubbi dell'opinione pubblica americana. Il *New York Times* ha parlato di «ricostruzione che fa acqua da tutte le parti». Mentre non si spengono le polemiche per la decisione di Trump di non avvisare il Congresso del blitz anti-Isis.

UE: PROROGA AL 31 GENNAIO

## Brexit, per Johnson un'altra bocciatura sul voto anticipato



In piazza Cartelli pro Brexit nelle strade di Londra: il Paese è diviso AP

● Nel caos Brexit, la Camera dei Comuni ha respinto ieri la mozione proposta dal governo britannico di Boris Johnson per ottenere elezioni politiche anticipate il 12 dicembre. E non essendoci più i tempi per rispettare l'uscita del 31 ottobre, l'Ue ieri ha concesso la proroga fino al 31 gennaio.

LE PRESIDENZIALI

## Trionfa Fernández L'Argentina sceglie il leader peronista

● L'Argentina vota e torna peronista, affidando la Casa Rosada ad Alberto Fernández: il candidato del Frente de todos ha battuto con quasi 8 punti di scarto il presidente uscente, il liberista Mauricio Macri, al primo turno, senza passare per il ballottaggio. Fernández, che ha ottenuto il 48,1% contro il 40,4% di Macri, entrerà in carica all'inizio di dicembre ma da subito dovrà mettersi al lavoro per scongiurare il rischio di iperinflazione e rassicurare i mercati, che hanno subito reagito subito male al risultato elettorale. Ieri la Borsa di Buenos Aires è arrivata a lasciare sul terreno quasi il 3%.

**LE FOTO DEL GIORNO**

## Tributo e ironia Wertmüller, notte da Oscar

● Vuole si chiami «Anna», il suo Oscar alla carriera: ieri a Hollywood, passione e ironia della regista italiana Lina Wertmüller. Prima di «scoprire» la stella sulla Walk of Fame (a lato, Afp), l'autrice di *Mimi metalurgico* è stata premiata da Sophia Loren e Isabella Rossellini (a destra, in alto), che batte la scaramanzia vestendo di viola. Poi, foto con altri premiati, Lynch e Geena Davis (in basso).





INDOVINATE QUANTI NE ABBIAMO  
VENDUTI QUEST'ESTATE?

ZERO

Ogni anno, quando arriva l'estate, ritiriamo dal mercato le nostre specialità, per evitare che il caldo possa danneggiare la loro straordinaria qualità. È una scelta che facciamo perché la qualità per noi non ammette compromessi.

**Adesso Ferrero Rocher, Mon Chéri e Pocket Coffee sono tornati.  
Pronti per il primo assaggio.**

**LA QUALITÀ PRIMA DI TUTTO.**

**FERRERO**